



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 01 ottobre 2025**



Prime Pagine

01/10/2025	Corriere della Sera	8
	Prima pagina del 01/10/2025	
01/10/2025	Il Fatto Quotidiano	9
	Prima pagina del 01/10/2025	
01/10/2025	Il Foglio	10
	Prima pagina del 01/10/2025	
01/10/2025	Il Giornale	11
	Prima pagina del 01/10/2025	
01/10/2025	Il Giorno	12
	Prima pagina del 01/10/2025	
01/10/2025	Il Manifesto	13
	Prima pagina del 01/10/2025	
01/10/2025	Il Mattino	14
	Prima pagina del 01/10/2025	
01/10/2025	Il Messaggero	15
	Prima pagina del 01/10/2025	
01/10/2025	Il Resto del Carlino	16
	Prima pagina del 01/10/2025	
01/10/2025	Il Secolo XIX	17
	Prima pagina del 01/10/2025	
01/10/2025	Il Sole 24 Ore	18
	Prima pagina del 01/10/2025	
01/10/2025	Il Tempo	19
	Prima pagina del 01/10/2025	
01/10/2025	Italia Oggi	20
	Prima pagina del 01/10/2025	
01/10/2025	La Nazione	21
	Prima pagina del 01/10/2025	
01/10/2025	La Repubblica	22
	Prima pagina del 01/10/2025	
01/10/2025	La Stampa	23
	Prima pagina del 01/10/2025	
01/10/2025	MF	24
	Prima pagina del 01/10/2025	

Trieste

30/09/2025	Ansa.it	25
	Consalvo probabile nuovo commissario del Porto di Trieste	

30/09/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	26
Trieste, conto alla rovescia per la nomina del nuovo commissario AdSp			
30/09/2025	Rai News		27
Porto di Trieste, ancora un commissario			
30/09/2025	Rai News		28
Verso la nomina di Marco Consalvo a nuovo commissario dell'Autorità portuale			

Venezia

30/09/2025	Ship Mag		29
A Venezia è arrivata la gru del futuro: un investimento di 5 milioni			

Savona, Vado

30/09/2025	Agenparl		30
Savona, presentato dalla Camera di Commercio Riviere di Liguria il "Rapporto economia provinciale 2024" e il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria"			
30/09/2025	BizJournal Liguria		35
Savona, presentati il Rapporto economia provinciale 2024 e il Libro bianco priorità infrastrutturali			
30/09/2025	PrimoCanale.it		41
Economia savonese: cresce l'export, calano occupazione e demografia			
30/09/2025	Savona News		47
Mare e Laghi Sicuri, il bilancio della Capitaneria dopo l'estate: 63 persone e 30 mezzi salvati, 46 gli illeciti			
30/09/2025	Savona News		49
Savona tra criticità e opportunità: presentati il "Rapporto sull'economia provinciale" e il "Libro Bianco" sulle priorità infrastrutturali			

Genova, Voltri

30/09/2025	Ansa.it		53
Garante chiede informazioni su scioperi nei porti			
30/09/2025	Il Nautilus		54
I grandi scenari dei container: i nuovi mercati - Port&ShippingTech-17 ottobre, 09.30 - 11.00			
30/09/2025	Informatore Navale		55
Timone Yachts protagonista d'eccellenza ai Saloni Nautici di Genova e di Monaco			
30/09/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	57
Genoa Port Terminal, verso la concessione definitiva a Spinelli			
30/09/2025	PrimoCanale.it		58
Costa: "Dove è finito il nuovo piano regolatore portuale?". E oggi si decide su Spinelli			
30/09/2025	PrimoCanale.it		59
Spinelli, ora è ufficiale: concessione fino al 2054			
30/09/2025	Shipping Italy		60
Per il Genoa Port Terminal di Spinelli arriva il rinnovo della concessione al 2054			

La Spezia

30/09/2025	Agenparl	Economia spezzina: venerdì 3 ottobre presentazione del 'Rapporto economico provinciale' della Camera di Commercio Riviera di Liguria (ore 10, Sala Marmori, CCIAA)	62
30/09/2025	La Gazzetta Marittima	Fa un altro passetto in avanti la "Zls" a caccia di investitori	63
30/09/2025	Messaggero Marittimo	La Spezia sperimenta il cold ironing sulle navi da crociera	65
		<i>Giulia Sarti</i>	
30/09/2025	Shipping Italy	Folgiero (Fincantieri): "Il lavoro in Italia si difende con la distintività tecnologica"	66

Ravenna

30/09/2025	Ravenna Today	Cantieri sulla Classicana, nuova fase di lavori: chiusura temporanea per lo svincolo	68
30/09/2025	Ravenna Today	Infrastrutture, Legacoop indica i cantieri necessari per la crescita economica: "Dalla Ravennana alle ferrovie"	69
30/09/2025	Ravenna24Ore.it	Chiuso lo svincolo di Porto Fuori sulla SS 67 per i lavori Anas	71
30/09/2025	RavennaNotizie.it	Analisi e proposte sulle infrastrutture necessarie alla crescita del sistema economico. Legacoop Romagna incontra l'Assessora Priolo	72
30/09/2025	ravennawebtv.it	Sport in Darsena - Navigare per Ravenna. Partecipazione senza precedenti nonostante il maltempo	74

Livorno

30/09/2025	Agenparl	A Livorno Convegno internazionale di studi: Annarosa Garzelli e la Miniatura fiorentina del Rinascimento. Quarant'anni di studi e ricerche.	75
30/09/2025	Agenparl	Conferenza stampa Presentazione Livorno Piano Competition, Nona edizione del Concorso pianistico internazionale Domani, mercoledì 1 ottobre, Sala delle Cerimonie, Palazzo Comunale	76
30/09/2025	Ansa.it	Nave Zim Virginia lascia il porto di Livorno	77
30/09/2025	Corriere Marittimo	Faccia a faccia Neri - Gariglio: "Livorno, il porto del futuro: Calata Orlando, Opere, Darsena Europa, Collegamenti"	78
30/09/2025	Informazioni Marittime	Formazione e sicurezza sul lavoro in porto, a Livorno il focus con funzionari ucraini	81
30/09/2025	La Gazzetta Marittima	Sos infrastrutture in Toscana, attenzione, esistono «squilibri significativi»	82
01/10/2025	La Gazzetta Marittima	Lo sciopero dei portuali spinge la nave israeliana a andar via da Livorno	84

30/09/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	86
<hr/>			
30/09/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	87
<hr/>			
30/09/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	88
<hr/>			
30/09/2025	Port News		90
<hr/>			
30/09/2025	Shipping Italy		92
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

30/09/2025	Messaggero Marittimo	<i>Francesco Filiali</i>	93
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

30/09/2025	Ansa.it		94
<hr/>			
01/10/2025	corriereadriatico.it		95
<hr/>			
30/09/2025	vivereancona.it		97
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/09/2025	CivOnline		98
<hr/>			
30/09/2025	La Provincia di Civitavecchia		100
<hr/>			

Napoli

30/09/2025	Ansa.it		102
<hr/>			

Salerno

30/09/2025	Salerno Today		103
<hr/>			

Brindisi

30/09/2025 **Brindisi Report** 104
Distanziatori via dal lungomare: "Si rimedia a una scelta insensata e costosa"

Manfredonia

30/09/2025 **Rai News** 105
Una nuova piattaforma logistica ferroviaria per incrementare il traffico merci

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

30/09/2025 **TempoStretto** 106
Pontile di Giammoro. Sbarcate 5.500 tonnellate di materiale siderurgico

Augusta

30/09/2025 **Ship 2 Shore** 107
Pozzallo: al via ampliamento, messa in sicurezza e lavori straordinari

Palermo, Termini Imerese

30/09/2025 **Ansa.it** 108
Concorso fotografico S. Rosalia, vincono Grasso, Meli e Lima

30/09/2025 **Palermo Today** 109
Concorso fotografico "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", ecco chi sono i vincitori

Trapani

30/09/2025 **Trapani Oggi** 111
WWF ringrazia guardia costiera per l'impegno e l'attenzione nei confronti della Riserva

Focus

30/09/2025 **Agenparl** 112
MO: DONZELLI (FDI), GARANTIRE SICUREZZA NAVI NEI PORTI

30/09/2025	Informare	113
Nel secondo trimestre il traffico dei container movimentato dai terminal di Eurokai è cresciuto del +16,4%		
30/09/2025	Informare	115
L'Olanda sottopone alla Corte di Giustizia dell'UE la questione se affidare ai marittimi o ai portuali le operazioni di rizzaggio sulle portacontainer più piccole		
30/09/2025	Informare	117
Lo scorso mese il traffico delle merci nei porti marittimi cinesi è aumentato del +4,5%		
30/09/2025	Informazioni Marittime	118
Italia-Grecia, Fincantieri al centro dell'intesa per la cooperazione navale		
30/09/2025	La Gazzetta Marittima	119
La Marina militare vende alla Grecia due fregate Fremm		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

DIEGO

MILANO



Lo stadio ai club
San Siro ceduto
(e la politica divisa)
di Evangelista, Rossi, Valtolina
e Zapperi da pagina 12 a pagina 15

Champions
L'Inter vince facile
Bene l'Atalanta
di Belotti, Bocci, M. Colombo
e Tomaselli alle pagine 48 e 49



OUTERWEAR
PASSION

Attacchi e libertà

LA GUERRA IBRIDA RIMOSSA

di Angelo Panebianco

Guerra ibrida e libertà. La preoccupazione generale per i continui sconvolgimenti russi nei cieli dei Paesi Nato ha distolto l'attenzione dell'opinione pubblica da quello che è stato sicuramente un atto di guerra contro l'Europa, un atto di guerra che è anche una possibile anticipazione del futuro che ci aspetta: l'attacco informatico che ha gettato nella disorganizzazione e nella paralisi per due giorni gli aeroporti di Berlino, Bruxelles, Londra. Giustamente, abbiamo paura che ci arrivi addosso una guerra condotta con armi convenzionali (sullo sfondo c'è anche lo spettro della guerra nucleare). Ma gli attacchi agli aeroporti, la manifestazione fin qui più spettacolare e più grave della cyber war che viene ormai condotta contro i Paesi europei da anni (con una intensificazione dall'invasione dell'Ucraina in poi) dovrebbero avere dimostrato a tutti che le guerre ora non si fanno solo con le armi da fuoco e i soldati sul terreno. Dovrebbero rendere l'opinione pubblica edotta del fatto che l'uno o l'altro Paese in un prossimo futuro potrebbe essere gettato nel caos e anche ridotto alla disperazione e alla fame senza bisogno di missili, droni e carri armati. E che pertanto occorre mettere in atto le contromisure per impedire che ciò un giorno avvenga. Lo sviluppo tecnologico ha sempre avuto due facce, una luminosa e una oscura. Da un lato, migliora, e ha sempre migliorato, la condizione umana.

continua a pagina 34

Stato palestinese, no di Netanyahu. Il presidente Usa ai generali: pronti al conflitto. Poi evoca il nucleare

Gaza, pressione su Hamas

La marina israeliana punta la Flotilla. La premier: «Gli attivisti si fermino»

di Giusi Fasano

Crisi in Medio Oriente, pressing su Hamas perché accetti la proposta del presidente americano Donald Trump. «Se rifiutano il mio piano sperimenteranno l'Inferno, hanno 3-4 giorni per il sì» ha detto il tycoon. Trump ha incontrato anche i generali dell'esercito Usa. Ai quali ha detto di tenersi pronti per la guerra, anche contro i «nemici interni». La marina israeliana, intanto, punta la Flotilla che vuole arrivare a Gaza. L'invito della premier Giorgia Meloni a fermarsi.

da pagina 2 a pagina 6

Arachi, Fubini, Ippolito Privitera, Ricci Sargentini



Diario da Israele

La Striscia è rasa al suolo
Adesso basta uccidere:
si al coraggio della pace

di Eshkol Nevo

a pagina 34

IL REPORTAGE

Chi scavalca il muro
(e rischia la vita)
per un lavoro in cantiere

di Goffredo Buccini

a pagina 4

I TORMENTI DI PD E M5S

Il piano Trump in Parlamento
Appello di Meloni all'opposizione

di Galluzzo e Piccolillo



Se il piano su Gaza dovesse andare in porto l'Italia è pronta a fare la sua parte. La premier Meloni ha parlato più volte con Blair. Il dibattito su Gaza arriva anche in Parlamento. L'appello del governo all'opposizione per una posizione unitaria. I tormenti dei Cinque Stelle.

alle pagine 5 e 8

Guarneri e Meli

L'intervista Sgarbi: Sabrina mi ha salvato, la sposerò a Venezia



«Io caduto in depressione per l'uscita dal governo»

di Aldo Cazzullo

«Sono stato in pericolo di vita, ma non ho avuto paura. Non desideravo più nulla. Mi ha salvato Sabrina, e ora la sposo. In chiesa, a Venezia». Vittorio Sgarbi racconta la depressione: «Colpa delle dimissioni dal governo. Un'ingiustizia». E poi la sorella, la visita di La Russa, quella «segreta» di Franceschini. «Mi ha ispirato Artemisia Gentileschi e la sua resistenza al dolore».

a pagina 27

Benevento Dopo 25 anni insieme

Ammazza moglie e un figlio a sassate
La fuga e l'arresto



di Titti Beneduce e Michela Della Rocca

Uccide la moglie e un figlio a colpi di pietra, poi fugge in auto. Il femminicidio a Paupisi, nel Beneventano. La vittima è Elisabetta Polcino. Il marito Salvatore Occone è stato arrestato. Il corpo del figlio 15enne è stato trovato nell'auto dell'uomo. Gravissima la sorella 16enne.

alle pagine 20 e 21

I DATI DELL'OSSERVATORIO ENTRATE FISCALI

Il 43% degli italiani non versa un euro di Irpef

di Valentina Iorio

a pagina 39

«IL RITRATTO VIVO DI UNA CIVILTÀ»
CORRIERE DELLA SERA

Giulio Guidorizzi
IL LESSICO DEI GRECI
Una civiltà in 30 parole

In edicola dal 27 settembre

CORRIERE DELLA SERA

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

La destra woke

Quando ho letto che Zaia si era lamentato per una battuta di Enrico Brignano a *Domenica In* sui veneti «massa de 'mbriacon», ho pensato a un caso di omonimia. Sarà uno Zaia radical chic, mi son detto. Uno Zaia-il, paladino delle cause ipersensibili e difensore di tutte le minoranze. Non immaginavo che l'offeso fosse proprio lui, lo Zaia presidente del Veneto. Un po' perché è un uomo di mondo. Ma soprattutto perché è un uomo della Lega, cioè di un partito che ha fatto della lotta al politicamente corretto la sua bandiera. Fin dalle origini, quando i giovani leghisti capitanati da Salvini saltellavano al ritmo dei cori sulle proprietà igieniche del Vesuvio. E quell'erano politici: gente seria, come sappiamo. Brignano invece è un comico. Il suo lavoro consiste

nel far ridere il maggior numero di persone e, dai tempi di Aristofane e Plauto, il meccanismo che scatena la risata del grande pubblico è l'aspirazione degli stereotipi. I milanesi trafelati che pensano solo a laurà (mentre tutti ne conosciamo di riflessivi e di pigriissimi), i romani che dormono fino a mezzogiorno (mentre il racconto anulare è intasato già all'alba). Ma è inutile che io spieghi queste cose a Zaia. Le sa benissimo, non foss'altro perché i tanti Vannacci che ha intorno gli ricordano di continuo che è la sinistra permalosa e woke a scandalizzarsi per battute innocue come quella sui veneti che bevono troppo. Non ci resta che confidare nella mediazione del veneziano Nordio, il ministro spritz. In alto i calici e prosit!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIOLA ARDONE
TANTA ANCORA VITA

Ogni figlio nato sulla terra è il figlio di tutte, di tutti.

EINAUDI
STILE LIBERO

5 1 001
0 771 120 4483038
Pubb. Italiana SpA s.p.a. - D.L. 30/3/2002 (conv. L. 4/6/2004 art. 1, c. 1) ED. Milano





Dopo aver rimandato il film su Gaza "No other land", la Rai su pressione della Lega rinvia a notte fonda il doc su Open Arms che denunciò Salvini. Servizio pubblico



Mercoledì 1 ottobre 2025 - Anno 17 - n° 270
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abt. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PIAZZE PIENE URNE VUOTE Emorragia di voti

L'astensione è killer anche per la destra

La maggioranza vince malgrado l'esodo di voti: il Pd non sfrutta la mobilitazione pro-Pal. Il motivo: per la sociologa Giovanna Mascheroni "la comunicazione da bar" e per il giurista Mario Ricciardi "l'assenza di credibilità"

GIARELLI A PAG. 6-7

Mannelli

per il diluvio finale devono aver promesso del posti a qualche giornalista sulla prossima ARCA 2.0 altrimenti non si spiega questa gara a chi fa più lo struzzo voltafaccia leccaculo...



LE ELEZIONI REGIONALI

Calabria, lo spot di Salvini. Zaia verso la Camera



MUSOLINO A PAG. 14

IL GOVERNO: SOLDI SAFE

Lo scudo italiano per droni e razzi con fondi dell'Ue



PACELLI E SALVINI A PAG. 9

Un piano nel buio

Marco Travaglio

Se e sottolineo se - il governo di Israele e il vertice di Hamas, cioè le due organizzazioni terroristiche che tengono Gaza sotto sequestro, accetteranno e applicheranno alla lettera il piano Trump, per i gazawi sarà la prima buona notizia dopo due anni. Non solo perché smetteranno di morire - di fame, di incuria e di bombe - ma anche perché entrambi i guardiani del loro inferno ritireranno le grinfie dal loro futuro. Il che non vuol dire che nascerà lo Stato palestinese, ma almeno si potrà ricominciare a parlarne e riavviare faticosamente il percorso interrotto nel 2009 dall'ascesa di Netanyahu. Che, se l'intesa reggerà, sarà il vero sconfitto. Predicava la deportazione dei palestinesi dalla Striscia e l'annessione di Gaza e Cisgiordania: non avrà né l'una né l'altra. Ha iniziato sei guerre bombardando Libano, Siria, Iran, Iraq, Yemen e Qatar senza chiuderne una. Appoggiava Hamas per cancellare la già debolissima Anp, che invece ora torna in gioco nel piano Trump. Aveva promesso di sbaragliare Hamas, che ora tratta il futuro dei suoi leader (l'esilio dorato in qualche Paese arabo) e miliziani (l'amnistia, in attesa di tornare sotto una nuova sigla meno compromessa). L'unico successo di Bibi potrebbe essere il più ignominioso, la grazia dal presidente Herzog per il suo processo per corruzione, che dimostrerebbe platealmente il suo vero movente: la guerra infinita come unica alternativa alla galera.

Infatti le stesse clausole che sembra avergli strappato Trump erano già sul tavolo un anno fa, come han raccontato l'ex capo di stato maggiore Herzl Halevi e il negoziatore Gershon Baskin: già nel 2024, prima della sanguinosa offensiva su Rafah e della reinvasione della Striscia, Hamas era pronto a rilasciare tutti gli ostaggi e a farsi da parte in cambio del ritiro dell'Idf. Ma Netanyahu rifiutò ciò che ora è costretto a digerire per ordine dell'unico alleato rimasto, peraltro sempre più spazientito. Intanto sono morte altre migliaia di palestinesi e diversi ostaggi israeliani. Certo, un piano che vede Trump e il criminale di guerra Blair al vertice di un protettorato con i satrapi del Golfo (i soli però dotati dei capitali per la ricostruzione) puzza di colonialismo lontano un miglio. Ma lo sterminio di Gaza e le prospettive di annessione e deportazione fanno di qualsiasi alternativa il meno peggio. Tantopiù che la cosiddetta Ue, sotto i cui occhi e le cui finestre s'è consumata la mattanza, non ha mosso un dito per aiutare i palestinesi, fermare Israele, programmare dopoguerra e ricostruzione, impegnata com'è a inventarsi nemici per buttare centinaia di miliardi in armi. In questo vuoto pneumatico, il piano Trump è l'unico che abbiamo. Se non ne emerge un altro, criticiamolo finché vogliamo, ma teniamocelo stretto.

L'ATTACCO NETANYAHU SCHIERA 600 AGENTI E SOLDATI PER CATTURARE GLI ATTIVISTI

Flotilla ora X: Israele è pronto agli arresti



MELONI, ALTRA CRITICA

"SABOTAGGIO AL PIANO DI PACE". TEL AVIV ACCUSA: "NAVI PAGATE DA HAMAS"

BISBIGLIA, CALAPÀ, CARIDI E PASCIUTI DA PAG. 2 A 5

GOVERNI ARABI IN PRESSING SUI MILIZIANI

L'analista: "Il piano Trump è l'ultima occasione per Bibi". Hamas spaccato

A PAG. 2-3

L'EX PREMIER BRITANNICO GUERRAFONDAIO

I conflitti di interessi di Blair: prende soldi anche dal primo finanziatore Idf

PROVENZANI A PAG. 3

Alessandro Mantovani

INVIATO SU "OTARIA", IN NAVIGAZIONE VERSO GAZA

Manca qualche ora e le barche della Global Sumud Flotilla saranno a 150 miglia da Gaza, dove comincia lo specchio di mare che Israele considera suo.

A PAG. 4-5

CERTEZZE SBRIGATIVE

Paolo, i compagni di scuola e il gesto ancora da chiarire

Selvaggia Lucarelli

Da qualche giorno seguono la triste storia della morte del giovane Paolo Mendico, il ragazzo che l'11 settembre, a Latina, s'è tolto la vita dopo aver subito le angherie di alcuni bulli.

A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Chi vuole "finire il lavoro" a pag. 2
- Fini Guardare le donne, non l'uranio a pag. 17
- Ranieri Cingolani con Ponzo Pilato a pag. 11
- Fornario Neolingua contro i Pro-Pal a pag. 11
- Robecchi Un dopo-guerra coloniale a pag. 11
- Dentello Autori, malelingue e scazzi a pag. 18

UN COMITATO PERMANENTE

Metodo Helsinki contro la guerra

CANNAVÒ A PAG. 8



La cattiveria

Bonelli sulla sconfitta nelle Marche: "Bisogna insistere con il Campo largo". Schlein: "Per la Calabria pensavo all'Unione Valdotaie"

LA PALESTRA/ROBERTO GINNIS

ATTACCHI VECCHI E NUOVI

Gasdoti, 5° arresto Mosca: "False flag" ucraino in Polonia"

IACCARINO A PAG. 8



È TORNATO IL FAR WEST

Foggia: Statale 16 fuorilegge, dove lo Stato non esiste

CAPORALE A PAG. 15



ANNO XXX NUMERO 231

DIRETTORE CLAUDIO CAMPANA

MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 44

Miracolo a Milano. La buona politica che crede nel futuro ha resistito al brutalismo di chi usa lo stadio Meazza per fermare la città

Miracolo a Milano. Quando tutto sembrava quasi perduto, nella notte in cui tutti gli emendamenti sono neri (228, per una delibera arrivata in aula in zona Cesarini) e in cui la maggioranza di Beppe Sala perdula più calcinacci del terzo

DI MAURIZIO CRIPPA

anello di San Siro, ecco il colpo di reni. Volando in alto come le scope di De Sica sopra la Madonna, la politica del buon senso bipartisan e del modello Milano inteso come trasformazione, investimento e crescita della città ce l'ha fatta. Lo stadio Meazza passerà dal comune alle società di Inter e Milan, per la cifra di 197 milioni (ok il prezzo è giusto: lo ha stabilito l'Agenzia delle entrate, nonostante le accuse di danno erariale, smentite dagli analisti, su cui però la procura aveva erario un "modello 45", quello riservato agli "atti non costituenti no-

titizie di reato" o alle denunce dei luntani. Il resto sarà un lungo iter - complesso e tormentoso, perché già sa - investimento, accordi al millimetro e rigenerazione urbana, un'operazione da 1,2 miliardi che cambierà non solo il volto del calcio milanese ma anche un'area al momento degradata. "Abbiamo provato a scrivere una pagina nuova, e siamo solo all'inizio", ha detto la viceministra Anna Scavuzza, che ha tolto per Sala le castagne dal fuoco mediando dentro al Pd. C'è soddisfazione, ha detto, "rispetto alla prospettiva di trasformare l'area di San Siro, su cui c'era preoccupazione per un futuro incerto". Del resto Letizia Moratti, ex sindaco e autricevole voto di Forza Italia, che ha dato una spinta decisiva, aveva ben spigolato il concetto: "Il nostro obiettivo è garantire sviluppo, rigenerazione urbana, sostenere l'occupazione e promuovere un rilancio urbanistico".

Miracolo a Milano. Un'amministrazione nata nel segno del riformismo progressista, ma quasi travolta negli ultimi anni proprio sulle grandi scelte di trasformazione urbana, picconata al suo interno dalla minoranza leftist e brutalizzata dalle inchieste di procura, ha ritrovato il guizzo per dire sì all'operazione, se non più importante, certo la più iconica del secondo mandato Sala. E ha battuto le cartelle. La politica fatta di nient, di ideologia, di rifiuti aprioristici di Verdi, sinistra, gruppettari e comitati che hanno fatto della battaglia contro il nuovo stadio la punta di diamante di una visione puramente distruttiva. Miracolo a Milano. Il vecchio stadio di San Siro, così brutto, che nemmeno le Belle arti hanno avuto il coraggio di definirlo brutalista, sarà abbattuto. Ne resterà un moncherino, una parte dell'anello trasformato in anfiteatro, e non si capisce nemmeno bene il

perché. Di brutalista a Milano c'è solo un'opposizione sif-fida. Una flotta bipartisan (Legge e Fratelli d'Italia uniti) e Verdi pur di scalfare Sala, non proprio una grande visione) e certi atteggiamenti della procura. Ma a finire brutalizza-ta, per una volta, è la loro parte. La sconfitta è pesante: "La maggioranza green usata dalle urne non c'è più", ha am-messo come Jacopo Orsi il verde Carlo Monizza (il segretario dello stadio sotto è consumato. Però ha aggiunto mi-naccioso: "Vittoria di Pirro, ricorriamo alla giustizia am-ministrativa e contabile" tanto per far capire qual è il pi-lastro su cui poggia la visione di difensori dello status quo calcistico milanese. Secondo la visione dell'opposizione interna al sindaco e alla giunta tutti si tiene, la "lobby dei grattacieli", il Leona, il turboliberalismo. Alla destra invece basta il piccolo cabotaggio del No Sala. (segue nell'inserito I)

I pacifisti messi in mutande su Hamas

Il piano di Trump su Gaza costringe il pacifismo modello flottilla a fare i conti con una durissima realtà: per portare pace tra palestinesi serve neutralizzare Hamas. I paesi arabi lo sanno, le piazze italiane capiranno?

Controindie compagni! I professionisti del pacifismo, che sono cosa molto diversa dai professionisti della pace, di fronte al piroreale piano di Trump per Gaza si trovano in una situazione molto difficile da gestire. Fino a oggi, i professionisti del pacifismo, tendenza flottilla, hanno raccontato al mondo che i nemici giurati della pace, in medio oriente, sono i criminali che guidano Israele. Il piano di Trump per Gaza, invece, ribalta il tavolo, cambia lo scenario, trasforma gli equilibri, stravolge la prospettiva e nel giro di poche ore di fronte ai professionisti del pacifismo si è presentata una realtà diversa, difficile da gestire, difficile da accettare, difficile da governare. La realtà è presto spiegata: un piano che prevede un cessate il fuoco immediato, la restituzione di tutti gli ostaggi entro 72 ore, la liberazione dei prigionieri palestinesi, l'amnistia per i membri di Hamas che depongono le armi o lasciano Gaza, una smilitarizzazione totale sotto il controllo internazionale, aiuti umanitari massicci, una governan-

za transitoria teocratica, una forza di stabilizzazione araba internazionale e un percorso verso l'autodeterminazione palestinese senza ruolo politico di Hamas è un piano che certifica quello che in molti in questi due anni di guerra si sono rifiutati di riconoscere. Ovvero: per regalare a Hamas il futuro dominato da una pace duratura, il tema non è soltanto fare arretrare l'esercito israeliano, ma disarmare Hamas, costringendo i terroristi a una resa, anche con condizioni. Il piano di pace per Gaza, oggettivamente, è un piano che trasferisce su Hamas il peso della decisione sul futuro pacifico del medio oriente. E osservare in modo negativo il piano di Trump, conseguentemente, equivale a volersi contrapporre all'idea stessa di pace, e debba sparire come soggetto politico-militare. I professionisti del pacifismo, che sono cosa molto diversa dai professionisti della pace, di fronte a questo scenario si trovano in difficoltà oggettiva. (segue per pagine quattro)



Meloni d'amore

Appello a Schlein "Votiamo insieme" e alla flottilla "Fermatevi". Intesa sulla legge elettorale

Roma. Meloni come Silvio Berlusconi: "Non è la rabbia che ci muove ma l'amore". Pace. Si accelera, si cambia la legge elettorale. Niente Veneto (ancora) per Salvini. La premier parla da Lamezia Terme, a sostegno di Roberto Occhiuto, lancia appelli a Schlein: "La gente non si divide, non crede a chi dice 'Vota il Pd nelle Marche e avrai lo stato di Palestina'. Sul piano di pace mi rivolgo all'opposizione: votiamo compatti. La pace non arriva se Landini non lo sciepolo generale". E' Effetto Marche. Dice Giovanni Donzelli di FdI al Foglio: "La legge elettorale si farà ed è nostra intenzione parlare con l'opposizione". C'è la volontà, c'è la stretta di mano, ieri, all'aeroporto di Lamezia, fra Schlein e Meloni, ma c'è anche, ai di là della contesa, durissima, il tentativo di collaborazione. Meloni ha promesso a Schlein, prima di salutarla: "Ti tengo aggiornata". Le ha chiesto di usare parole per fermare l'avanzata della Flottilla. Poi è momento Paolini. (Crisma segue nell'inserito IV)

Il piano Delrio

Pd spaesato sulla proposta di Trump, sulla mozione di Meloni e su Gaza. L'ex ministro: "Si può votare"

Roma. Stanno morendo di riflesso. Non hanno la forza di riconoscere, e nel Pd sono tentati, che su Gaza si può stare con Meloni. L'opposizione è spaesata dalla mozione del governo sulla Palestina che arriva domani in Aula. L'appello è di Tajani e Meloni: "Sulla pace stiamo tutti insieme. Sostieniamo il piano di Trump". Sentite cosa dice al Foglio Graziano Delrio, l'ex ministro che Matteo Renzi vuole invitare alla Leopolda, l'unico che ha il coraggio di dire quello che pensa: "Perché il Pd non si prende parte del merito sul cambio di posizione di Meloni sulla Palestina? Perché il Pd non dice che si riconosce il riconoscimento abbiamo vinto no? C'è un fatto politico nuovo, rilevante. Prendiamo atto che, a parte i pacifisti formali, il governo Meloni ha ceduto, ha cambiato idea, e lo ha fatto grazie alla nostra azione. Incalziamo sul riconoscimento. Diciamo a Meloni: procediamo rapidamente, vai all'Onu. Forza. Ecco cosa farei". Ascoltate ancora: "Ho sempre detto che Hamas è il peggior nemico del popolo palestinese". Delrio, lei sarebbe pronto a votare la mozione del governo Meloni che si impegna a riconoscere la Palestina con fuori Hamas? "Io voglio ascoltare cosa dirà Tajani, ma se ci fosse un paragrafo che dice fuori Hamas e riconosciamo la Palestina, perché non dovrei votare? Sono le cose che ho sempre sostenuto". (Crisma segue a pagina quattro)

Il fu "Ohio d'Italia"

L'anti sconfittismo di Bersani e il Quorum Bocca. Cosa non ha capito il Pd dal voto delle Marche

Roma. Da "Ohio d'Italia" a "piccolo la regione italiana" in poche ore. Succede sempre così: grande test nazionale in caso di vittoria, semplice elezione locale in caso di sconfitta. Il destino delle Marche è lo stesso che toccherà - con le stesse parti, o a ruoli invertiti - a Calabria, Toscana, Campania, Veneto e Puglia. I commenti postelezionali sono un esercizio di ipocrisia che magnifica i successi e ridimensiona gli sconfitti, con lo sguardo rivolto al voto scandinavo. In questo senso tutte le analisi sono false, ma comunque rivelerici. Pier Luigi Bersani, a proposito del voto marchigiano, ha commentato così: "Quella che dobbiamo fare non è un essere mitologico di mezzo paese e mezzo costrutto. Ecco, alle undici, nel nuovo compound che sorge di fronte alla Fondazione Prada, in quell'enorme scalo Foras Romana", sorta di prazione e Ciro Massimo milanese da riempire di presunte abitazioni della sua Coima, il suo impero gariboldiano. La grande rentrée milanese è cominciata dopo i lunga estate delle inchieste. Ora di rimettersi a lavorare. Facile a dirsi, con la città bloccata dai cantieri sequestrati. L'inaugurazione del Villaggio olimpico è meglio della prima di Nicola Scala. (Maurizio segue nell'inserito V)

Il Papa sardo del M5s

Ricci perde, ma per il partito di Conte la colpa è del Pd: "Serviva il modello Todde"

Roma. Se il Pd cerca il Papa straniero, nel Movimento il Papa è piuttosto sardo. "Ci voleva Alessandra Todde", scrivono i Cinque stelle nelle loro chat all'indomani del fiasco marchigiano. "C'è la sinistra, c'è il male", ripetono. E poi chiosano: "La colpa però non è nostra". Il deputato e coordinatore marchigiano del M5s Giorgio Fede dice: "Ci fosse stata una Todde, o magari un Pico, o volendo anche un Tridico, l'avremmo messo in campo e avremmo vinto. Se hai Maradona o Pelé, i Mondiali li vinci tu e i regionali?". Il punto è che la Todde non c'era, ad Ancona. E allora uno fa il pane col grano che ha. Farina di grano Ricci? "Ricci è capace, per carità. E noi andremo avanti. Ma la vicenda giudiziaria, che pure è stata superata, qualche effetto l'ha sortito". Insomma, ci fosse stato un candidato pentastellato avrebbero vinto. E' nell'incirca questa, oggi, l'ex strategy a Cinque stelle. (Laganà segue nell'inserito VI)

Povere Marche

Nella sconfitta del centrosinistra c'entra anche la transizione economica incompiuta

Roma. La vittoria, si dice, ha molti-sissimi padri mentre la sconfitta è orfana. Nelle Marche in realtà la disfatta del centrosinistra ha un bel po' di genitori. Quando si perde due volte restando fuori dal governo per un decennio non basta guardare agli errori tattici, agli errori come quelli giudiziari che hanno colpito Matteo Ricci (ci sono lo toglie nera, non solo quelle rosse), o un campo largo che si restringe non rispettando le promesse per il piccolo è bello. Una regione di poteri mezzadri ha vissuto una industrializzazione diffusa che l'ha arricchita e resa protagonista di quello che molti hanno chiamato terzo capitalismo. (Crispino segue nell'inserito VII)

Olimpiadi del mattone

Milano inaugura il Villaggio olimpico. Catella redivivo in un open house pieno di speranza

Milano. Altro che fashion week. La giornata campale per la città, esaurite le sfilate, è stata ieri. Ieri andava in scena una specie di redde rationem urbanistico, un rito di morte e rinascita architettonico-ambrosiano. Nella notte, il sofferto sì del consiglio comunale all'apertura dello stadio di San Siro. La mattina, invece, si inaugurava il Villaggio olimpico, sì, quel Milano Cortina che dovrebbe far ripartire i cantieri, e pure l'orgoglio cittadino, un po' offuscato negli ultimi tempi. E' anche la prima uscita pubblica di Manfredone Catella, il ras dei grattacieli, il re del calcestro, dopo i domiciliari per le inchieste milanesi sul reato di concorso esterne in grattacielo. Non un palazzinaro, per carità, un essere mitologico di mezzo paese e mezzo costrutto. Ecco, alle undici, nel nuovo compound che sorge di fronte alla Fondazione Prada, in quell'enorme scalo Foras Romana", sorta di prazione e Ciro Massimo milanese da riempire di presunte abitazioni della sua Coima, il suo impero gariboldiano. La grande rentrée milanese è cominciata dopo i lunga estate delle inchieste. Ora di rimettersi a lavorare. Facile a dirsi, con la città bloccata dai cantieri sequestrati. L'inaugurazione del Villaggio olimpico è meglio della prima di Nicola Scala. (Maurizio segue nell'inserito V)

Qualunquemente

Storia di un sindaco assolto dopo 13 anni in un processo chiamato come il film di Cetto La Qualunque

Roma. "Qualunquemente". E' questo il nome che la polizia giudiziaria e la procura di Siracusa dierci che ha mandato sulla costa russa e parlando di nucleare: "Io la chiamo la parola con la N. Ci sono due parole con la N, e non si può usare nessuna delle due", e ha detto che alcune navi militari americane sono "brutte". Il Pentagono è in una fase di profondo caos, dopo il licenziamento di molti generali e ammiragli sin dall'inaugurazione di Trump, o senza un apparente motivo formale. Heghesh, braccio operativo di Trump nelle Forze armate, sta cambiando le priorità del dipartimento senza un sostegno da parte di analisi e intelligenza, in una trasformazione osservata da otto ai paesi ostili come Russia e Cina. (Pronpili segue a pagina tre)

Soldati troppo woke

La riunione dei vertici del Pentagono era una convention Magn. I rischi sulla deterrenza

Roma. La segretissima riunione dei generali delle Forze armate americane, indetta dal segretario alla Guerra Peter H. Heghesh, a Washington, e cresci si era speculato molto, non è stata niente altro che una convention sulla trasformazione Maga dei militari d'America. Ieri alla Marine Corps Base di Quantico, luogo mitologico delle Forze armate più forti del mondo, sono volati generali, ammiragli, comandanti di tutto il mondo su ordine del Pentagono, in una riunione inedita che ha sollevato qualche dubbio anche sulla sicurezza - la catena di comando militare americana si tiene su un equilibrio delicato, e molti media in giorni scorsi avevano parlato dell'impossibilità di lasciare scoperte alcune aree in un momento così cruciale per il mondo e per la Nato. Alla forma solenne dell'assemblea sembrava dover corrispondere un'atmosfera altrettanto solenne, o quantomeno riservata. E invece il discorso di Heghesh e poi quello del presidente americano Donald Trump sono stati trasmessi in streaming, a portata di tutti, e cresci anche dei nemici dell'America, e l'importante messaggio che il segretario alla Guerra doveva trasmettere alle sue Forze armate era: siete troppo grassi. Siete troppo magri. Siete troppo femminili. In una parola: siete troppo woke. Poi è salito sul palco Trump (la sua presenza all'inizio non era prevista), e per più di un'ora ha parlato a braccio e al plasma immobiliare in silenzio, ripetendo i suoi cavalli di battaglia contro le amministrazioni democratiche, sulle elezioni "truccate" nel 2020, sulle "sette guerre" terminate da lui, ma ha aggiunto alcuni temi come il possibile impiego delle Forze armate "nelle città pericolose come campi di addestramento", ha parlato dei soldatini nucleari americani che ha mandato sulla costa russa e parlando di nucleare: "Io la chiamo la parola con la N. Ci sono due parole con la N, e non si può usare nessuna delle due", e ha detto che alcune navi militari americane sono "brutte". Il Pentagono è in una fase di profondo caos, dopo il licenziamento di molti generali e ammiragli sin dall'inaugurazione di Trump, o senza un apparente motivo formale. Heghesh, braccio operativo di Trump nelle Forze armate, sta cambiando le priorità del dipartimento senza un sostegno da parte di analisi e intelligenza, in una trasformazione osservata da otto ai paesi ostili come Russia e Cina. (Pronpili segue a pagina tre)

SICUREZZA & BUSINESS

Il governo e il caso di scuola Pirelli-Cina. Ora si tratta l'uscita

POMPLI A PAGINA TRE

Un piano da prendere sul serio

Il nuovo medio oriente si fa senza Hamas. Punti e attori essenziali

Roma. Il piano annunciato lunedì da Donald Trump per mettere fine alla guerra a Gaza, permettere il ritorno degli ostaggi e determinare il disarmo dei terroristi di Hamas, ha il sostegno degli israeliani: circa il 70 per cento degli intervistati si è favorevole. L'entusiasmo però in Israele è un sentimento imbevuto di malinconia e schiaffeggiato dal realismo, infatti soltanto il 12 per cento degli intervistati sostiene che il piano sia realizzabile. Si tratta di un sondaggio condotto in fretta, intervistando 847 israeliani e l'Agam Institute che lo ha realizzato ha precisato che il margine d'errore è del 4,2 per cento. Il piano per Gaza piace, gli israeliani vogliono che gli ostaggi tornino, che la guerra finisca e che Hamas non sia

più il loro vicino di casa, vedono l'obiettivo come bellissimo, ma ancora lontano. A Gaza, i civili hanno festeggiato l'annuncio di Trump. I terroristi della Striscia ai quali spetta dare una risposta, stanno discutendo con i mediatori del Qatar e della Turchia. Israele ha già accettato ogni punto, anche quello in cui si dice che Gaza non sarà mai né control-lata dagli israeliani né annessa, ma l'ultima parola, come sempre, spetta a Hamas, che detiene gli ostaggi, li usa come merce di scambio. La guerra a Gaza continua, i terroristi potrebbero fermarla in ogni istante, ma accettarla il piano, ma prendono tempo, la risorsa che hanno usato come arma di guerra per trascinare il conflitto. (Laganà segue nell'inserito III)

Non si parli di Hamas

Le email interne di Amnesty: "Il rapporto sul 7 ottobre distrarrebbe dalla crisi di Gaza"

Roma. Non si parli delle atrocità di Hamas, nelle sue unità operative come sui palchi del Pd. E neanche Amnesty International vuole parlarne. Con l'avvicinarsi del secondo anniversario del massacro di Hamas del 7 ottobre 2023, Amnesty, l'organizzazione per i diritti umani vincitrice del premio Nobel, ma ha ancora pubblicato il rapporto a lungo ritardato sulla presenza di Blair in vacanza da oltre un anno, il rapporto di Amnesty è previsto per la pubblicazione "nelle prossime settimane", afferma un portavoce. Ma affronta resistenze interne, secondo email interne ottenute dalla Free Press di Bari Weiss. (Motti segue nell'inserito III)

Il governatore di Gaza

Mettere insieme l'inconciliabile. L'ambizione di Tony Blair e i suoi detrattori, vecchi e nuovi

Milano. Davvero qualcuno pensa che Tony Blair possa fare il governatore di Gaza? La domanda, formulata in modo meno gentile, circola da giorni, da settimane, da quando l'ex premier britannico ha costruito, assieme all'Amministrazione Trump, il piano di pace che è stato presentato dal presidente americano lunedì. La presenza di Blair nel "board of peace" a Gaza ha scatenato un rigurgito degli odi del passato con tutto l'armamentario ideologico di inizio secolo, in più i riferimenti alla carriera di Blair dopo Downing Street, che lasciò nel 2007. (Pediacci segue nell'inserito III)

Andrea's Version

E sarà pure un problema di abitudini e di costumi, questa benedetta pace. No? E' almeno, almeno, innegabile. Sarà dunque necessario aver pazienza. Molta, molta pazienza, perfino molto oltre i due o tre giorni contemplati dalla famosa bozza. Perché i palestinesi sono diversi dai loro fratelli beduini che vagano per il deserto, o dai fratelli di città attaccati alle loro botteghe e dai fellah delle casti che lavorano la terra del padre, o dai palestinesi no, almeno, non per ora. Passerà, perché tutto è destinato a passare, ma al momento paiono ancora andare pazzi all'idea di pagare i loro appartamenti con i soldi dei palestinesi, o di pagare i loro appartamenti con i soldi dei palestinesi, e dopo, per il resto, con tutti Hamas, e dopo, per il resto, con tutti Hamas di dinamite a metro quadro.

Viva Tilly, l'attrice AI che non ha ancora detto "genocidio"

Anche l'Intelligenza artificiale a volte fa cose buffe. E non perché lei sia "spontanea, sorridente e talentuosa", come si vantava l'attrice. CONTRIO MASTRO CILUGA nemmeno, diciamo una buona volta, perché è più "spontanea, sorridente e talentuosa" di tante starlette che ci circhiano al cinema (tranquilli, poi arriverà anche la versione Gen, ai macchine, e diremo la stessa cosa. Per prima cosa una bella idea che l'AI abbia creato questo godibile portento: si chiama Tilly Norwood, si presenta come un'attrice emergente, sito professionale e Instagram, ma in realtà è interamente creata con AI, un modello e più evoluto esperimento di "talent virtuali" prodotti da società specializzate. E' qualcosa cui dovremo abituarci, ma non è bastato per scatenare il panico nel mondo dello showbiz reale: "Fermatevi, è terrificante. Che cosa vi passa per la testa?", ha detto l'attrice Emily Blunt: "E' terrificante, molto molto spaventoso". Quella è fatta con l'AI? Santo cielo, siamo forti. Per seconda cosa, anche se non esiste, è più espressiva di Favino, di Valeria Golino, Luca Zingarelli o Vanessa Scalerà in tutti quei suoi "brutti". E' fatto con i modelli morti per gli Albanesi. Almeno lei è stato un simpatico giochino, e più sincero. E poi, santo cielo, davvero l'Intelligenza artificiale fa cose buone, pensa. Tilly non è ancora detto "genocidio". (Maurizio Crrippa)



**BOCCIA, CHIESTO IL PROCESSO:
ACCUSE DI STALKING E LESIONI**

Zurlo a pagina 12

**VENEZI È IL VOLTO
DELLA NUOVA MUSICA
PERCHÉ INDIGNARSI
NON HA ALCUN SENSO**



Facci a pagina 13

**VALDITARA ALL'EVENTO DEL GIORNALE:
«IA? INSEGNARÀ SEMPRE IL PROF»**

Leardi e Ricciolini alle pagine 16-17



**CHE EMOZIONE
SCOPRIRE AL CINEMA
IL LATO NASCOSTO
DI MIO NIPOTE**

Feltri a pagina 28



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4771 | Giornale.it | notabene.it

MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 232 - 1.50 euro**

Editoriale

LA NARRAZIONE A SENSO UNICO

di **Ferdinando Adornato**

L'accordo di pace proposto da Trump pone una grande «questione esistenziale» al movimento che ha invaso le piazze del mondo chiedendo ad Israele la fine dell'«operazione Gaza». Condiviso da Netanyahu, dal Qatar e da altri Paesi arabi, all'accordo infatti manca solo il sì di Hamas: di conseguenza se, fino a ieri, era sacrosanta ogni protesta verso Israele perché interrompesse bombardamenti e massacri, oggi la massima pressione va indirizzata alla fazione palestinese. Da ieri la vita di ogni abitante di Gaza non dipende più da Tel Aviv ma da Hamas. Ecco allora il punto: se credono davvero nella pace, Landini, Schlein, Conte e tutti i soggetti mobilitati a «difesa dell'umanità», dovrebbero tornare tempestivamente in piazza con un solo grande striscione: «Hamas, firma!». Sarebbe il caso. Ma è lecito dubitare che ciò accada. Anche perché qualche sofista di professione già obietta: ma Netanyahu insiste a non volere uno Stato palestinese. È vero. Ma è anche vero che Trump lo ha invece indicato come l'obiettivo finale (punto 19 dell'accordo) e soprattutto che, con una leadership dell'accordo forte della contemporanea presenza di Usa e Paesi arabi, un «nuovo Stato» palestinese sarebbe un esito inevitabile. Inoltre, diciamo la verità: l'obiettivo del massacro del 7 ottobre non era certo lo Stato palestinese! Altrimenti Hamas avrebbe governato Gaza in ben altro modo. In realtà voleva e vuole solo, come recita il suo Statuto, distruggere gli ebrei. Anche per questo, nell'orizzonte di uno Stato palestinese, una «questione esistenziale» si pone anche per l'Anp di Abu Mazen, che deve ora riformare se stessa per mostrarsi all'altezza della leadership che la Storia gli assegna, e partecipare da protagonista al processo di pace. Del resto, appare abbastanza evidente come Trump abbia imposto una «questione esistenziale» anche a Netanyahu. La strategia della «distruzione di Hamas» era un obiettivo certo comprensibile, ma militarmente realistico solo al costo di infinite stragi. Con l'accordo proposto, il presidente americano gli indica invece l'obiettivo davvero vincente: l'«isolamento di Hamas». Come dire: Bibi, torna a fare politica. Dal canto loro anche i Paesi arabi devono saper (...)

segue a pagina 4

LE CARTE RITROVATE DALL'IDF

«Hamas finanzia la Flotilla»

Marina israeliana in azione, l'appello di Meloni: «Fermatevi»
Miliziani tentati dall'ok al piano Trump. Il pressing del Papa

■ Gli indizi c'erano, e anche *Il Giornale* ne aveva scritto. Ora arrivano le prove, trovate dall'esercito israeliano: dietro all'operazione Flotilla ci sono la propaganda e i fondi di Hamas. Intanto la nave si avvicina alle acque israeliane e il governo lancia l'allarme: «La Marina di Tel Aviv è entrata in azione». L'appello di Giorgia Meloni: «Fermatevi».

servizi da pagina 2 a pagina 8

IL VERTICE CON I GENERALI USA

«Prepariamoci alla guerra» Hegseth spaventa il mondo

Robeco a pagina 6

OK GRAZIE A FORZA ITALIA

Sala vince San Siro ma perde la maggioranza

Campo e della Frattina a pagina 14

FINE DI UN'EPOCA

Quello stadio diventato luogo del cuore

di **Marco Zucchetti**

Oramai è ufficiale. La vita dello stadio di San Siro finisce dopo un secolo di partite, concerti e serate mitiche. Lo chiedono i club e la modernità, ma con lui se ne va un pezzo di cuore di tanti milanesi.
a pagina 14

DESTINO SEGNA TO Lo stadio «Giuseppe Meazza» di Milano verrà abbattuto e ricostruito

IN FUGA DOPO IL FEMMINICIDIO

Uccide la moglie a pietrate, poi il figlio Strage a Benevento, fermato l'uomo

In auto con lui il quindicenne morto e la sorella, gravissima

Patricia Tagliaterra a pagina 19

GIÙ LA MASCHERA

L'AEREO PIÙ PAZZO...

di **Luigi Mascheroni**

In Italia, dove per ogni cosa fra strade e scorciatoie esistono sempre dieci vie diverse, per arrivare a Lamezia Terme, terra di Calabria e di prossime elezioni, c'è una sola tratta. E così ieri i leader di destra e di sinistra, tutti in missione per la nuova campagna elettorale, si sono trovati sull'unico volo disponibile. Da cui l'espressione politica «Siamo tutti sulla stessa barca».

Chi c'era? Meloni e Tajani. La Schlein. E Bonelli e Fratoianni, i Franco e Ciccio della sinistra italiana.

La premier viaggiava in Business, prima fila, a destra (e Tajani dietro); e Bonelli e Fratoianni, che a certi privilegi ci



tengono, anche. Elly Schlein, dopo la triste sconfitta nelle Marche, e col posto di Segretaria a rischio, per risparmiare era in Economy.

Pista stretta e campo larghissimo, all'arrivo a Lamezia Terme i cinque si sono fermati sotto l'aereo a parlare.

Stralci di conversazioni raccolti dai cronisti. «Gaza è bella ma non ci vivrò». Meloni a Tajani, riferendosi alla Schlein: «Speriamo non si dimetta. Una così non la troviamo più». La Schlein a Bonelli e Fratoianni, riferendosi all'alleanza coi 5S: «La cosa migliore di questo accordo è che ce ne poteva essere uno peggiore». La Schlein alla sua assistente, riferendosi a Tajani: «Perché si veste sempre come un body guard? E poi un bisbiglio tra Bonelli e Fratoianni, preoccupati di cosa potessero pensare i loro elettori se li avessero visti con la Meloni. «Angelo, qui finisce che ci accuseranno di intelligenza col nemico». «Nicola, a noi di tutto ci possono accusare tranne che di intelligenza».

segue a pagina 20

FLOP PROGRESSISTA

Per Pd e M5s meno voti del referendum

di **Gaetano Quagliariello**

Tre giorni fa sul *Financial Times* è apparso un titolo dal significato inequivocabile «Il voto in Italia in un'ex bastione della sinistra: test per la tenuta della Meloni». La Regione in questione sono le Marche, definita regione «swing». Si può tradurre: «in bilico». Un modo altro per dire: «l'Ohio d'Italia». La larga affermazione del presidente Acquaroli (...)

segue a pagina 10

FUORI DAL MONDO

Gaza e fascismo
La sinistra non parla al Paese

di **Alessandro Gnocchi**

Se l'Italia fosse una immensa università o uno sterminato centro storico, la sinistra vincerebbe tutte le elezioni con il cento per cento dei voti. Invece perde a ripetizione. Ultima sconfitta: le Marche, al termine di una campagna elettorale lunare, interamente giocata sulla strage di Gaza (...)

segue a pagina 11

I DATI ECONOMICI

Stabilità politica e disciplina premiano l'Italia

di **Marcello Zaccché**

Dalle grandi economie europee arrivano sempre più spesso dati economici più brutti di quelli italiani. Ultimi quelli di ieri dalla Germania, con un'inflazione al 2,4% peggiore delle stime del 2,1%, e con un tasso di disoccupazione fermo al 6,3%, ma con 14 mila tedeschi senza lavoro in più. Il Paese è alle prese (...)

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)...

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)





Palestina calling

SPECIALE Nel secondo anniversario del 7 ottobre, edizione doppia con spazio alla solidarietà delle piazze per i palestinesi vittime di genocidio



Culture

FESTIVAL DELLA SCIENZA Genova contro Leonardo come sponsor. Ma il oda della rassegna lo riuole
Andrea Capocci pagina 13



L'ultima

PIERO DELLA SETA Famiglia decimata a Auschwitz, comunista, vide subito la deriva d'Israele. Il ricordo del figlio
Roberto Della Seta pagina 16

CON ESSENZIALMENTE PINTORI
+ EURO 2,50
CON LE SEGNESSE DIPLOMATICHE
+ EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE 2025 - ANNO LV - N° 232

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

La Global Sumud Flotilla in acque internazionali foto Emergency/Ansa



Tutti a bordo

Nella notte la Flotilla entra nelle 150 miglia da Gaza, il tratto di mare che Israele considera invalicabile. La nave militare italiana l'abbandona. Meloni copre l'aggressione dell'Idf e accusa gli attivisti di essere loro a boicottare una presunta pace. Le risponderanno le piazze
pagine 4 e 5

LA MISSIONE
«Comunque vada abbiamo vinto»

LORENZO D'AGOSTINO
A bordo della Sumud

«Comunque vada abbiamo già vinto. Se ci intercettano, scendiamo da queste cazzo di barche. E se no, arriviamo a Gaza». Hannah ride e poi si pente: «In realtà amo questa barca, scusami Hio». Si bacchia la mano.
SEQUE A PAGINA 4

L'emiro di Gaza
Sulla loro pelle: il ritorno del colonialismo

ALBERTO NEGRI

L'interrogativo principale è se quello di Trump è un piano di pace o per proseguire la guerra. Il dubbio ci assale per una frase inquietante pronunciata dal presidente americano in sintonia con Benjamin Netanyahu che stava al suo fianco.
— segue a pagina 5 —

L'esproprio
E ai palestinesi non spetteranno neanche le macerie

EMILIANO BRANCACCIO

Ricordiamo bene la disturbante clip satirica, creata con l'intelligenza artificiale, di Gaza trasformata in una riviera per ricchi villani. Trump e Netanyahu erano raffigurati in costume, radiosamente stravaccati a bere Tequila sunrise a bordo piscina, in mezzo ai grattacieli.
— segue a pagina 3 —

«PRIMA IL DISARMO DI HAMAS». PRESSIONI GLOBALI SUL MOVIMENTO ISLAMICO PERCHÉ ACCETTI

Netanyahu: nessun ritiro dalla Striscia

■ A 24 ore dalla presentazione del «piano Trump» la pressione su Hamas perché accetti è fortissima: dai paesi arabi, dall'Onu, dall'Autorità nazionale palestinese. Il movimento islamico sa che accettare il disarmo senza uno Stato di Palestina rappresenterà una

sconfitta definitiva, ma sa anche che rifiutarlo porterà a una reazione militare ancora peggiore dell'attuale da parte di Israele. Il primo ministro Netanyahu, da parte sua, insiste a dire che il suo esercito non lascerà mai la Striscia, un modo per tenere a bada l'ultradestra

delusa dalla mancata annessione e dall'assenza di riferimenti alla colonizzazione del territorio palestinese, ma anche per ribadire l'ovvio: Israele non ha mai inteso abbandonare l'assedio militare di Gaza e si lascia le mani libere per il futuro. **GIORGIO A PAGINA 2**

A GAZA NON C'È ARIA DI TREGUA
Raid ovunque, ospedali assediati

■ A Gaza l'aria di tregua non si sente. È stata una giornata di bombardamenti incessanti, da nord a sud. Nel capoluogo gli ospedali sono assediati e gli uc-

cisi si contano a decine. La popolazione attende risposte: condanna un piano «vergognoso e offensivo» ma spera che il massacro finisca. **RIVA A PAGINA 3**

INTERVISTA A TRIDICO
«Sfidiamo clientele e astensione»



■ Dopo la sconfitta nelle Marche, il centrosinistra si ritrova in Calabria, a sostegno di Pasquale Tridico. Che spiega al manifesto: «Welfare e intervento pubblico contro lo spopolamento». Meloni, Tajani e Salvini a Lamezia con Occhiuto. Ma nessun nome per Puglia, Campania e Veneto. **SANTORO E COLOMBO, PAGINE 6, 7**

LE CITTÀ AI PRIVATI
«Affresco di futuro»
Roma come Tirana



■ Il comune ha affidato a Stefano Boeri il compito di elaborare una visione per la Capitale. Una consulenza da 750mila euro per ideare una «visione di futuro». Visione che ricalca il piano dello stesso Boeri per Tirana. Le città si affidano ai privati e in parlamento procede il Testo Unico per l'edilizia. **GAINSFORTH, TOZZI A PAGINA 9**

Un furto nella notte
Milano modello San Siro

LUCA PISAPIA

Non alle cinque della sera, come declamava il poeta, ma alle quattro di mattina, come i malfattori, lo stadio di San Siro è stato svenduto a Milan e Inter. O meglio, alle misteriose entità che controllano i due club, e che ora potranno costruire un nuovo impianto.
— segue a pagina 11 —

ESERCITO USA
Trump e Hegseth: «Il nemico è interno»



■ Il nuovo «ethos guerriero» del presidente e del segretario alla guerra Pete Hegseth: discorso a 800 alti ufficiali delle forze armate. Il nemico è «interno» e le città americane potrebbero essere il «terreno di allenamento» dell'esercito, «maschilo» e in forma. «Basta ufficiali barbuti e grassi». **CELADA A PAGINA 10**



Prima Italiana Sped. in a. p. - D.L. 385/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Doppia/PRM/232103
0110001
0110001
0110001



IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 270 ITALIA

Fondato nel 1892



Mercoledì 1 Ottobre 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 120

Benevento, uccide la moglie a colpi di pietra e fugge con i figli: il 16enne trovato morto, la 17enne gravissima. L'uomo è stato arrestato



ORRORE SENZA FINE

Claudio Coluzzi alle pag. 2 e 3

QUEL POSSESSO PROIETTATO ALL'ESTREMO

di Titti Marrone

Il possesso. Il totale senso proprietario di un "io" proiettato fino all'estremo sulla moglie, perfino sui figli, da un marito, e padre, che si comporta come pensando sono tutti miei, ne dispongo come voglio, questa famiglia io l'ho fatta e io la disfo. "Io", "mia moglie", "i miei figli", allora il marito e padre Salvatore Ocone agisce, proprio nel giorno cinquantenario dell'assassinio del Circeo, e alla donna rompe la testa a pietrate, sui figli caricati in auto inferisce in modi feroci che gli inquirenti ricostruiranno.

Continua a pag. 38

L'editoriale
L'ora della responsabilità
IL PIANO DI TRUMP E IL RUOLO DELL'ITALIA

di Stefano Silvestri

Non erano in molti a crederci, ma ora il piano di pace proposto da Donald Trump ha buone possibilità di essere accettato sia dal governo israeliano, sia da Hamas. Si è smentito lo scetticismo di molti governi europei ed è emerso il ruolo dell'Italia che ha operato perché l'Europa cogliesse questa opportunità. Alla fine il Presidente americano ha imposto un compromesso: non sappiamo ancora se riuscirà o se fallirà, ma è comunque arrivato alla soglia di uno storico successo. Tutti sapevano, sin dall'inizio di questa gravissima crisi che l'unico interlocutore in grado di imporre una fine erano gli Stati Uniti, ma i ripetuti fallimenti di Joe Biden sembravano escludere anche questa strada. Trump ha ripreso l'iniziativa.

Benjamin Netanyahu sembra aver scoperto di non avere alternative, anche se questo potrebbe dissolvere la sua maggioranza.

Continua a pag. 39

Gaza, ultimatum a Hamas

► Trump: tre giorni per dare l'ok al piano di pace, se rifiutate espierete all'inferno. Arabi in campo jihadisti verso il no. Colloquio con Meloni: tutti i partiti dicano sì alla proposta del presidente Usa

Evangelisti e Paura alle pagg. 4 e 5

NOTTE CHAMPIONS, Al Maradona lo Sporting, Conte su De Bruyne: patti chiari



VIETATO SBAGLIARE

di Francesco De Luca

Risale a 22 mesi fa l'ultima vittoria del Napoli in Champions League. Era la notte del 12 dicembre 2023, con Mazzarri - il secondo di tre allenatori di quella infelice stagione - la

squadra vinse per 2-0 contro un'altra squadra portoghese, il Braga. Agli ottavi la sfida il Barça (era intanto arrivato Calzona) e finì la storia.

Continua a pag. 38

Arpaia, Rossi e Taormina da pag. 16 a 19

Israele: barche degli attivisti finanziate dai miliziani
La Flotilla in "zona rossa"
La premier: fermatevi, così mettete a rischio il negoziato

Ileana Sciarra e Federica Pozzi alle pagg. 5 e 6

Centrosinistra, De Luca torna ad attaccare Fico
Regionali in Campania
slitta ancora
il vertice del centrodestra

De Martino e Pappalardo a pag. 7

Il voto nelle Marche/1
MODERAZIONE:
LA RICHIESTA
CHE ARRIVA
DALLE URNE

di Mario Ajello
a pag. 39

Il voto nelle Marche/2
IL NODO
POLITICO
DEL CAMPO
LARGO

di Umberto Ranieri
a pag. 39

Ragazzi tornate a Napoli
SCIENZIATI CAMPANI
LE MENTI PIÙ GENIALI
LAVORANO QUI

Mariagiovanna Capone

Nella classifica dei World's Top 2% Scientists, ranking dei migliori scienziati al mondo pubblicata nei giorni scorsi dalla Stanford University, si fanno lar-

go le Università campane che migliorano le performance di professori e ricercatori. Nonostante lievi flessioni del numero di ricercatori italiani, i napoletani aumentano le posizioni nel loro campo scientifico. A pag. 9

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. AutORIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA SANITÀ N° 1010/2025. (M) VIVINDUO/2025.

può iniziare ad agire dopo **15 MINUTI**

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ARNO 147 - N° 270
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.462004 art.1 c.1 DCB RN

NAZIONALE

Mercoledì 1 Ottobre 2025 • S. Teresa di Gesù Bambino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il funerale della diva
Cardinale, il saluto di Parigi sulle note del Gattopardo
 Pierantozzi a pag. 25



La serie "gialla" di Sky
Cortellesi è Petra «Io, una poliziotta anti-stereotipi»
 Satta a pag. 26



Venduto a Milan e Inter
San Siro, il tempio spegne le luci: sarà abbattuto
 Sorrentino nello Sport



Piano Gaza, pressing su Hamas

► Trump: avete 3 giorni, se rifiutate espierete all'inferno. Paesi arabi in campo. Ma jihadisti verso il no
 ► Flotilla, appello di Meloni: fermatevi o a rischio il negoziato di pace. Timori per la sicurezza

ROMA Piano Gaza, pressing su Hamas. E Meloni alla Flotilla: «Fermatevi o mettete a rischio il negoziato»... Evangelisti, Mozzetti, Paura, Sciarra e Vita da pag. 2 a pag. 5

La lezione delle Marche

LA RICHIESTA DI EQUILIBRIO CHE ARRIVA DALLE URNE

Mario Ajello

La politica altisonante e straparlante (perché parla così poco? chiesero a Giolitti, e lui: «Perché quando ho finito di dire quel che dovevo dire, ho finito anche di parlare») ha preso una batosta. L'ha ricevuta in una delle tante regioni italiane ma la lezione può avere una sua valenza generale. Sorpresa: nelle Marche ha vinto la politica prudente, fatta di contegno e di low profile. Tutti o quasi, nel Palazzo (...)

Continua a pag. 16

La difficile trattativa I TERRORISTI AL TAVOLO DELLA REALPOLITIK

Guido Boffo

Sono trascorse poco più di tre settimane dai raid israeliani contro i leader politici di Hamas riuniti a Doha, e quegli stessi leader miracolosamente sopravvissuti ai missili in queste ore stanno studiando la proposta di Trump e Netanyahu per porre fine al martirio di Gaza. Da loro dipendono il futuro della Striscia e i precari equilibri nell'area: erano obiettivi da eliminare, ora sono interlocutori al tavolo di una superpotenza. Ma è giusto trattare con i terroristi? In Italia conosciamo bene il dramma di una scelta che, negli anni di piombo e in particolare nei giorni del sequestro Moro, vide fronteggiarsi due opinioni, due sensibilità, e forse due opportunismi: chi caldeggiava un negoziato con i brigatisti, soprattutto i socialisti di Craxi, ritenendo che fosse un dovere costituzionale, non solo umanitario; e chi sosteneva la linea della fermezza, in prima fila la Democrazia cristiana di cui Moro era il presidente, e il Partito comunista. Berlinguer temeva che, a fronte di un cedimento alla violenza politica, il Paese sarebbe precipitato nel caos. Andreotti scrisse una lettera ai figli in cui raccomandava di non spingere lo Stato (...)

Continua a pag. 16

L'Idf: abbiamo i documenti che lo provano. La replica: propaganda



Israele accusa: barche degli attivisti finanziate con i soldi dei miliziani

Federica Pozzi

L'Idf sfodera la sua arma contro gli attivisti della Global Sumud Flotilla: documenti ufficiali di Hamas, rinvenuti nella Striscia di Gaza, dimostrerebbero il coinvolgimento diretto del gruppo nel finanziamento della missione per portare

gli aiuti ai palestinesi. Dichiarazioni bollate dagli attivisti come una «mera operazione propagandistica che punta a screditare una missione umanitaria». Tutto questo mentre la Flotilla nella notte è entrata nella zona considerata a rischio intervento israeliano.

A pag. 4

Il reportage

«I droni? Sembrano uccelli neri». La paura dei piloti aerei danesi

dal nostro inviato

Francesco Bechis

COPENAGHEN

Il comandante Larsson attraversa a grandi falcate il braccio che collega l'aereo al terminal 3. «I droni? Sì li ho visti. Una settimana fa, sopra la pista».

A pag. 10

Il sostegno di Musumeci alle realtà minori, dal Giglio a Pantelleria



Fuga dalle isole: tra 10 anni solo over 60

Il porto di Lipari: è allarme spopolamento nelle piccole isole italiane

Di Corrado a pag. 14

Un italiano su due non paga l'Irpef Lazio il più virtuoso

► In base alle dichiarazioni dei redditi del 2024 i 3/4 delle tasse gravano sul 25% dei contribuenti

Andrea Pira

Un italiano su 2 non paga l'Irpef. Lazio il più virtuoso. È il dato medio sborsa 180%. È il report di Lineari Previdenziali. A farsi carico delle tasse per finanziare welfare, sanità e istruzione è chi guadagna più di 29mila euro. Tajani: «Serve un sistema più equilibrato, proporzioni di detassare gli stipendi bassi e ridurre le aliquote». Il viceministro Leo: «Allo studio la riduzione al 33%». Rotamazione, ipotesi 96 rate in otto anni.

A pag. 9

Stop alla Cig

Ex Alitalia, al via i licenziamenti: tre anni di Nاسpi

Francesco Pacifico

Ex Alitalia, via ai licenziamenti: stop alla Cig e tre anni di Nاسpi. Sono interessati circa 2mila tra piloti, assistenti di volo e terra.

A pag. 17

Fermato a Campobasso



Massacra la moglie e fugge con i 2 figli Poi ne uccide uno

BENEVENTO Uccide la moglie a colpi di pietra e fugge con i figli: uno trovato morto, l'altra è in fin di vita. Orrore a Benevento. La fuga finisce dopo 12 ore vicino Campobasso.

Coluzzi a pag. 13

RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

Trattamenti mininvasivi per la colonna vertebrale

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 - Roma - Tel. 06 86 09 41 - Info su villamafalda.com

Il Segno di LUCA

BILANCIA, SLANCIO E GENEROSITÀ

L'irrequietezza che ti attraversa ti rende più loquace e ottimista, spingendoti a lanciarti in grandi progetti e ad affrontare gli impegni di lavoro con slancio e generosità. Ti senti pronto dare tutto lo stesso senza porre limiti di sorta, come se disponessi di una fonte di energia inesauribile. La comunicazione migliora perché multiplici le opportunità di scambio e sei pronto a proporti anche come intermediario per scegliere i nodi.

MANTRA DEL GIORNO Comunicando trasformo senza toccare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 16

* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" - € 9,90 (Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 1 ottobre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



RAVENNA L'omicidio Minguzzi risale al 1987

Carabiniere di leva rapito e ucciso, ergastolo a due colleghi

Colombari a pagina 17



EMILIA-ROMAGNA Il bando

Undici milioni per rilanciare gli alberghi

A pagina 19



La Flotilla è vicina a Gaza Israele pronto al blitz

Tel Aviv vuole bloccare gli attivisti e caricarli su una nave militare. Meloni ai volontari: fermatevi
Piantodosi convoca i prefetti: attenti ai cortei. Piano Trump, anche il Papa invita Hamas a dire sì

Servizi da p. 2 a p. 5



Intervista al presidente Ppe

Weber: più coraggio per sicurezza e difesa europee

Marmo alle pagine 6 e 7

«Anche all'interno del Paese»

Trump arringa i generali Usa: «Pronti alla guerra e a vincerla»

Ottaviani alle pagine 4 e 5



L'abitazione a Paupisi, nel beneventano, dove è stata uccisa Elisa Polcino, 49 anni

Uccide la moglie e un figlio Preso dopo una fuga di 12 ore

Un uomo di 58 anni, Salvatore Ocone, ha ucciso la moglie, Elisa Polcino, 49 anni, a colpi di pietra a Paupisi, nel Beneventano. Poi è fuggito in auto e ha portato con sé il figlio di 15 anni e la

figlia sedicenne. I carabinieri lo hanno fermato dopo 12 ore a Campobasso. Per il figlio non c'è stato nulla da fare, la figlia è in gravissime condizioni.

Femiani alle pagine 8 e 9



Elly Schlein, Giorgia Meloni e Antonio Tajani all'aeroporto di Lamezia Terme

L'incrocio in aeroporto per raggiungere la Calabria

Meloni-Schlein si ritrovano sullo stesso volo E scatta il faccia a faccia sulle regionali

Coppari a pagina 11



Dopo il voto nelle Marche

Bignami esulta: «Acquaroli super»

Baroncini, Arminio e Caporaletti p. 12, 13 e 14

DALLE CITTÀ
Dal 29 ottobre al 2 novembre



Lucca Comics, una passione (con bacio) tutta francese

Papini a pagina 23

BOLOGNA Attività in crisi per i lavori del tram

San Donato, sos cantieri La protesta dei commercianti

Moroni in Cronaca

BOLOGNA La 60enne è morta. Arrestati i due

Donna accusa malore in casa I figli picchiano i sanitari

Tempera in Cronaca

IMOLA Disinfestazione alla Pampera

Topi in aula alla materna Scatta la chiusura



Agnessi in Cronaca



VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO

FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

può iniziare ad agire dopo 15 MINUTI

A. MENARINI

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che agisce sui sintomi influenzali e febbrili. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del Ministero della Sanità n. 10/01/02.



IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80€ (1,80€ con Tuttoporti ad AT, C42,00€ con Tuttoporti ad IM, SP, SV, Vesmead, Levante) - Anno CDXXX NUMERO 232, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUEMEDAS.R.L. - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX: www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

IDATI DELL'IRPEF

SIAMO UN PAESE DI POVERI O DI EVASORI?

GIOVANNI MARI

Altro che Paese ricco del G7, industrializzato e piazzato laddove merita l'orgoglio nazionale. L'Italia è uno Stato di poveri. Due cittadini su cinque non hanno reddito, visto che non pagano neppure un euro di tasse: il 43% degli italiani vive a carico di altri, da soli non potrebbero permettersi neanche un tozzo di pane. Tra chi invece paga le tasse, i tre quarti dichiarano redditi fino a 29 mila euro e la metà degli italiani non supera i 10 mila euro annui di guadagni. Lordi! Sono questi i dati ufficiali presentati dal "Centro studi e ricerche itinerari previdenziali" che hanno raggeolato la Camera.

Ora, questa è la situazione che vediamo con i nostri occhi? Un Paese di gente che arranca? Sia chiaro: la povertà avanza e coinvolge sempre più famiglie e per troppe è più che difficile arrivare alla fine del mese. Davvero. E la politica non se ne accorge mai abbastanza, non se ne fa mai carico pienamente. Ma è credibile una simile fotografia di indigenza? Che un italiano su due guadagna meno di 10 mila euro? Ossia meno di 833 euro lordi al mese?

A chiunque sorga il sospetto che questi dati siano figli di una galoppante evasione fiscale. Non è questa l'Italia che vediamo, o per lo meno non lo è così profondamente. Di certo, però, non sono dati falsi: sono certificati. Anche se fanno a pugni con una notizia, anche questa iper-certificata, che segnala un forte recupero di evasione fiscale, consentito negli ultimi anni da fatturazione elettronica e pagamenti tracciati. Basti pensare che, negli ultimi rilievi, si sono stimati almeno 25 miliardi sottratti agli affari in nero. Una cifra enorme.

Ma allora, l'unione di questi dati racconta di un Paese ancora brutalmente stuprato dall'evasione fiscale e che però vede crescere inesorabilmente le aree di difficoltà. Un Paese, quindi, lontano, lontanissimo dalla narrazione che emerge durante le decine di summit internazionali all'insegna dell'ottimismo. Governo e Parlamento devono ancora rimboccarsi le maniche. E pure preoccuparsi: perché, se è vero che oltre l'80% del gettito pesa sulle spalle del ceto medio, significa che le leve per una prospettiva espansiva sono molto limitate. E se è vero, come indica ogni analisi, che il ceto medio è l'area soggetta a maggior corrosione del benessere, ecco che la questione è imbarazzante e diventa tragica.

LA DECISIONE DEL COMUNE DI MILANO

Luci spente a San Siro Addio alla Scala del calcio

GIORGIO CIMBRICO / PAGINA 37



STASERA ALLE 20.30 CON IL CATANZARO

La Samp per i primi tre punti Tey e Manfredi, niente stadio

DAMIANO BASSO E FABIO MARSIGLIA / PAGINE 32-33



VIA AI COLLOQUI SULLA PIATTAFORMA PRESENTATA DAGLI USA. LA FLOTTILA SI AVVICINA ALL'AREA A RISCHIO: L'ESERCITO DI TEL AVIV PRONTO A INTERVENIRE

Gaza, Hamas si spacca sul piano Contraria l'ultradestra israeliana

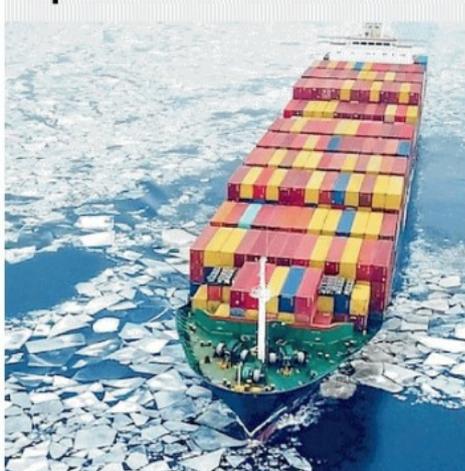
I leader dei gruppi arabi chiedono tempo. Gelo del ministro Smotrich: «Sarebbe un fallimento»

Fonti israeliane rivelano che la leadership di Hamas si è spaccata sul piano per Gaza preparato da Trump e accolto da Netanyahu: questo l'esito dei primi negoziati in Qatar. Ma il ministro Smotrich, esponente di spicco dell'ultradestra israeliana, gela il dialogo: «Quel piano è destinato al fallimento». Intanto la Flottilla con gli aiuti si avvicina all'area di rischio e la nave inviata dalla Marina italiana si ferma. L'esercito di Tel Aviv: «Siamo pronti a intervenire».

SILVANALOGGIZZO E MASSIMO NESTICO / PAGINE 4 E 5

MSC DECIDE DI NON UTILIZZARE IL PASSAGGIO A NORD: «TROPPI RISCHI»

Sicurezza e ambiente, sipario sulla rotta artica



Una portacontainer sulla rotta artica

GALLOTTI, GHIARA E PEDEMONTE / PAGINE 2 E 3

IL CONTENZIOSO GEOPOLITICO E COMMERCIALE

FRANCESCO FERRARI / PAGINA 2

Dominare i fondali, la prossima sfida lanciata dalla Cina

L'artico è il nuovo campo di battaglia geopolitico e climatico e lo dimostra la recente spedizione scientifica cinese. La strategia di Pechino non è soltanto commerciale: il prossimo obiettivo sarà il dominio dei fondali marini.

LA GIORNATA

Trump ai soldati «Risvegliamo lo spirito bellico»

Benedetta Guerrera / PAGINA 7

Trump arringa centinaia di generali Usa riuniti a Quantico: «Dobbiamo cancellare decenni di decadenza woke, il nostro compito è prepararci alla guerra, risveglieremo il nostro spirito guerriero».

«Nella manovra per la sanità fino a 3 miliardi»

Enrica Piovani / PAGINA 12

Nella corsa verso la manovra, il ministro Schillaci fa sapere che «il governo sta lavorando «per trovare altri fondi oltre ai 4 miliardi che sono stati già bollinatti: una cifra tra i 2 e i 3 miliardi».

Uccide la moglie a pietrate e fugge Morto un figlio

Petretta e Sessa / PAGINA 9

Ha ucciso la moglie a pietrate ed è fuggito in auto con due figli. In serata è stato fermato in provincia di Campobasso: il maschio, 15 anni è morto, la sorella, sedici anni, è gravissima.

ROLLI



OLTRE 320 FIRME

Silvia Pedemonte / PAGINA 6

I professori di Unige: «Adesso il rettore prenda posizione»

Un appello sottoscritto da 320 tra docenti e dipendenti chiede al governo dell'Università di Genova di prendere posizione su Gaza: «Il rettore deve esprimersi». Delfino, dall'estero: «Risponderò al mio ritorno». Il tema diventa motivo di confronto per le elezioni del nuovo rettore.

DOPO LE 39 EDIZIONI CHE HANNO RESO FAMOSA MURTA, PESA IL BLITZ DELL'ASL

Troppe regole: si ferma la storica mostra della zucca

Edoardo Meoli / PAGINA 10

Si deve fermare la storica sagra della zucca a Murta, sulle colline di Genova. Una "mostra" che da 39 edizioni coinvolge migliaia di appassionati e curiosi. Pesa il blitz dell'Asl che lo scorso anno ha evidenziato diverse criticità: «Troppe regole - dicono gli organizzatori - ora ci dobbiamo arrendere».



IL DEBUTTO A CAMOGLI

L'articolo / PAGINA 31

Solenghi, ancora Govi con "Colpi di timone"

Venerdì a Camogli il debutto di Tullio Solenghi nella nuova interpretazione di Gilberto Govi: questa volta tocca a "Colpi di timone". «Voglio far felice il pubblico».



80 1945-2025

coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.

Scopri tutte le iniziative su www.igorta.coop.it

80 1945-2025

coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.

Scopri tutte le iniziative su www.igorta.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
La riforma delle professioni: le nuove regole in arrivo su accesso, compensi, società e Ai



Cambiano le regole per le professioni: domani con Il Sole 24 Ore il quadro delle nuove regole in arrivo.
— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 42725,32 +0,40% | SPREAD BUND 10Y 85,00 -0,36 | SOLE24ESG MORN. 1530,71 +0,10% | SOLE40 MORN. 1598,96 +0,40% | **Indici & Numeri** → p. 35 a 39

OLTRE 50 MORTI NEI RAID SU GAZA

Hamas spaccato sul piano L'avviso di Trump: se lo rifiuta sarà l'inferno

Rosalba Reggio — a pag. 10



Attesa per il cibo. Una charity kitchen al campo di Nuseirat, a Gaza

APPELLO ANCHE DEL PAPA

Flotilla, la Marina israeliana pronta a bloccare le navi Meloni: fermatevi o pace a rischio

— Servizio a pag. 11

PANORAMA

«STOP A CULTURA WOKE»

Maxi raduno dei generali Usa Hegseth: prepararsi alla guerra

Un maxi-raduno di alti ufficiali e generali Usa nella base di Quantico in Virginia per dichiarare guerra alla cultura woke e al politicamente corretto. E ribadire le nuove linee guida del Dipartimento della Difesa, ribattezzato non a caso Dipartimento della guerra, perché d'ora in poi, come ha dichiarato il segretario Peter Hegseth, «i militari non dovranno essere preparati per la difesa ma per la guerra».
— a pagina 13

«CON UN AUMENTO DEL 2%»

Lagarde: il mercato Ue può compensare i dazi

«Un aumento del 2% nel commercio interno dell'Unione basterebbe a bilanciare la perdita di export negli Usa causata dai dazi». Lo ha detto la presidente Bce Christine Lagarde.
— a pagina 13



ETICA DI FRONTIERA

LA SOVRANITÀ DIGITALE DI CINA E USA

di Paolo Benanti — a pagina 15

IL CRONOPROGRAMMA

San Siro, il cantiere del nuovo stadio dal 2027

Approvata la vendita di San Siro, il prossimo passo è il rogito entro il 10 novembre. La costruzione del nuovo stadio da 71.500 posti partirà nel 2027; dovrebbe essere pronto nel 2031.
— a pagina 16

PRESIDENTE E CEO

Mediobanca, Grilli e Melzi d'Eril i favoriti

Per l'incarico di presidente e ad di Mediobanca si sarebbe creato un ampio consenso tra soci e management di Mps sulle candidature di Vittorio Grilli (Ipp Morgan) e Alessandro Melzi d'Eril, ad di Anima. — a pagina 25

Lavoro 24

Ricerca Mindwork Un lavoratore su due è stressato

Cristina Casadei — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Irpef senza sconti oltre i 50mila euro: escluso il 7% che paga il 45% del gettito

Fisco e contribuenti

Il rapporto Itinerari previdenziali-Cida si intreccia con la legge di bilancio

Il 27% dei contribuenti paga il 76,9% dell'imposta. Il 49% versa il 5,64% del gettito

La sterilizzazione del taglio dell'Irpef dai 35 al 33% per i redditi fino a 50mila euro escluderebbe dai benefici 3,02 milioni di italiani: il 7,1% dei contribuenti, che con i loro 84,1 miliardi di Irpef coprono però il 44,3% del gettito. Ad aggiornare la geografia dell'Irpef è stato ieri il nuovo rapporto Itinerari Previdenziali-Cida: sotto i 29mila euro c'è il 72,6% dei contribuenti, che versano solo il 23,1% dell'Irpef, mentre l'altro 76,9% dell'imposta si concentra sui 27,4% delle dichiarazioni.

Trovati — a pag. 3

STIME PRELIMINARI

Inflazione stabile a settembre a quota 1,6% Il carrello della spesa rallenta al 3,2%

Carlo Marroni — a pag. 3

Rottamazione, piani flessibili e con rata minima da 50 euro

Verso la manovra

Concordato preventivo: chiusi i termini, le adesioni al patto si fermano al 10%

Emergono nuovi dettagli sulla rottamazione 5 che sarà attuata con la legge di bilancio. La nuova sanatoria sarà diluita al massimo su otto anni (96 rate), ma non per tutti perché l'idea è di riservare tempi più

stretti alle cartelle più leggere (il 75,9% è sotto i mille euro). Due meccanismi provveranno però a evitare i flop delle precedenti edizioni, che hanno perso per strada il 58,6% delle entrate previste (47,7 miliardi su 81,1): non ci saranno le maxi rate iniziali (e nemmeno il chip d'ingresso ipotizzato per evitare i ricidivi), e si dovrebbe ammorbidire la tagliola che fa scattare la decadenza dopo un solo pagamento mancato. Chiusi intanto i termini del concordato fiscale: le adesioni si fermano al 10 per cento.

Parente e Trovati — a pag. 2

L'INCONTRO

Confindustria e sindacati: priorità a investimenti, salari, fisco ed energia

Picchio e Pogliotti — a pag. 2



Censimento al via. I Comuni devono comunicare i dati al Mit entro il 30 novembre

Tassi e multipli di Borsa: spie di allerta a Wall Street

Mercati

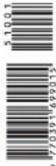
Rendimenti dei bond spazzatura ai minimi Default previsti in aumento

Rendimenti ai minimi per le obbligazioni spazzatura, default previsti in (lieve) aumento e valutazioni di Borsa con multipli vicini al top dal 2001. Sono le micce che potrebbero far deragliare in futuro Wall Street e a cascata le altre Borse mondiali, anche se per il momento gli investitori non appaiono particolarmente preoccupati.
Morya Longo — a pag. 5

STRUMENTI CON POCCHI VINCOLI E INCENTIVI FISCALI
Pressing Ue su conti di risparmio e di investimento europei

Antonio Criscione — a pag. 23





ATP 500 DI PECHINO
Sinner batte De Minaur in 3 set e stamattina in finale sfida Tien

Schito a pagina 29



IL GOVERNO DEL DUCE LA REALIZZÒ
Fu Leonardo a progettare la bonifica dell'agro pontino

Zavatta a pagina 23



OMICIDIO DI GARLASCO
Svolta sul fronte Sempio Garofalo lascia la difesa

Bruni a pagina 13

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobilidream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobilidream

San Romano, diacono

Mercoledì 1 ottobre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 271 - € 1,20*

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it



Voglio Trump leader part time dell'Europa

DI TOMMASO CERNO

Fin che Flotilla va, lasciala andare. La nuova Bella Ciao della sinistra rischia di far saltare l'unico spiraglio di tregua vero a Gaza. E oggi chi rispetta davvero il dramma dei palestinesi deve distinguere fra lo sforzo in buona fede di milioni di europei che credono in quella missione e chi denuncia, come Il Tempo, che c'è chi ne approfitta. Certamente Hamas i cui legami con Flotilla emergono sempre più chiari, ma anche una parte della sinistra che deve decidere adesso se sta lavorando davvero per la fine degli orrori o solo per ipotecare un bonus elettorale in patria. Non posso credere che l'Italia sia questo, né posso credere che le parole di Giorgia Meloni e di Sergio Mattarella possano considerarsi appelli politici. Trump, piaccia o no, con i suoi modi e con il suo stile, ha aperto uno spiraglio. Così come deve oggi fare l'Europa. Altrimenti davvero servirebbe che il presidente Usa facesse due giorni a settimana il supplente di Ursula von der Leyen a Bruxelles. Il coraggio oggi si misura nella ragione di far prevalere l'obiettivo comune del ritiro di Hamas e di Israele dalla Striscia. Il resto è propaganda.

OSSERVATORIO FISCO
Altro che tartassati Mezza Italia non paga l'Irpef
Zapponini a pagina 14

Spuntano a Gaza i documenti che provano i legami con i terroristi. Il ruolo della PCPA Fdi solleva il caso in Parlamento. La sinistra tace. E in piazza arrivano le maschere anti gas

alle pagine 2 e 3

Ops aveva ragione Il Tempo è la X^a FLOTILLA HAMAS

DI GIULIA SORRENTINO | DI ROBERTO ARDITI | DI PAOLA TOMMASI

Il ministro della Diaspora «Il legame è comprovato L'Italia? Nostro alleato» a pagina 3

L'Islam pragmatico fa schiantare il circo sinistrorso a pagina 2

Il Piano per Gaza e l'azzardo vincente di Donald Trump a pagina 4

Il Tempo di Oshø

Da Meloni a Bonelli, tutta la politica sull'aereo più pazzo del mondo

"Aò finalmente l'avemo vista ariva"

Zapponini a pagina 14

DOPO LA DEBACLE NELLE MARCHE

Processo a Schlein Boccia, Furfaro & Co. Sotto accusa finiscono tutti i fedelissimi

Parte il processo a Schlein: sotto accusa tutti i fedelissimi da Boccia a Taruffi e Furfaro. Rosati a pagina 8

LA CRITICA DELL'EX PREMIER

Renzi bacchetta la sinistra «Tutto il rispetto per Flotilla ma qui si votava Senigallia» Romagnoli a pagina 9

IL RICHIAMO DELLA PREMIER

Meloni: «Flotilla si fermi ora Rischia di bloccare la pace» E Landini infiamma la piazza Cgil pronta per lo sciopero

Meloni lancia l'appello a Flotilla, ma intanto Landini e la Cgil si preparano per lo sciopero generale. Frasca e Campigli alle pagine 2 e 7

DI FRANCESCO PIONATI | DI DOMENICO GIORDANO

Se lo sconto non serve a niente a pagina 8

Giorgia piena di follower Ely di hater a pagina 10

Le stelle di Branko

Cavallaro a pagina 13

vini d'Abruzzo

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

*IN ITALIA FATE SANE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) *PUBBLICITÀ IN ACCORDO CON IL D.L. 28/2/2008 N. 46 ART. 1 COM. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

LA CAPITALE DEI DISSERVIZI

Presentata la relazione dell'agenzia capitolina Acos sui servizi pubblici: male rifiuti e igiene urbana

Sette romani su dieci contro Gualtieri

La vita dopo il Covid non è migliorata

Non migliora la qualità di vita dei romani. Secondo sette cittadini su dieci, dopo il covid non è cambiato nulla. Anzi, il 69% giudica la situazione in maniera negativa per quanto riguarda rifiuti e igiene urbana. Zanchi alle pagine 18 e 19

CASO SANGIULIANO

Stalking, lesioni e diffamazione Chiesto il processo per Boccia

Depositata la richiesta di rinvio a giudizio per l'influencer idolo della sinistra Sarebbero trentare gli episodi «persecutori» Cavallaro a pagina 13





ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Il piano di Trump sulla pace in M.O. è bello, ma difficile. Se ce la fa, ha diritto al Nobel
Massimo Solari a pag. 5

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ENTI LOCALI

Al via da ieri la piattaforma telematica per il censimento degli autoveicoli, per scongiurare lo spegnimento. 60 giorni per comunicare i dati
Ceciano a pag. 36

Un concordato per 40 mila

Sono i risultati, secondo quanto risulta a ItaliaOggi, dell'operazione 2025-26, che si è chiusa ieri. Un terzo degli aderenti ha molto migliorato la propria pagella fiscale

NOTAI

Aumenti di capitale anche sulle società in perdita senza il preventivo ripianamento integrale delle stesse
De Angelis a pag. 37

Il concordato preventivo biennale 2025-2026, secondo quanto risulta a ItaliaOggi, chiude con poco più di 40 mila adesioni su oltre due milioni di contribuenti (a potenzialmente interessati). Di questi si alla proposta di versamento anticipato delle imposte per due anni, circa il 30-40% ha aderito migliorando la propria pagella fiscale anche con un balzo consistente delle da voti vicino allo zero al massimo dei voti.

FCP-ASSO TV

La pubblicità in televisione non allontana gli spettatori
Ghilardi a pag. 35

Paolo Natale (Statale Mi): il flop di Schlein nelle Marche è un doppio fallimento del Pd



Un doppio fallimento per Schlein. Non ha strappato le Marche al cda e non ha rimotivato gli astenuti. «La sinistra, dal Pd ad Avs, è ormai espressione delle élite, dei ceti medio-alti, delle città, dei centri. La periferia, la provincia, i ceti meno abbienti votano a destra», spiega Paolo Natale, politologo dell'Università Statale di Milano e consulente di Ipae, «il voto delle Marche ha segnato in modo netto quella che prima ancora che essere politica è una cesura sociale, che si sta radicando in tutto il Paese. Francesco Acquaroli ha vinto grazie alla periferia, grazie al voto popolare».

DIRITTO & ROVESCIO

I paesi occidentali sono attraversati da proteste contro Israele e a favore della popolazione di Gaza. I boicottaggi contro gli ebrei non si contano più e le bandiere palestinesi sventolano a migliaia nelle nostre piazze. Legittimo. C'è però qualcosa di strano in queste ondate pro-Pal. Quella che si combatte a Gaza non è infatti l'unica guerra oggi in corso e nemmeno la più grave. Eppure nessuno è sceso in strada contro l'aggressione russa, che ha già fatto un numero di vittime cinque volte superiore. E nemmeno si sono visti atti di solidarietà per le guerre in Sud Sudan o in Etiopia, che pure hanno mietuto decine di migliaia di vittime e provocato gravissime crisi umanitarie. Altri conflitti armati stanno insanguinando la Repubblica Democratica del Congo, il Mozambico, la Nigeria. Ma sembra che non interessino nessuno. Come mai?

CERCHIAMO IMPRENDITORI AMBIZIOSI PER FARE IMPRESA INSIEME

Voi ci mettete idee e progetti. Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile.

Valorizziamo le potenzialità di sviluppo della Tua Impresa con

- garanzia
- finanza diretta
- agevolazioni
- consulenza finanziaria

Numero Verde 800 777 775
contact@confidistema.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidistema.com

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 1 ottobre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



AREZZO Cortona, portava a spasso il cane

Travolto e ucciso Il pirata incastrato dalle telecamere

Amodio a pagina 19



TOSCANA Candidati regionali

Cosa chiedono Confindustria e Coldiretti

Ingardia a pagina 15



La Flotilla è vicina a Gaza Israele pronto al blitz

Tel Aviv vuole bloccare gli attivisti e caricarli su una nave militare. Meloni ai volontari: fermatevi
Piantadosi convoca i prefetti: attenti ai cortei. Piano Trump, anche il Papa invita Hamas a dire sì

Servizi
da p. 2 a p. 5



Intervista al presidente Ppe

Weber: più coraggio per sicurezza e difesa europee

Marmo alle pagine 6 e 7

«Anche all'interno del Paese»

Trump arringa i generali Usa: «Pronti alla guerra e a vincerla»

Ottaviani alle pagine 4 e 5



L'abitazione a Paupisi, nel beneventano, dove è stata uccisa Elisa Polcino, 49 anni

Uccide la moglie e un figlio Preso dopo una fuga di 12 ore

Un uomo di 58 anni, Salvatore Ocone, ha ucciso la moglie, Elisa Polcino, 49 anni, a colpi di pietra a Paupisi, nel Beneventano. Poi è fuggito in auto e ha portato con sé il figlio di 15 anni e la

figlia sedicenne. I carabinieri lo hanno fermato dopo 12 ore a Campobasso. Per il figlio non c'è stato nulla da fare, la figlia è in gravissime condizioni.

Femiani alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

PIOMBINO La storica fabbrica dell'acciaio



Mille in corteo per la Magona Domani tavolo al ministero

Papi a pagina 21

EMPOLI La delibera modificata

Multiutility, sindaco delegato sulla quotazione in Borsa

Cioni in Cronaca

FUCECCHIO Sos conciaro

Il crac della Pegaso Spa Firmato accordo per la Cig

Servizio in Cronaca

MONTAIONE La buona notizia

Rivive il santuario di San Vivaldo 1,6 milioni di euro per recuperarlo



Servizio in Cronaca



Elly Schlein, Giorgia Meloni e Antonio Tajani all'aeroporto di Lamezia Terme

L'incrocio in aeroporto per raggiungere la Calabria

Meloni-Schlein si ritrovano sullo stesso volo E scatta il faccia a faccia sulle regionali

Coppari a pagina 11



Dal 29 ottobre al 2 novembre

Baci francesi per Lucca Comics

Papini a pagina 23

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti riduttori sul peso corporeo e alterare il ritmo cardiaco. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del Ministero della Sanità n. 10/974.

può iniziare ad agire dopo **15 MINUTI**

A. MENARINI



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



R cultura
Il caso Venezi
e il mestiere di direttore
di **LEONETTA BENTIVOGLIO**
a pagina 34

R sport
Serata Champions
tutta nerazzurra
di **ENRICO CURRÒ** e **FRANCO VANNI**
a pagina 38



Mercoledì
1 ottobre 2025
Anno 50 - N° 232
Oggi con
ItalianTech
in Italia **€1,90**

La Flotilla sotto attacco

La spedizione verso Gaza è senza scorta nelle acque a rischio, si muove la Marina israeliana
 Hamas riunito con Qatar e Turchia per la risposta a Trump che minaccia: intesa o inferno

**Gli ostacoli
al piano Usa**

di **LUCIO CARACCILO**

Il piano di Trump per la pace in Medio Oriente era appena stato annunciato dall'autore con la sobria retorica che lo distingue e già cominciava il festival delle interpretazioni. Ognuno vi legge quel che preferisce. Normale. Ovvio che il testo, frutto di centinaia di consultazioni, revisioni ed emendamenti necessari a ottenere il via libera di Israele e della pletora di Stati arabi e islamici chiamati a rinverdire la prospettiva degli accordi di Abramo, sia assai raffazzonato. Ridotto, fra l'altro, da 21 a 20 punti con l'esclusione della promessa israeliana di non ribombardare il Qatar dopo la fallita strage del politiburo di Hamas riunito il 9 settembre a Doha. Netanyahu se l'è cavata con una telefonata di scuse al leader qatarino, testimone Trump. Resta senza risposta la questione regina: questo documento, dichiarazione di principi tutti da negoziare fra i belligeranti, porterà almeno al cessate-il-fuoco e allo scambio di prigionieri palestinesi contro ostaggi israeliani? Due gli ostacoli principali: le parti in causa.

continua a pagina 13

La Global Sumud Flotilla nella zona rossa diretta a Gaza. La Marina israeliana: blocchiamo le imbarcazioni. È scontro tra gli attivisti e il governo: «A rischio il diritto internazionale». Il presidente americano Trump: «Se Hamas rifiuta il piano sarà l'inferno».

di **CAFERRI, CANDITO, CASTELLETI, COLARUSSO, FOSCHINI, FRANCESCHINI e SANNINO** a pagina 2 a 9

**Meloni: fanno saltare la pace
la sinistra non ascolta il Colle**

di **LORENZO DE CICCO** a pagina 4



STATI UNITI
di **PAOLO MASTROLILLI**
**Show di Hegseth
ai generali
"Prepariamoci
alla guerra"**
a pagina 15 con un servizio di **BASILE** a pagina 13

**Si alla vendita
di San Siro
a Inter e Milan**

È polemica dopo il via libera del consiglio comunale di Milano alla vendita dello stadio di San Siro a Inter e Milan. Tensioni sia nel centrosinistra che nel centrodestra. La Russa: «Forza Italia ha sbagliato a rompere il fronte».

di **ANNOVAZZI, BERIZZI, ROMANO e VENNI** alle pagine 20, 21 e 23

**Requiem
per un'idea**

di **ANTONIO SCURATI**

Immaginate di essere in un campo incolto. Il sole è basso a occidente, il cielo sopra di voi plumbeo, l'aria irrespirabile. All'orizzonte soltanto torri di cemento, alberi secolari abbattuti da venti di burrasca, greti riarsi di fiumi in secca. Il vostro corpo si muove istintivamente in cerca di ristoro. Dopo nemmeno 10 passi sbattete contro un muro invisibile. Cambiate direzione. Cinque passi. Altro muro. Provate ancora. Ancora un muro. Siete imprigionati in 50 mq. Con la pula nei polmoni, il fiato corto e la morte nel cuore. Benvenuti a Milano. No, non è un romanzo distopico. È un dato statistico sposato a una realtà esistenziale. Milano è una delle peggiori città per consumo di suolo, in Italia e in Europa. Quasi il 60% del suo suolo è già stato cementificato in modo permanente.

octopus energy
Energia pulita a prezzi accessibili
e un servizio clienti superlativo
Trustpilot **★★★★★** octopusenergy.it

Strage in famiglia a colpi di pietra



Salvatore Ocone, 58 anni, di Paupisi (Benevento) è accusato di aver ucciso la moglie, Elisa Polcino, 49 anni (a sinistra), e il figlio

Nel Beneventano un uomo uccide la moglie e viene preso dopo la fuga in Molise
Nell'auto due dei figli: morto uno, grave l'altra

È durata dodici ore la fuga di Salvatore Ocone, accusato di aver ucciso a colpi di pietra la moglie Elisa Polcino a Paulisi, in provincia di Benevento. Morto anche uno dei tre figli, 15 anni, trovato nell'auto. Grave la figlia sedicenne.

di **DARIO DEL PORTO**
alle pagine 10 e 11

**I conti Irpef
un italiano su 2
non paga nulla
tutto il peso
sul ceto medio**

di **VALENTINA CONTE**
a pagina 31

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@mazzonici.it



con in Montagna €11,80



LA GIALLISTA SPAGNOLA
Bartlett: l'ispettrice Petra
che fa sorridere tutti



FILIPPOMARIA BATTAGLIA - PAGINE 24 E 25

IL CINEMA
Bruni Tedeschi: io a Torino
per un film da don Ciotti



FULVIA CAPRARA - PAGINE 26 E 27

MILANO
Abatantuono: il mio San Siro
tra Marley e l'Inter che perde

ADRIANA MARMIROLI - PAGINA 18

1,90€ (CON ITALIAN TECH) | ANNO 159 | N. 270 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

COLONIE I MINISTRI ESTREMISTI A NETANYAHU: ACCORDO INACCETTABILE. ULTIMATUM DEL PRESIDENTE USA AD HAMAS: SÌ O SARÀ L'INFERNO

Pace, no della destra israeliana

Colloquio con Meloni: "L'opposizione voti con noi sul piano Trump". Flotilla, si muove la Marina di Bibi

L'ANALISI

Perché è arrivato
il giorno del perdono

ANNA FOA

Il piano Trump su Gaza e la sua accettazione da parte del premier Netanyahu hanno scombuscolato e spiazzato il quadro politico di Israele, già fortemente diviso e su posizioni nettamente contrapposte. Finora, mentre scrivo, le risposte e i commenti sono venuti soprattutto dal mondo della politica, mentre non si sono verificate fino a questo momento, in un Paese che fino a ieri è sceso a manifestare quasi quotidianamente contro il governo, manifestazioni di piazza. Bisogna anche aggiungere che mercoledì al tramonto inizia il giorno più solenne dell'anno ebraico, lo Yom Kippur. - PAGINA 5

IL DIBATTITO

Blair, per gli arabi
un ritorno al passato

ALESSIA MELCANGI

Se l'obiettivo era stupire con annunci roboanti, mostrarsi come il "deus ex machina" in grado di riportare la pace in una parte del mondo, Trump ci è riuscito. Ma siamo davvero di fronte a un progetto concreto, capace di porre fine a questa guerra? - PAGINA 7

REPORTAGE IN CISGIORDANIA

Quei palestinesi
tra paura e speranza

FRANCESCA PACI

Nel villaggio palestinese di al Mughayyir, quattromila case arrampicate su un'altura di pietre a nord di Ramallah, il piano di pace ha portato l'esercito. - PAGINE 6 E 7

A I FUNERALI DELLA DIVA NESSUN ESPONENTE DEL GOVERNO ITALIANO



DEL GATTO, MAGRÌ, SIMONI, VERNETTI

«Un tragico caso di leadership che si astiene da qualsiasi visione». È questo il giudizio tranchant del ministro israeliano delle Finanze e leader dei coloni, Bezalel Smotrich, sull'accordo che Netanyahu ha firmato con Trump per la fine della guerra a Gaza. Gli fa eco il ministro della Sicurezza nazionale Ben Gvir: «Un piano pericoloso per la sicurezza di Israele». Da parte di Hamas non ci sono ancora conferme ufficiali, ma l'organizzazione islamista sarebbe propensa ad accettare l'intesa. CAMILLI CAPURSO, GRIGNETTI, MALFETANO - PAGINE 7-9

La voglia di guerra
del ridicolo Hegseth

MARIA LAURARODOTÀ - PAGINE 12 E 13

BENEVENTO, MORTO UNO DEI RAGAZZI, L'ALTRA IN FIN DI VITA

Uccide la moglie a pietrate poi si accanisce sui due figli

FAMÀ, GALLETTA

Salvatore Ocone voleva sterminare la sua famiglia, spazzarla via, cancellarne ogni traccia. Ha lapidato la moglie Elisa Polcino, poi pare si sia scagliato contro i figli adolescenti. Li avrebbe caricati in auto, costringendoli a una fuga di oltre dodici ore. Feriti, li ha gettati nei sedili posteriori. Cosimo, il ragazzo di 16 anni, è morto. - PAGINE 14 E 15

LA RICHIESTA DEI PM

"Affaire Sanguliano processate Boccia"

EDOARDO IZZO - PAGINA 15

LA POLITICA

Cara Schlein
ormai questa linea
è testardamente
poco unitaria

FEDERICO GEREMICCA



Nello sport - in tutti gli sport: dal tennis al calcio - si è soliti sostenere che le sconfitte vanno ben analizzate (perfino più di certe vittorie) perché proprio le battute d'arresto aiutano a migliorare e crescere. È un'affermazione che ha un fondamento: eppure, in queste ore, non appare condivisa ai piani alti del Nazareno. - PAGINA 23

Sgarbo Cardinale

DANILO CECCARELLI - PAGINA 17

LE IDEE

Se i cugini francesi
danno lezioni di stile

ALBERTO MATTIOLI - PAGINA 17



Buongiorno

È davvero stravagante che una persona solitamente in sé come Matteo Ricci, ex promessa del vivaio del Pd, non abbia colto la carica comica - molto amaramente comica - di un treno in partenza da Pesaro e in arrivo a San Benedetto del Tronto chiamato "un treno per Gaza". Secondo i più quotati retroscena, a un certo punto i sondaggi hanno certificato l'impossibilità per il centrosinistra di scavalcare il candidato di centrodestra, Francesco Acquaroli, nella contesa per la presidenza delle Marche. Perlomeno di scavalcarlo parlando soltanto di sanità, di sicurezza, di lavoro: l'unico argomento in grado di scuotere gli elettori era la Palestina. Non sapendo che altro fare, e sebbene la Palestina con le elezioni marchigiane nulla c'entra, Palestina è stata. Ricci si è industriato. Ha incitato il suo popolo a votare

Il brand e il sangue

MATTIA FELTRI

"per le Marche e per Gaza" e ha promesso, se l'avesse spuntata, il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte della Regione Marche - chissà come l'avrebbero presa all'Onu. Nemmeno l'uso del brand e del sangue di Gaza mi scuoterà dal convincimento che in politica contano soprattutto i risultati, e se Ricci avesse vinto e poi avesse governato le Marche meglio di come le abbia governate Acquaroli, al pelo sullo stomaco si sarebbe potuta trovare una bella conciliazione. Invece un politico deve rivolgersi qualche domanda ulteriore se anche la disinvoltura morale più gioconda gli è insufficiente per vincere. E purtroppo, temo, sia Ricci sia il Pd non hanno messo a fuoco il problema vero: che neppure ai loro elettori interessa quello che hanno da dire su sanità, sicurezza, lavoro.

STARLIGHT
Nuova realizzazione in Ciriè (TO) Via Parco 27

COSTRUZIONI GASPARETTO & LECCESE S.R.L.
Coordiniamo il completamento del tuo progetto

ELASTICOFARM
Progetto architettonico
building and growing healthy products

17 + 15 alloggi una classe A4
Info: C.so Martiri della libertà 49/A - Ciriè (TO)
Tel/Fax 011-920.21.46 - Cell 335-78.88.943





DISARMATI

Gli ex banker assolti in Mps ora fanno causa a Deutsche Bank Nel mirino il ceo

Massaro a pagina 8

A Prysmian 2 miliardi per il cavo che collega Scozia e Inghilterra

Mapelli a pagina 9



L'Oréal apre la Paris Fashion Week celebrando Giorgio Armani

Tra i big hanno sfilato anche Louis Vuitton Lanvin e Saint Laurent

servizi in MF Fashion

Anno XXXVII n. 192

Mercoledì 1 Ottobre 2025

€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

Con MF1 Magazine for Fashion: 124 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF1 Magazine for Living: 86 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con FICAspresso: 120 € 2,00 (€ 0,50 (€ 2,00) + € 1,50) Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCR Milano - L. n. 140 - C. n. 7 - 4.000 Franci € 3,000

FTSE MIB +0,40% 42.725

DOW JONES -0,32% 46.169**

NASDAQ -0,34% 22.515**

DAX +0,57% 23.881

SPREAD 85 (-1)

€/S 1,1741

** Dati aggiornati alle ore 19,30

OK DELL'UE ALL'UNIONE DEI RISPARMI E DEGLI INVESTIMENTI

Al via i conti europei

Introdotta uno schema per i Saving and Investments Account che mirano a rendere più semplice l'accesso ai servizi finanziari. Nasce anche una piattaforma per gli Etf

FONDI, AD AGOSTO RACCOLTA A 1,88 MILIARDI TRAINATA DAGLI OBBLIGAZIONARI

Dal Maso e Venini alle pagine 2 e 4



TRA NUOVO CDA E BORSA

Melzi d'Eril in pole per la poltrona di ceo di Mediobanca
Che perde il 6,8%

Deugeni e Gualtieri a pagina 8

PRESIDENTE BCE

Lagarde allontana il taglio dei tassi

Ninfele a pagina 2

SI MUOVE L'ANTITRUST

Spunta anche uno scoglio inglese di fronte alla fusione Saipem-Subsea7

Olivari a pagina 3



L'evoluzione tecnologica funzionale e normativa nel sistema bancario



Ne abbiamo parlato a Torino
Palazzo della Luce, 26 settembre 2025

Consalvo probabile nuovo commissario del Porto di Trieste

Manca però l'ufficialità. E' l'attuale ad dell'Aeroporto Fvg Il nome dell'attuale amministratore delegato del Trieste Airport, Marco Consalvo, secondo quanto si apprende, è tra quelli più accreditati ad assumere la carica di commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale. Da indiscrezioni, intorno a Consalvo ci sarebbe un consenso diffuso e il suo nome è rimbalzato proprio oggi in concomitanza con la scadenza del mandato di Donato Liguori, nominato commissario straordinario del Porto di Trieste a fine luglio. Al momento però non ci sarebbe ancora l'ufficialità dell'incarico. I primi contatti con l'ad dello scalo aeroportuale del Friuli Venezia Giulia risulterebbero ad alcuni giorni fa.



Ait
Ansa.it

Consalvo probabile nuovo commissario del Porto di Trieste



09/30/2025 20:28 GIULIA VENEZIA:

Manca però l'ufficialità. E' l'attuale ad dell'Aeroporto Fvg Il nome dell'attuale amministratore delegato del Trieste Airport, Marco Consalvo, secondo quanto si apprende, è tra quelli più accreditati ad assumere la carica di commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale. Da indiscrezioni, intorno a Consalvo ci sarebbe un consenso diffuso e il suo nome è rimbalzato proprio oggi in concomitanza con la scadenza del mandato di Donato Liguori, nominato commissario straordinario del Porto di Trieste a fine luglio. Al momento però non ci sarebbe ancora l'ufficialità dell'incarico. I primi contatti con l'ad dello scalo aeroportuale del Friuli Venezia Giulia risulterebbero ad alcuni giorni fa.

Trieste, conto alla rovescia per la nomina del nuovo commissario AdSp

Andrea Puccini

LA SPEZIA Entro la settimana si conoscerà il nome del nuovo commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale. Lo ha annunciato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, intervenuto a Sea Future 2025. Secondo Rixi, la decisione spetta al governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, che tra mercoledì e giovedì scioglierà le riserve su due candidati proposti dal Mit. È importante dare un segnale di stabilità a Trieste e riportare lo scalo alla normalità ha sottolineato il viceministro. Parliamo di un porto fondamentale per l'Italia e per l'Adriatico, con nuove linee aperte verso Turchia ed Egitto e con rilevanti investimenti da parte dell'Ungheria. Resta massimo il riserbo sui nomi, anche se tra i possibili candidati circolano le ipotesi di Antonio Marano, presidente dell'aeroporto regionale, e Vittorio Alberto Torbianelli, ex segretario generale del porto. Quel che è certo è che oggi, 30 Settembre, è scaduto l'incarico del commissario uscente, Donato Liguori, dirigente del Mit. Il nodo triestino si inserisce in un quadro più ampio: tutte le altre nomine delle Autorità portuali sono già definite e attendono soltanto il via libera del Senato per diventare ufficiali.



Porto di Trieste, ancora un commissario

La nomina del presidente è ancora lontana: un rinnovo del commissariamento è atteso entro la settimana. Secondo la stampa specializzata, per l'Autorità portuale di **Trieste** e Monfalcone sarà nominato un commissario entro giovedì 2 ottobre e la sua indicazione potrebbe arrivare dal presidente della Regione Fedriga che al momento non commenta. E che si tratterà di un commissario, lo conferma il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli. Non si rasserena ancora, dunque, la questione della presidenza dell'Autorità portuale di **Trieste**, anche se oggi, 30 settembre scade la nomina dell'ultimo commissario straordinario Donato Liguori, referente della direzione generale per i porti e la logistica presso il Ministero dei Trasporti. Lo scalo del nord adriatico, uno dei principali porti italiani, ormai naviga da commissario da giugno del 2024, un anno abbondante quindi, in cui il contesto geopolitico ha inciso sui traffici del mediterraneo e in cui l'alleanza Msc-Maersk si è sciolta portando a Fiume e Capodistria i container di Maersk. In oltre un anno gli attori economici che operano nel **porto** e i sindacati hanno più volte sollecitato la nomina di una presidente che possa dare una rotta precisa al **porto**. Una rosa di candidati c'è, eppure tutto lascia intendere che anche terminato il commissariamento di Liguori non si arriverà ancora al presidente dell'Autorità portuale ma ci sarà un commissario, l'ennesimo. Montaggio del servizio di Christian Cociancich.



Rai News

Trieste

Verso la nomina di Marco Consalvo a nuovo commissario dell'Autorità portuale

Manca l'ufficialità ma sull'attuale amministratore delegato di Trieste Airport ci sarebbe l'intesa tra la Regione e il Ministero dei trasporti. Da fonti romane riprese dal sito specializzato ShipMag, è trapelata la notizia non ancora confermata di una intesa raggiunta in serata tra il ministero delle Infrastrutture e la Regione Friuli Venezia Giulia sulla nomina di Marco Consalvo, attuale amministratore delegato di Trieste Airport, a nuovo commissario straordinario e possibile futuro presidente dell'Autorità di **sistema portuale** del **Mare Adriatico orientale** che comprende i porti di Trieste e Monfalcone. L'intesa sarebbe arrivata al termine di un confronto non privo di tensione interno alla Lega tra il governatore del FVG Massimiliano Fedriga e l'europarlamentare Anna Cisint che aveva avanzato la candidatura di Massimo Campailla.



A Venezia è arrivata la gru del futuro: un investimento di 5 milioni

La Liebherr LHM 420 garantirà bassi consumi e contribuirà allo sviluppo del Terminal di Marghera Venezia - A Venezia è arrivata la gru del futuro. Ha attraccato l'altra mattina all'Interporto di Venezia, dopo un lungo viaggio cominciato a Rostock (Germania), la nuovissima gru di ultima generazione Liebherr LHM 420. Valore complessivo dell'investimento: oltre 5 milioni di euro. Per Interporto Rivers Venezia - spiega una nota - costituisce un ulteriore importante tassello nel piano di sviluppo e di crescita del Terminal di Marghera, avviato fin dall'acquisizione da parte del Gruppo Orlean Invest Holding, che fa capo all'imprenditore Gabriele Volpi, e che ha registrato nel 2025 tassi di incremento nell'ordine di oltre il 30% per navi sbarcate e volumi di merci movimentate rispetto all'anno precedente. LHM 420 non sarà una "semplice" gru in più su cui fare affidamento, ma "la" gru, poiché in essa si concentrano le più avanzate scoperte tecnologiche del campo. Evo 6, questo nello specifico il nome della tecnologia, permetterà enormi risparmi in termini di efficienza energetica. La gru Liebherr LHM 420 si affiancherà al parco mezzi di banchina in essere presso l'Interporto e andrà a sostituire LHM 250/3 in fase di definitiva dismissione. Tra le sue innovazioni figurano un nuovo sistema di controllo, sensori avanzati e un sistema ibrido Pactronic che, attraverso l'uso intelligente dell'energia, riduce consumi ed emissioni inquinanti, rendendola una soluzione all'avanguardia per la movimentazione di merci e materiale sfuso. Il nuovo mezzo, dotato di doppio motore elettrico ed endotermico, contribuirà anche a dare attuazione al progetto di sviluppo al settore del project cargo oltre che a dare maggior consolidamento, rafforzamento e sviluppo al settore delle rinfuse (già attive per le categorie merceologiche di clinker, cementi, agroalimentare, prodotti siderurgici, sabbie e ceneri) anche che ad ambiti innovativi in fase progettuale. Il piano di sviluppo del terminal risulta sostenuto da un importante programma investimenti pianificati per il biennio 2025/2026 per complessivi 15 milioni di euro circa, di cui la nuova gru LHM 420 rappresenta elemento di qualità assoluta nell'ambito dell'efficientamento delle attività di banchina e dell'aumento delle capacità di sbarco.



La Liebherr LHM 420 garantirà bassi consumi e contribuirà allo sviluppo del Terminal di Marghera Venezia - A Venezia è arrivata la gru del futuro. Ha attraccato l'altra mattina all'Interporto di Venezia, dopo un lungo viaggio cominciato a Rostock (Germania), la nuovissima gru di ultima generazione Liebherr LHM 420. Valore complessivo dell'investimento: oltre 5 milioni di euro. Per Interporto Rivers Venezia - spiega una nota - costituisce un ulteriore importante tassello nel piano di sviluppo e di crescita del Terminal di Marghera, avviato fin dall'acquisizione da parte del Gruppo Orlean Invest Holding, che fa capo all'imprenditore Gabriele Volpi, e che ha registrato nel 2025 tassi di incremento nell'ordine di oltre il 30% per navi sbarcate e volumi di merci movimentate rispetto all'anno precedente. LHM 420 non sarà una "semplice" gru in più su cui fare affidamento, ma "la" gru, poiché in essa si concentrano le più avanzate scoperte tecnologiche del campo. Evo 6, questo nello specifico il nome della tecnologia, permetterà enormi risparmi in termini di efficienza energetica. La gru Liebherr LHM 420 si affiancherà al parco mezzi di banchina in essere presso l'Interporto e andrà a sostituire LHM 250/3 in fase di definitiva dismissione. Tra le sue innovazioni figurano un nuovo sistema di controllo, sensori avanzati e un sistema ibrido Pactronic che, attraverso l'uso intelligente dell'energia, riduce consumi ed emissioni inquinanti, rendendola una soluzione all'avanguardia per la movimentazione di merci e materiale sfuso. Il nuovo mezzo, dotato di doppio motore elettrico ed endotermico, contribuirà anche a dare attuazione al progetto di sviluppo al settore del project cargo oltre che a dare maggior consolidamento, rafforzamento e sviluppo al settore delle rinfuse (già attive per le categorie merceologiche di clinker, cementi, agroalimentare, prodotti siderurgici, sabbie e ceneri) anche che ad ambiti innovativi in fase progettuale. Il piano di sviluppo del terminal risulta sostenuto da un importante programma investimenti pianificati per il biennio 2025/2026 per

Agenparl

Savona, Vado

Savona, presentato dalla Camera di Commercio Riviere di Liguria il "Rapporto economia provinciale 2024" e il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria"

(AGENPARL) - Tue 30 September 2025 COMUNICATO STAMPA DEL 30 SETTEMBRE 2025 Savona, presentato dalla Camera di Commercio il "Rapporto economia provinciale 2024" e il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria" Questa mattina, nella sede di Savona della Camera di Commercio Riviere di Liguria, sono stati presentati il "Rapporto economia provinciale 2024" e il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria", pubblicazioni che l'Ente ha curato con la collaborazione scientifica del Centro Studi Tagliacarne e di Uniontrasporti, al fine di mettere a disposizione del territorio analisi approfondite sulle dinamiche provinciali collocate nel contesto regionale e nazionale. Dopo l'intervento introduttivo sul punto di osservazione della Camera di Commercio di Alessandro Berta vice presidente dell'Ente camerale, e i saluti istituzionali di Paolo Ripamonti, Assessore Regione Liguria, di Marco Russo, Sindaco del Comune di Savona e Pierangelo Olivieri Presidente della Provincia di Savona, Paolo Cortese, responsabile Osservatori locali del Centro Studi Tagliacarne, ha illustrato l'analisi dei principali indicatori demografici ed economici della provincia.

Iolanda Conte di Uniontrasporti ha, invece, presentato il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria", mentre Jacopo Riccardi, Dirigente della Regione Liguria - Settore Blue Economy, Energia e Sviluppo del Sistema Logistico e Portuale, ha relazionato sulla ZLS e sulle opportunità di sviluppo del **Porto di Vado** Ligure. Sono seguiti gli interventi dei rappresentanti delle Associazioni di categoria. Questi gli elementi salienti che emergono dai dati dell'economia provinciale savonese: La popolazione Nel 2024 la popolazione savonese conta 267 mila unità, registrando una lieve diminuzione rispetto al 2023 (-1,9 per mille), più marcata del calo nazionale (-0,6 per mille). I residenti di cittadinanza straniera sono circa 24 mila, con un'incidenza sul totale simile a quella media italiana. Il tasso migratorio totale è del 8,9%, superiore a quello nazionale (4,1%). Si registrano 374 mila nascite. I decessi, pari a 661 mila, si riducono dell'1,8% rispetto al 2023, ma il saldo naturale resta ampiamente negativo, con una variazione del -4,8%. La struttura demografica di Savona è sbilanciata verso le classi di età più anziane. Gli over 64 sono circa un terzo della popolazione, con un'incidenza superiore di 5,4 punti percentuali rispetto alla media nazionale. L'età media supera i 50 anni, contro i 46,6 dell'Italia, e l'indice di vecchiaia si attesta al 296,9%, quasi 90 punti percentuali maggiore della media nazionale (207,8%). Anche nel 2024 si registra una flessione della natalità (-4%), marcando un continuo incremento dell'invecchiamento demografico. Il mercato del lavoro Nel mercato del lavoro savonese gli occupati si riducono dello 0,6% (Italia +1,5%) rispetto al 2023. Il tasso di occupazione resta stabile per entrambi i generi, ma permane un divario di circa 12 punti percentuali tra uomini e donne. L'occupazione è concentrata



(AGENPARL) - Tue 30 September 2025 COMUNICATO STAMPA DEL 30 SETTEMBRE 2025 Savona, presentato dalla Camera di Commercio il "Rapporto economia provinciale 2024" e il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria" Questa mattina, nella sede di Savona della Camera di Commercio Riviere di Liguria, sono stati presentati il "Rapporto economia provinciale 2024" e il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria", pubblicazioni che l'Ente ha curato con la collaborazione scientifica del Centro Studi Tagliacarne e di Uniontrasporti, al fine di mettere a disposizione del territorio analisi approfondite sulle dinamiche provinciali collocate nel contesto regionale e nazionale. Dopo l'intervento introduttivo sul punto di osservazione della Camera di Commercio di Alessandro Berta vice presidente dell'Ente camerale, e i saluti istituzionali di Paolo Ripamonti, Assessore Regione Liguria, di Marco Russo, Sindaco del Comune di Savona e Pierangelo Olivieri Presidente della Provincia di Savona, Paolo Cortese, responsabile Osservatori locali del Centro Studi Tagliacarne, ha illustrato l'analisi dei principali indicatori demografici ed economici della provincia. Iolanda Conte di Uniontrasporti ha, invece, presentato il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria", mentre Jacopo Riccardi, Dirigente della Regione Liguria - Settore Blue Economy, Energia e Sviluppo del Sistema Logistico e Portuale, ha relazionato sulla ZLS e sulle opportunità di sviluppo del Porto di Vado Ligure. Sono seguiti gli interventi dei rappresentanti delle Associazioni di categoria. Questi gli elementi salienti che emergono dai dati dell'economia provinciale savonese: La popolazione Nel 2024 la popolazione savonese conta 267 mila unità, registrando una lieve diminuzione rispetto al 2023 (-1,9 per mille), più marcata del calo nazionale (-0,6 per mille). I residenti di cittadinanza straniera sono circa 24 mila, con un'incidenza sul totale simile a quella media italiana. Il tasso migratorio totale è del 8,9%, superiore a quello nazionale (4,1%). Si registrano 374 mila nascite. I decessi, pari a 661 mila, si riducono dell'1,8% rispetto al 2023, ma il saldo naturale resta ampiamente negativo, con una variazione del -4,8%. La struttura demografica di Savona è sbilanciata verso le classi di età più anziane. Gli over 64 sono circa un terzo della popolazione, con un'incidenza superiore di 5,4 punti percentuali rispetto alla media nazionale. L'età media supera i 50 anni, contro i 46,6 dell'Italia, e l'indice di vecchiaia si attesta al 296,9%, quasi 90 punti percentuali maggiore della media nazionale (207,8%). Anche nel 2024 si registra una flessione della natalità (-4%), marcando un continuo incremento dell'invecchiamento demografico. Il mercato del lavoro Nel mercato del lavoro savonese gli occupati si riducono dello 0,6% (Italia +1,5%) rispetto al 2023. Il tasso di occupazione resta stabile per entrambi i generi, ma permane un divario di circa 12 punti percentuali tra uomini e donne. L'occupazione è concentrata

Agenparl

Savona, Vado

nel settore dei servizi: il 26,1% degli addetti lavora nel commercio, il 49,3% negli altri servizi. L'industria rappresenta il 13,8% degli occupati, seguita dalle costruzioni (8,8%) e dall'agricoltura. Nel 2024 si registrano contrazioni nel commercio (-4,3%) e nelle altre attività di servizi (-4,2%). Cresce invece l'occupazione in agricoltura, nelle costruzioni (+15,9%) e nell'industria (+7,3%). Il tasso di disoccupazione provinciale si riduce sensibilmente: -400 disoccupati rispetto al 2023, soprattutto per quanto concerne l'occupazione femminile. Il tasso di disoccupazione giovanile cresce leggermente, attestandosi al 24,9% (+0,4 punti sul 2023); a livello di genere si osserva una crescita tra i giovani uomini (dal 30% al 33%) e un calo tra le giovani donne (dal 17,3% al 13,4%). Il tasso di inattività aumenta al 32,8%, segnalando l'emersione di un sentiment all'insegna di modesta fiducia. Il ricorso alla CIG aumenta del 6,9%, in controtendenza rispetto alla regione (-9,4%) ma in trend con il dato nazionale (+21,2%). L'industria manifatturiera assorbe il 92% delle ore CIG. Seguono le costruzioni, con un'incidenza del 6,2% sul totale savonese. Il 32% delle assunzioni riguarda giovani under 30, mentre il 48,1% interessa profili di difficile reperimento. I settori più dinamici sono il turismo (44% delle entrate previste), il commercio (18%) e gli altri servizi (17%). Per quanto riguarda la composizione per aree aziendali, il 49,4% degli ingressi si concentra nella produzione di beni e servizi, il 25% nelle aree commerciali e il 12,2% in quelle tecniche. Le maggiori criticità di reperimento si registrano nelle aree tecniche e produttive. I nuovi ingressi si concentrano prevalentemente su bassi titoli professionali o assenza di titolo (64%), mentre solo il 7,7% possiede una laurea, dato inferiore alla media regionale (11,2%) e nazionale (12,5%). Il sistema produttivo A Savona, nel 2024, il saldo tra iscrizioni e cessazioni è negativo, con 1.528 nuove imprese e 1.722 cessazioni. Le imprese attive calano dello 0,6% rispetto al 2023, attestandosi a 25.232 unità, pari al 18,9% del totale ligure. Le iscrizioni risultano comunque in aumento del 3,2% nel 2024. Le cessazioni mostrano un calo del 5,5%, in netta controtendenza rispetto al +7,8% nazionale. Le società di capitali crescono del 4,3% su base annua (+12,1% nel triennio 2021-2024), mentre le società di persone e le imprese individuali calano rispettivamente del 2,1% e dell'1,2%. La composizione del sistema produttivo mostra come le imprese commerciali rappresentino il 21,1% del totale, le attività turistiche il 13,7%, le costruzioni il 21,2% e il manifatturiero il 5,8%. Nel 2024, si registra una riduzione significativa delle imprese agricole (-2,6%) e commerciali (-2,5%), penalizzate dai mutamenti nei consumi (nelle abitudini di spesa e nella diminuzione della popolazione). In calo anche le attività manifatturiere (-0,7%) e turistiche (-0,3%). Al contrario, crescono le imprese del comparto edile (+0,5%) e dei servizi immobiliari (+1,8%). Il settore manifatturiero conta 1.587 imprese registrate, dove le imprese del settore dell'industria alimentare (358 imprese) e dei prodotti in metallo (335) rappresentano oltre il 43%. Il calo complessivo del settore è del -0,7%, minore rispetto a quello nazionale e regionale. Le flessioni più rilevanti si registrano nel comparto dei macchinari e apparecchiature (-7,7%), nell'agrifood (-4%) e nella chimica. Segnali positivi invece sono presenti nelle industrie tessili-abbigliamento (+3,8%) e nei prodotti in metallo

Agenparl

Savona, Vado

(+2,8%). Le imprese a conduzione femminile calano dello 0,8% nel 2024, mostrando una riduzione più marcata nel medio periodo (-5% contro il -2% nazionale). Le imprese giovanili registrano una riduzione del 3,7% rispetto al 2023. Al contrario, le imprese a conduzione straniera crescono del 4,1% su base annua. Nel 2024 queste sono pari al 14,2% del totale provinciale (12,7% nel 2021). La produzione agricola Il contesto internazionale complesso, segnato da tensioni geopolitiche, aumento dei dazi e condizioni climatiche sfavorevoli hanno influito sulla redditività delle colture. Tuttavia, la produzione agricola nazionale registra una performance positiva sia in termini di volume (+1,4%) sia di valore aggiunto (+3,5%), trainata soprattutto dalle coltivazioni (+1,5%) e dal comparto zootecnico (+0,6%). Diminuisce tuttavia il lavoro in agricoltura (-2,6%). Annata favorevole per frutta (+5,4%), ortaggi freschi (+3,8%) e vino (+3,5%), mentre risultano in calo cereali (-7,1%), olio d'oliva (-5%) e foraggi (-2,5%). La produzione di uva da vino a Savona cresce dello 0,3%. Con riferimento alle produzioni certificate, il 98,7% della produzione vinicola savonese è a marchio Dop o Igp, un dato nettamente superiore alla media regionale (60%). L'industria Il settore industriale di Savona, nel periodo 2015-2022, mostra una crescita contenuta degli addetti alle unità locali (+1,7%), inferiore rispetto alla Liguria (+5,6%) e al dato nazionale (+5,7%). Il valore aggiunto per occupato è cresciuto di oltre 30 punti percentuali, attestandosi a più del 130% rispetto alla media nazionale. Gli addetti di Savona nei settori industriali tecnologicamente avanzati non è particolarmente elevata: nel 2022 gli addetti nei settori High e Medium-high-tech sono 6.500, pari all'8,1% del totale provinciale, con un'incidenza quasi interamente dovuta al comparto Medium-high-tech (8%), mentre il segmento High-tech rappresenta appena lo 0,1%. Con riferimento alle specializzazioni produttive, punto di eccellenza è il settore della fabbricazione di prodotti di cokeria che registra un indice di specializzazione molto elevato (numero indice 2022: 18.251: Italia = 100), evidenziando una vocazione fortemente radicata e propulsiva dell'economia locale. Altri comparti ad elevata presenza di addetti includono la produzione di materiale rotabile ferroviario (N.i. 1.298,8), la fabbricazione di prodotti refrattari (n.i. 814,1), la produzione di vetro (n.i. 647,3) e l'aerospazio (n.i. 375,6). L'artigianato Nel 2024, il settore artigiano di Savona conta 8.457 imprese, con una marcata prevalenza del comparto delle costruzioni (50,8% del totale). A seguire, si collocano le attività manifatturiere (15,3%). La quota di imprese artigiane savonesi rappresenta il 33,4% del totale, superiore sia alla media regionale (32,3%) sia a quella del Nord-Ovest (29,4%) che nazionale (24,6%). Tuttavia, si evidenzia una tendenza alla riduzione: rispetto al 2019, la quota di imprese artigiane cala di 3,3 punti percentuali, un dato in linea con la flessione nazionale (-3,4%), e regionale (-3%), evidenziando difficoltà legate al ricambio generazionale, alla concorrenza e all'innovazione tecnologica. L'analisi settoriale evidenzia una contrazione generalizzata tra il 2023 e il 2024. Il comparto agricolo cala dell'8,8%. Diminuzioni significative si registrano anche nelle attività manifatturiere (-3,0%) e nel commercio (-3,2%), mentre il settore dell'alloggio e della ristorazione registra una variazione negativa del 2,8%, in linea con il calo regionale. Segnali positivi emergono

Agenparl

Savona, Vado

dai servizi alle imprese, dove si registra un incremento del 2,5%, superiore rispetto al dato ligure (+1%) e nazionale (+1,2%). Il valore aggiunto generato dalle imprese artigiane savonesi nel 2022 è pari all'8,9% provinciale. Questo valore è significativamente superiore alla media regionale (7,2%), del Nord-Ovest (6,3%) e nazionale (6,6%), confermando l'importanza strategica dell'artigianato per il territorio. La cooperazione Le 206 imprese cooperative risultano attive in molti settori economici. I comparti più rappresentati sono quelli delle costruzioni e dei servizi alle imprese, rispettivamente con 33 e 32 unità. Rilevante anche la presenza nell'agricoltura, silvicoltura e pesca con 31 cooperative, nel commercio con 13, e nel settore dell'alloggio e ristorazione con 11 unità. Più limitata, invece, risulta la presenza di cooperative manifatturiere (7 unità). Il numero di cooperative si contrae del -5,1%, rispetto al -9,5% della Liguria e al -13,5% dell'Italia. Nel settore agricolo, la cooperazione savonese cresce del 3,3%. Al contrario, i settori del commercio e della manifattura e dell'alloggio e ristorazione evidenziano una flessione accentuata, rispettivamente del 19%, 22% e 15%. Il commercio estero L'export della provincia di Savona cresce del 21,3% rispetto all'anno precedente, in controtendenza rispetto al calo regionale (-25,2%) e nazionale (-0,5%). I settori trainanti dell'export provinciale restano il chimico (43,2% del totale, +2,1%) e i mezzi di trasporto (14,1%, +4,5%). Seguono i prodotti petroliferi raffinati (+3,9%) e il comparto agricolo (+9%). Positivi anche nei comparti tecnologici, con gli apparecchi elettrici in crescita del 16,1% e i macchinari in aumento del 18,2%. Al contrario, diminuiscono la gomma, la plastica e i minerali non metalliferi (-14,8%), i computer e dispositivi elettronici (-9,1%), il settore estrattivo (-34,3%) e il tessile (-52,9%). L'export savonese rimane orientato prevalentemente verso i paesi europei, che rappresentano il 63,8% del totale. L'area euro assorbe il 45,5% delle esportazioni. Gli Stati Uniti consolidano la propria importanza con una crescita del 6,4% e una quota del 12,5% sul totale. Crescono i flussi con Spagna (+8,5%), Paesi Bassi (+10,7%), Emirati Arabi (+26,7%) e Brasile (+28,4%). Sul fronte dell'import, il triennio 21-24 registra un incremento del 24%, con un rallentamento nel 2024 del 12,3%. La contrazione riguarda in particolare il settore estrattivo (-17,6%), che resta comunque la principale voce dell'import savonese (62,9%) e il comparto chimico (-12,5%). In flessione anche le importazioni di macchinari (-52,7%) e apparecchi elettrici (-38,9%). In controtendenza, alcuni settori registrano incrementi significativi: l'agricoltura cresce del 16,9%, il settore alimentare e delle bevande del 21,5%, e i mezzi di trasporto del 5%. Il credito Il volume totale dei prestiti nella provincia di Savona ammonta a 4,27 miliardi di euro nel 2024. La componente prevalente è rappresentata dai prestiti alle famiglie consumatrici, che assorbono il 60% del totale erogato. In tale ambito, la provincia di Savona rivela una propensione al risparmio pari al 9,2%, superiore alla media italiana, ma inferiore rispetto alla media regionale ligure (10,3%). Savona si posiziona al 33° posto nella graduatoria nazionale (con una perdita di sei posizioni rispetto al 2019) segnalando una lieve flessione nella capacità delle famiglie di accumulare risparmi. I prestiti alle imprese segnano una netta contrazione (-10,9%), più marcata rispetto alla Liguria (-5,1%) e all'Italia

Agenparl

Savona, Vado

(-3,5%). A livello settoriale, i cali più significativi riguardano l'industria manifatturiera (-14,8%) e le costruzioni (-7,8%). Anche i servizi registrano un calo rilevante (-10,8%). In dettaglio, le imprese strutturate (20 addetti) rappresentano il 22,7% del credito erogato, contro il 13,6% delle micro e piccole imprese. In forte calo i prestiti alle imprese medio-grandi (-11,9%) e alle micro-piccole (-9,3%). Più contenuta la riduzione per le famiglie (-1,0%). Dal lato dei tassi di interesse si registra una graduale riduzione a livello regionale. Per i prestiti alle imprese, il TAE scende dal 6,94% al 6,00%, con il manifatturiero al 5,43% e le costruzioni ancora al di sopra della media (6,91%). Le imprese medio-grandi ottengono condizioni più favorevoli (5,65%), mentre le piccole sopportano costi più elevati (9,04%), segnalando uno svantaggio strutturale nell'accesso al credito. I tassi per investimenti mostrano un calo marcato, dal 7,76% al 4,88%. I tassi sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni scendono dal 4,46% al 3,33%. Al contrario, i tassi passivi sui depositi restano bassi e in lieve calo. Il mercato immobiliare Il mercato immobiliare savonese si mantiene stabile, dopo la flessione registrata nel 2023 a causa dell'aumento dei tassi di interesse che ha inciso negativamente sull'erogazione dei nuovi mutui. Complessivamente, nel triennio 2021-2024, il mercato savonese presenta una dinamica negativa. Le transazioni normalizzate (TNT) si riducono del 6,3%, contrazione superiore a quella della Liguria (-4,6%), del Nord-Ovest (-4,8%) e del dato nazionale (-4,0%). Nel 2024 si registrano a Savona 5.672 transazioni, concentrate prevalentemente nella fascia di immobili tra i 50 e gli 85 mq (2.480 unità, pari al 44% del totale). Seguono le abitazioni tra 85 e 115 mq (1.326) e quelle inferiori ai 50 mq (973). Osservando la dinamica delle transazioni tra le diverse classi di superficie, solo le abitazioni tra 85 e 115 mq registrano una crescita a Savona (+8,7%). Al contrario, tutte le altre classi mostrano variazioni negative, inclusa la fascia prevalente (50-85 mq), che flette insieme al resto del mercato. L'economia del mare Nel 2023 l'economia del mare savonese ha generato un valore aggiunto di 889,8 milioni di euro, pari al 10,5% del valore aggiunto provinciale, con un'incidenza sull'occupazione del 14,0% e sulle imprese (nel 2024) del 12,3%. Il settore trainante è quello di alloggio e ristorazione, che da solo produce oltre metà del valore aggiunto marittimo (53,4%) e raccoglie il 61,7% degli occupati del comparto. Seguono la movimentazione merci e passeggeri via mare (20,7%) e le attività sportive e ricreative (10,4%). Buona anche la presenza della cantieristica navale (8,3%) e della filiera ittica (2,5%). Il traffico merci dei porti di Savona e **Vado** nel 2024 ha registrato una crescita del +7,3% rispetto all'anno precedente, superando i 16,2 milioni di tonnellate, trainate dal cargo generale (+16,9%) e dal traffico container (+7,5%). Le rinfuse solide crescono del +9,5%, mentre calano le rinfuse liquide (-3,9%). Tuttavia, le rinfuse liquide (43%) guidano il traffico commerciale, seguite da Ro-Ro (23%) e container (20%). Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Savona, presentati il Rapporto economia provinciale 2024 e il Libro bianco priorità infrastrutturali

Questa mattina, nella sede di Savona della Camera di Commercio Riviere di Liguria, sono stati presentati il Rapporto economia provinciale 2024 e il Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria, pubblicazioni che l'Ente ha curato con la collaborazione scientifica del Centro Studi Tagliacarne e di Uniontrasporti, al fine di mettere a disposizione del territorio analisi approfondite sulle dinamiche provinciali collocate nel contesto regionale e nazionale. Dopo l'intervento introduttivo sul punto di osservazione della Camera di Commercio di Alessandro Berta vice presidente dell'Ente camerale, e i saluti istituzionali di Paolo Ripamonti, Assessore Regione Liguria, di Marco Russo, sindaco del Comune di Savona e Pierangelo Olivieri presidente della Provincia di Savona, Paolo Cortese, responsabile Osservatori locali del Centro Studi Tagliacarne, ha illustrato l'analisi dei principali indicatori demografici ed economici della provincia. Iolanda Conte di Uniontrasporti ha, invece, presentato il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria", mentre Jacopo Riccardi, dirigente della Regione Liguria - Settore Blue Economy, Energia e Sviluppo del Sistema Logistico e Portuale, ha relazionato sulla ZLS e sulle opportunità di sviluppo del Porto di Vado Ligure. Sono seguiti gli interventi dei rappresentanti delle Associazioni di categoria. L'economia savonese in sintesi. Questi gli elementi salienti che emergono dai dati dell'economia provinciale savonese: La popolazione Nel 2024 la popolazione savonese conta 267 mila unità, registrando una lieve diminuzione rispetto al 2023 (-1,9 per mille), più marcata del calo nazionale (-0,6 per mille). I residenti di cittadinanza straniera sono circa 24 mila, con un'incidenza sul totale simile a quella media italiana. Il tasso migratorio totale è del 8,9%, superiore a quello nazionale (4,1%). Si registrano 374 mila nascite. I decessi, pari a 661 mila, si riducono dell'1,8% rispetto al 2023, ma il saldo naturale resta ampiamente negativo, con una variazione del La struttura demografica di Savona è sbilanciata verso le classi di età più anziane. Gli over 64 sono circa un terzo della popolazione, con un'incidenza superiore di 5,4 punti percentuali rispetto alla media nazionale. L'età media supera i 50 anni, contro i 46,6 dell'Italia, e l'indice di vecchiaia si attesta al 296,9%, quasi 90 punti percentuali maggiore della media nazionale (207,8%). Anche nel 2024 si registra una flessione della natalità (-4%), marcando un continuo incremento dell'invecchiamento demografico. Il mercato del lavoro Nel mercato del lavoro savonese gli occupati si riducono dello 0,6% (Italia +1,5%) rispetto al 2023. Il tasso di occupazione resta stabile per entrambi i generi, ma permane un divario di circa 12 punti percentuali tra uomini e donne. L'occupazione è concentrata nel settore dei servizi: il 26,1% degli addetti lavora nel commercio, il 49,3% negli altri servizi. L'industria rappresenta il 13,8% degli occupati, seguita dalle costruzioni (8,8%) e dall'agricoltura.



09/30/2025 14:16

Questa mattina, nella sede di Savona della Camera di Commercio Riviere di Liguria, sono stati presentati il Rapporto economia provinciale 2024 e il Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria, pubblicazioni che l'Ente ha curato con la collaborazione scientifica del Centro Studi Tagliacarne e di Uniontrasporti, al fine di mettere a disposizione del territorio analisi approfondite sulle dinamiche provinciali collocate nel contesto regionale e nazionale. Dopo l'intervento introduttivo sul punto di osservazione della Camera di Commercio di Alessandro Berta vice presidente dell'Ente camerale, e i saluti istituzionali di Paolo Ripamonti, Assessore Regione Liguria, di Marco Russo, sindaco del Comune di Savona e Pierangelo Olivieri presidente della Provincia di Savona, Paolo Cortese, responsabile Osservatori locali del Centro Studi Tagliacarne, ha illustrato l'analisi dei principali indicatori demografici ed economici della provincia. Iolanda Conte di Uniontrasporti ha, invece, presentato il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria", mentre Jacopo Riccardi, dirigente della Regione Liguria - Settore Blue Economy, Energia e Sviluppo del Sistema Logistico e Portuale, ha relazionato sulla ZLS e sulle opportunità di sviluppo del Porto di Vado Ligure. Sono seguiti gli interventi dei rappresentanti delle Associazioni di categoria. L'economia savonese in sintesi. Questi gli elementi salienti che emergono dai dati dell'economia provinciale savonese: La popolazione Nel 2024 la popolazione savonese conta 267 mila unità, registrando una lieve diminuzione rispetto al 2023 (-1,9 per mille), più marcata del calo nazionale (-0,6 per mille). I residenti di cittadinanza straniera sono circa 24 mila, con un'incidenza sul totale simile a quella media italiana. Il tasso migratorio totale è del 8,9%, superiore a quello nazionale (4,1%). Si registrano 374 mila nascite. I decessi, pari a 661 mila, si riducono dell'1,8% rispetto al 2023, ma il saldo naturale resta ampiamente negativo, con una variazione del La struttura demografica di Savona è sbilanciata verso le classi di età più anziane. Gli over 64 sono circa un terzo della popolazione, con un'incidenza superiore di 5,4 punti percentuali rispetto alla media nazionale. L'età media supera i 50 anni, contro i 46,6 dell'Italia, e l'indice di vecchiaia si attesta al 296,9%, quasi 90 punti percentuali maggiore della media nazionale (207,8%). Anche nel 2024 si registra una flessione della natalità (-4%), marcando un continuo incremento dell'invecchiamento demografico. Il mercato del lavoro Nel mercato del lavoro savonese gli occupati si riducono dello 0,6% (Italia +1,5%) rispetto al 2023. Il tasso di occupazione resta stabile per entrambi i generi, ma permane un divario di circa 12 punti percentuali tra uomini e donne. L'occupazione è concentrata nel settore dei servizi: il 26,1% degli addetti lavora nel commercio, il 49,3% negli altri servizi. L'industria rappresenta il 13,8% degli occupati, seguita dalle costruzioni (8,8%) e dall'agricoltura.

BizJournal Liguria

Savona, Vado

Nel 2024 si registrano contrazioni nel commercio (-4,3%) e nelle altre attività di servizi (-4,2%). Cresce invece l'occupazione in agricoltura, nelle costruzioni (+15,9%) e nell'industria (+7,3%). Il tasso di disoccupazione provinciale si riduce sensibilmente : -400 disoccupati rispetto al 2023, soprattutto per quanto concerne l'occupazione femminile. Il tasso di disoccupazione giovanile cresce leggermente , attestandosi ai punti sul 2023); a livello di genere si osserva una crescita tra i giovani uomini (dal 30% al 33%) e un calo tra le giovani donne (dal 17,3% al 13,4%). Il tasso di inattività aumenta al 32,8%, segnalando l'emersione di un sentimento all'insegna di modesta fiducia. Il ricorso alla Cig aumenta del 6,9% , in controtendenza rispetto alla regione (-9,4%) ma in trend con il dato nazionale (+21,2%). L'industria manifatturiera assorbe il 92% delle ore CIG. Seguono le costruzioni, con un'incidenza del 6,2% sul totale savonese. Il 32% delle assunzioni riguarda giovani under 30, mentre il 48,1% interessa profili di difficile reperimento. I settori più dinamici sono il turismo (44% delle entrate previste), il commercio (18%) e gli altri servizi (17%). Per quanto riguarda la composizione per aree aziendali, il 49,4% degli ingressi si concentra nella produzione di beni e servizi, il 25% nelle aree commerciali e il 12,2% in quelle tecniche. Le maggiori criticità di reperimento si registrano nelle aree tecniche e produttive. I nuovi ingressi si concentrano prevalentemente su bassi titoli professionali o assenza di titolo (64%), mentre solo il 7,7% possiede una laurea, dato inferiore alla media regionale (11,2%) e nazionale (12,5%). Il sistema produttivo A Savona, nel 2024, il saldo tra iscrizioni e cessazioni è negativo, con 1.528 nuove imprese e 1.722 cessazioni . Le imprese attive calano dello 0,6% rispetto al 2023, attestandosi a 25.232 unità, pari al 18,9% del totale ligure. Le iscrizioni risultano comunque in aumento del 3,2% nel 2024. Le cessazioni mostrano un calo del 5,5%, in netta controtendenza rispetto al +7,8% nazionale. Le società di capitali crescono del 4,3% su base annua (+12,1% nel triennio 2021-2024), mentre le società di persone e le imprese individuali calano rispettivamente del 2,1% e dell'1,2%. La composizione del sistema produttivo mostra come le imprese commerciali rappresentino il 21,1% del totale , le attività turistiche il 13,7%, le costruzioni il 21,2% e il manifatturiero il 5,8%. Nel 2024, si registra una riduzione significativa delle imprese agricole (-2,6%) e commerciali (-2,5%), penalizzate dai mutamenti nei consumi (nelle abitudini di spesa e nella diminuzione della popolazione). In calo anche le attività manifatturiere (-0,7%) e turistiche (-0,3%). Al contrario, crescono le imprese del comparto edile (+0,5%) e dei servizi immobiliari (+1,8%). Il settore manifatturiero conta 1.587 imprese registrate, dove le il settore dell'industria alimentare (358 imprese) e dei prodotti in metallo (335) rappresentano oltre il 43%. Il calo complessivo del settore è del -0,7%, minore rispetto a quello nazionale e regionale. Le flessioni più rilevanti si registrano nel comparto dei macchinari e apparecchiature (-7,7%), nell'agrifood (-4%) e nella chimica. Segnali positivi invece sono presenti nelle industrie tessili-abbigliamento (+3,8%) e nei prodotti in metallo (+2,8%). Le imprese a conduzione femminile calano dello 0,8% nel 2024, mostrando una riduzione più marcata nel medio periodo (-5% contro il -2% nazionale). Le imprese giovanili registrano una riduzione del 3,7% rispetto al 2023. Al contrario, le

BizJournal Liguria

Savona, Vado

imprese a conduzione straniera crescono del 4,1% su base annua. Nel 2024 queste sono pari al 14,2% del totale provinciale (12,7% nel 2021). La produzione agricola Il contesto internazionale complesso, segnato da tensioni geopolitiche, aumento dei dazi e condizioni climatiche sfavorevoli hanno influito sulla redditività delle colture. Tuttavia, la produzione agricola nazionale registra una performance positiva sia in termini di volume (+1,4%) sia di valore aggiunto (+3,5%), trainata soprattutto dalle coltivazioni (+1,5%) e dal comparto zootecnico (+0,6%). Diminuisce tuttavia il lavoro in agricoltura (-2,6%). Annata favorevole per frutta (+5,4%), ortaggi freschi (+3,8%) e vino (+3,5%), mentre risultano in calo cereali (-7,1%), olio d'oliva (-5%) e foraggi (-2,5%). La produzione di uva da vino a Savona cresce dello 0,3%. Con riferimento alle produzioni certificate, il 98,7% della produzione vinicola savonese è a marchio Dop o Igp, un dato nettamente superiore alla media regionale (60%). L'industria Il settore industriale di Savona, nel periodo 2015-2022, mostra una crescita contenuta degli addetti alle unità locali (+1,7%), inferiore rispetto alla Liguria (+5,6%) e al dato nazionale (+5,7%). Il valore aggiunto per occupato è cresciuto di oltre 30 punti percentuali, attestandosi a più del 130% rispetto alla media nazionale. Gli addetti di Savona nei settori industriali tecnologicamente avanzati non è particolarmente elevata: nel 2022 gli addetti nei settori High e Medium-high-tech sono 6.500, pari all'8,1% del totale provinciale, con un'incidenza quasi interamente dovuta al comparto Medium-high-tech (8%), mentre il segmento High-tech rappresenta appena lo 0,1%. Con riferimento alle specializzazioni produttive, punto di eccellenza è il settore della fabbricazione di prodotti di cokeria che registra un indice di specializzazione molto elevato (numero indice 2022: 18.251: Italia = 100), evidenziando una vocazione fortemente radicata e propulsiva dell'economia locale. Altri comparti ad elevata presenza di addetti includono la produzione di materiale rotabile ferroviario (N.i. 1.298,8), la fabbricazione di prodotti refrattari (n.i. 814,1), la produzione di vetro (n.i. 647,3) e l'aerospazio (n.i. 375,6). L'artigianato Nel 2024, il settore artigiano di Savona conta 8.457 imprese, con una marcata prevalenza del comparto delle costruzioni (50,8% del totale). A seguire, si collocano le attività manifatturiere (15,3%). La quota di imprese artigiane savonesi rappresenta il 33,4% del totale, superiore sia alla media regionale (32,3%) sia a quella del Nord-Ovest (29,4%) che nazionale (24,6%). Tuttavia, si evidenzia una tendenza alla riduzione: rispetto al 2019, la quota di imprese artigiane cala di 3,3 punti percentuali, un dato in linea con la flessione nazionale (-3,4%), e regionale (-3%), evidenziando difficoltà legate al ricambio generazionale, alla concorrenza e all'innovazione tecnologica. L'analisi settoriale evidenzia una contrazione generalizzata tra il 2023 e il 2024. Il comparto agricolo cala dell'8,8%. Diminuzioni significative si registrano anche nelle attività manifatturiere (-3,0%) e nel commercio (-3,2%), mentre il settore dell'alloggio e della ristorazione registra una variazione negativa del 2,8%, in linea con il calo regionale. Segnali positivi emergono dai servizi alle imprese, dove si registra un incremento del 2,5%, superiore rispetto al dato ligure (+1%) e nazionale (+1,2%). Il valore aggiunto generato dalle imprese artigiane savonesi nel 2022 è pari all'8,9% provinciale. Questo valore è significativamente

BizJournal Liguria

Savona, Vado

superiore alla media regionale (7,2%), del Nord-Ovest (6,3%) e nazionale (6,6%), confermando l'importanza strategica dell'artigianato per il territorio. La cooperazione Le 206 imprese cooperative risultano attive in molti settori economici. I comparti più rappresentati sono quelli delle costruzioni e dei servizi alle imprese, rispettivamente con 33 e 32 unità. Rilevante anche la presenza nell'agricoltura, silvicoltura e pesca con 31 cooperative, nel commercio con 13, e nel settore dell'alloggio e ristorazione con 11 unità. Più limitata, invece, risulta la presenza di cooperative manifatturiere (7 unità). Il numero di cooperative si contrae del , rispetto al -9,5% della Liguria e al -13,5% dell'Italia. Nel settore agricolo, la cooperazione savonese cresce del 3,3%. Al contrario, i settori del commercio e della manifattura e dell'alloggio e ristorazione evidenziano una flessione accentuata, rispettivamente del 19%, 22% e 15%. Il commercio estero L'export della provincia di Savona cresce del 21,3% rispetto all'anno precedente, in controtendenza rispetto al calo regionale (-25,2%) e nazionale (-0,5%) . I settori trainanti dell'export provinciale restano il chimico (43,2% del totale, +2,1%) e i mezzi di trasporto (14,1%, +4,5%). Seguono i prodotti petroliferi raffinati (+3,9%) e il comparto agricolo (+9%). Positivi anche nei comparti tecnologici, con gli apparecchi elettrici in crescita del 16,1% e i macchinari in aumento del 18,2%. Al contrario, diminuiscono la gomma, la plastica e i minerali non metalliferi (-14,8%), i computer e dispositivi elettronici (-9,1%), il settore estrattivo (-34,3%) e il tessile (-52,9%). L'export savonese rimane orientato prevalentemente verso i paesi europei, che rappresentano il 63,8% del totale. L'area euro assorbe il 45,5% delle esportazioni. Gli Stati Uniti consolidano la propria importanza con una crescita del 6,4% e una quota del 12,5% sul totale. Crescono i flussi con Spagna (+8,5%), Paesi Bassi (+10,7%), Emirati Arabi (+26,7%) e Brasile (+28,4%). Sul fronte dell' import , il triennio 21-24 registra un incremento del 24%, con un rallentamento nel 2024 del 12,3%. La contrazione riguarda in particolare il settore estrattivo (-17,6%), che resta comunque la principale voce dell'import savonese (62,9%) e il comparto chimico (-12,5%). In flessione anche le importazioni di macchinari (-52,7%) e apparecchi elettrici (-38,9%). In controtendenza, alcuni settori registrano incrementi significativi: l'agricoltura cresce del 16,9%, il settore alimentare e delle bevande del 21,5%, e i mezzi di trasporto del 5%. Il credito Il volume totale dei prestiti nella provincia di Savona ammonta a 4,27 miliardi di euro nel 2024 . La componente prevalente è rappresentata dai prestiti alle famiglie consumatrici, che assorbono il 60% del totale erogato. In tale ambito, la provincia di Savona rivela una propensione al risparmio pari al 9,2%, superiore alla media italiana, ma inferiore rispetto alla media regionale ligure (10,3%). Savona si posiziona al 33° posto nella graduatoria nazionale (con una perdita di sei posizioni rispetto al 2019) segnalando una lieve flessione nella capacità delle famiglie di accumulare risparmi. I prestiti alle imprese segnano una netta contrazione (-10,9%) , più marcata rispetto alla Liguria (-5,1%) e all'Italia (-3,5%). A livello settoriale, i cali più significativi riguardano l'industria manifatturiera (-14,8%) e le costruzioni (-7,8%). Anche i servizi registrano un calo rilevante (-10,8%). In dettaglio, le imprese strutturate (20 addetti) rappresentano il 22,7%

BizJournal Liguria

Savona, Vado

del credito erogato, contro il 13,6% delle micro e piccole imprese. In forte calo i prestiti alle imprese medio-grandi (-11,9%) e alle micro-piccole (-9,3%). Più contenuta la riduzione per le famiglie (-1,0%). Dal lato dei tassi di interesse si registra una graduale riduzione a livello regionale. Per i prestiti alle imprese, il TAE scende dal 6,94% al 6,00%, con il manifatturiero al 5,43% e le costruzioni ancora al di sopra della media (6,91%). Le imprese medio-grandi ottengono condizioni più favorevoli (5,65%), mentre le piccole sopportano costi più elevati (9,04%), segnalando uno svantaggio strutturale nell'accesso al credito. I tassi per investimenti mostrano un calo marcato, dal 7,76% al 4,88%. I tassi sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni scendono dal 4,46% al 3,33%. Al contrario, i tassi passivi sui depositi restano bassi e in lieve calo. Il mercato immobiliare Il mercato immobiliare savonese si mantiene stabile, dopo la flessione registrata nel 2023 a causa dell'aumento dei tassi di interesse che ha inciso negativamente sull'erogazione dei nuovi mutui. Complessivamente, nel triennio 2021-2024, il mercato savonese presenta una dinamica negativa. Le transazioni normalizzate (TNT) si riducono del 6,3%, contrazione superiore a quella della Liguria (-4,6%), del Nord-Ovest (-4,8%) e del dato nazionale (-4,0%). Nel 2024 si registrano a Savona 5.672 transazioni, concentrate prevalentemente nella fascia di immobili tra i 50 e gli 85 mq (2.480 unità, pari al 44% del totale). Seguono le abitazioni tra 85 e 115 mq (1.326) e quelle inferiori ai 50 mq (973). Osservando la dinamica delle transazioni tra le diverse classi di superficie, solo le abitazioni tra 85 e 115 mq registrano una crescita a Savona (+8,7%). Al contrario, tutte le altre classi mostrano variazioni negative, inclusa la fascia prevalente (50-85 mq), che flette insieme al resto del mercato.

L'economia del mare Nel 2023 l'economia del mare savonese ha generato un valore aggiunto di 889,8 milioni di euro, pari al 10,5% del valore aggiunto provinciale, con un'incidenza sull'occupazione del 14,0% e sulle imprese (nel 2024) del 12,3%. Il settore trainante è quello di alloggio e ristorazione, che da solo produce oltre metà del valore aggiunto marittimo (53,4%) e raccoglie il 61,7% degli occupati del comparto. Seguono la movimentazione merci e passeggeri via mare (20,7%) e le attività sportive e ricreative (10,4%). Buona anche la presenza della cantieristica navale (8,3%) e della filiera ittica (2,5%). Il turismo savonese è sostanzialmente costiero: oltre il 95% degli arrivi e delle presenze si concentra nei comuni costieri e litoranei. La provincia di Savona registra nel 2024 una flessione dei flussi turistici: gli arrivi scendono a 1.244.001 unità, mentre le presenze si attestano a 4.967.288 (-4,6%). Essendo flessioni più contenute rispetto a quella regionale, la provincia rafforza il proprio peso all'interno del sistema turistico ligure, contribuendo per il 28,2% degli arrivi e per il 35,3% delle presenze regionali. I turisti italiani rappresentano il 67,9% degli arrivi e il 70,5% delle presenze; quelli stranieri rispettivamente il 32,1% e il 29,5%. Gli arrivi esteri si attestano a 399.903 unità, con 1.466.630 presenze, mentre gli italiani generano 844.098 arrivi e 3.500.658 presenze. Per quanto riguarda la struttura ricettiva, si registra una contrazione dei flussi nella componente alberghiera. Osservando la provenienza, si evidenzia una crescente apertura verso il turismo internazionale con un incremento della componente estera sia nelle strutture alberghiere (dal 29,6% al 31,2%) sia in

BizJournal Liguria

Savona, Vado

quelle extra-alberghiere (dal 31,4% al 32,6%). Il traffico merci dei porti di Savona e Vado nel 2024 ha registrato una crescita del +7,3% rispetto all'anno precedente, superando i 16,2 milioni di tonnellate, trainate dal cargo generale (+16,9%) e dal traffico container (+7,5%). Le rinfuse solide crescono del +9,5%, mentre calano le rinfuse liquide (-3,9%). Tuttavia, le rinfuse liquide (43%) guidano il traffico commerciale, seguite da Ro-Ro (23%) e container (20%). Sul fronte dei passeggeri, le movimentazioni 2024 sono state di 755.233 unità, in calo del rispetto al 2023, mentre le toccate nave sono diminuite del -20%. Il porto savonese resta però sesto per traffico passeggeri a livello nazionale. La stagionalità risulta più omogenea rispetto ad altri scali: solo il 33,8% del traffico si concentra in estate, contro una media nazionale del 54,9%, grazie a una forte presenza in primavera/autunno (40%) e inverno (26,2%). Rispetto ai settori della blue economy, l'export savonese nel 2024 è tornato a crescere, raggiungendo i 181,5 milioni di euro, trainato quasi esclusivamente dal settore Navi e imbarcazioni, che da solo vale oltre il 99% del totale. Crescono le esportazioni verso l'Europa (+135,8%) e in particolare verso l'UE a 27 (+184,3%). Gli Stati Uniti restano il principale mercato di sbocco (54,2%), ma emergono gli Emirati Arabi Uniti (+302%) e Singapore (+142%).

Economia savonese: cresce l'export, calano occupazione e demografia

di redazione Questa mattina, nella sede di Savona della Camera di Commercio Riviera di Liguria, sono stati presentati il "Rapporto economia provinciale 2024" e il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria" pubblicazioni che l'Ente ha curato con la collaborazione scientifica del Centro Studi Tagliacarne e di Uniontrasporti, al fine di mettere a disposizione del territorio analisi approfondite sulle dinamiche provinciali collocate nel contesto regionale e nazionale. Dopo l'intervento introduttivo sul punto di osservazione della Camera di Commercio di Alessandro Berta vice presidente dell'Ente camerale, e i saluti istituzionali di Paolo Ripamonti, Assessore Regione Liguria, di Marco Russo, Sindaco del Comune di Savona e Pierangelo Olivieri Presidente della Provincia di Savona, Paolo Cortese, responsabile Osservatori locali del Centro Studi Tagliacarne, ha illustrato l'analisi dei principali indicatori demografici ed economici della provincia. Iolanda Conte di Uniontrasporti ha, invece, presentato il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria", mentre Jacopo Riccardi, Dirigente della Regione Liguria - Settore Blue Economy, Energia e Sviluppo del Sistema Logistico e Portuale, ha relazionato sulla ZLS e sulle opportunità di sviluppo del **Porto di Vado** Ligure. Sono seguiti gli interventi dei rappresentanti delle Associazioni di categoria. La popolazione Nel 2024 la popolazione savonese conta 267 mila unità, registrando una lieve diminuzione rispetto al 2023 (-1,9 per mille), più marcata del calo nazionale (-0,6 per mille). I residenti di cittadinanza straniera sono circa 24 mila, con un'incidenza sul totale simile a quella media italiana. Il tasso migratorio totale è del 8,9%, superiore a quello nazionale (4,1%). Si registrano 374 mila nascite. I decessi, pari a 661 mila, si riducono dell'1,8% rispetto al 2023, ma il saldo naturale resta ampiamente negativo, con una variazione del -4,8%. La struttura demografica di Savona è sbilanciata verso le classi di età più anziane. Gli over 64 sono circa un terzo della popolazione, con un'incidenza superiore di 5,4 punti percentuali rispetto alla media nazionale. L'età media supera i 50 anni, contro i 46,6 dell'Italia, e l'indice di vecchiaia si attesta al 296,9%, quasi 90 punti percentuali maggiore della media nazionale (207,8%). Anche nel 2024 si registra una flessione della natalità (-4%), marcando un continuo incremento dell'invecchiamento demografico. Il mercato del lavoro Nel mercato del lavoro savonese gli occupati si riducono dello 0,6% (Italia +1,5%) rispetto al 2023. Il tasso di occupazione resta stabile per entrambi i generi, ma permane un divario di circa 12 punti percentuali tra uomini e donne. L'occupazione è concentrata nel settore dei servizi: il 26,1% degli addetti lavora nel commercio, il 49,3% negli altri servizi. L'industria rappresenta il 13,8% degli occupati, seguita dalle costruzioni (8,8%) e dall'agricoltura. Nel 2024 si registrano contrazioni nel commercio (-4,3%) e nelle altre attività di servizi (-4,2%).



di redazione Questa mattina, nella sede di Savona della Camera di Commercio Riviera di Liguria, sono stati presentati il "Rapporto economia provinciale 2024" e il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria" pubblicazioni che l'Ente ha curato con la collaborazione scientifica del Centro Studi Tagliacarne e di Uniontrasporti, al fine di mettere a disposizione del territorio analisi approfondite sulle dinamiche provinciali collocate nel contesto regionale e nazionale. Dopo l'intervento introduttivo sul punto di osservazione della Camera di Commercio di Alessandro Berta vice presidente dell'Ente camerale, e i saluti istituzionali di Paolo Ripamonti, Assessore Regione Liguria, di Marco Russo, Sindaco del Comune di Savona e Pierangelo Olivieri Presidente della Provincia di Savona, Paolo Cortese, responsabile Osservatori locali del Centro Studi Tagliacarne, ha illustrato l'analisi dei principali indicatori demografici ed economici della provincia. Iolanda Conte di Uniontrasporti ha, invece, presentato il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria", mentre Jacopo Riccardi, Dirigente della Regione Liguria - Settore Blue Economy, Energia e Sviluppo del Sistema Logistico e Portuale, ha relazionato sulla ZLS e sulle opportunità di sviluppo del Porto di Vado Ligure. Sono seguiti gli interventi dei rappresentanti delle Associazioni di categoria. La popolazione Nel 2024 la popolazione savonese conta 267 mila unità, registrando una lieve diminuzione rispetto al 2023 (-1,9 per mille), più marcata del calo nazionale (-0,6 per mille). I residenti di cittadinanza straniera sono circa 24 mila, con un'incidenza sul totale simile a quella media italiana. Il tasso migratorio totale è del 8,9%, superiore a quello nazionale (4,1%). Si registrano 374 mila nascite. I decessi, pari a 661 mila, si riducono dell'1,8% rispetto al 2023, ma il saldo naturale resta ampiamente negativo, con una variazione del -4,8%. La struttura demografica di Savona è sbilanciata verso le classi di età più anziane. Gli over 64 sono circa un terzo della popolazione, con un'incidenza superiore di 5,4 punti percentuali rispetto alla media nazionale. L'età media supera i 50 anni, contro i 46,6 dell'Italia, e l'indice di vecchiaia si attesta al 296,9%, quasi 90 punti percentuali maggiore della media nazionale (207,8%). Anche nel 2024 si registra una flessione della natalità (-4%), marcando un continuo incremento dell'invecchiamento demografico. Il mercato del lavoro Nel mercato del lavoro savonese gli occupati si riducono dello 0,6% (Italia +1,5%) rispetto al 2023. Il tasso di occupazione resta stabile per entrambi i generi, ma permane un divario di circa 12 punti percentuali tra uomini e donne. L'occupazione è concentrata nel settore dei servizi: il 26,1% degli addetti lavora nel commercio, il 49,3% negli altri servizi. L'industria rappresenta il 13,8% degli occupati, seguita dalle costruzioni (8,8%) e dall'agricoltura. Nel 2024 si registrano contrazioni nel commercio (-4,3%) e nelle altre attività di servizi (-4,2%).

PrimoCanale.it

Savona, Vado

Cresce invece l'occupazione in agricoltura, nelle costruzioni (+15,9%) e nell'industria (+7,3%). Il tasso di disoccupazione provinciale si riduce sensibilmente: -400 disoccupati rispetto al 2023, soprattutto per quanto concerne l'occupazione femminile. Il tasso di disoccupazione giovanile cresce leggermente, attestandosi al 24,9% (+0,4 punti sul 2023); a livello di genere si osserva una crescita tra i giovani uomini (dal 30% al 33%) e un calo tra le giovani donne (dal 17,3% al 13,4%). Il tasso di inattività aumenta al 32,8%, segnalando l'emersione di un sentimento all'insegna di modesta fiducia. Il ricorso alla CIG aumenta del 6,9%, in controtendenza rispetto alla regione (-9,4%) ma in trend con il dato nazionale (+21,2%). L'industria manifatturiera assorbe il 92% delle ore CIG. Seguono le costruzioni, con un'incidenza del 6,2% sul totale savonese. Il 32% delle assunzioni riguarda giovani under 30, mentre il 48,1% interessa profili di difficile reperimento. I settori più dinamici sono il turismo (44% delle entrate previste), il commercio (18%) e gli altri servizi (17%). Per quanto riguarda la composizione per aree aziendali, il 49,4% degli ingressi si concentra nella produzione di beni e servizi, il 25% nelle aree commerciali e il 12,2% in quelle tecniche. Le maggiori criticità di reperimento si registrano nelle aree tecniche e produttive. I nuovi ingressi si concentrano prevalentemente su bassi titoli professionali o assenza di titolo (64%), mentre solo il 7,7% possiede una laurea, dato inferiore alla media regionale (11,2%) e nazionale (12,5%). Il sistema produttivo A Savona, nel 2024, il saldo tra iscrizioni e cessazioni è negativo, con 1.528 nuove imprese e 1.722 cessazioni. Le imprese attive calano dello 0,6% rispetto al 2023, attestandosi a 25.232 unità, pari al 18,9% del totale ligure. Le iscrizioni risultano comunque in aumento del 3,2% nel 2024. Le cessazioni mostrano un calo del 5,5%, in netta controtendenza rispetto al +7,8% nazionale. Le società di capitali crescono del 4,3% su base annua (+12,1% nel triennio 2021-2024), mentre le società di persone e le imprese individuali calano rispettivamente del 2,1% e dell'1,2%. La composizione del sistema produttivo mostra come le imprese commerciali rappresentino il 21,1% del totale, le attività turistiche il 13,7%, le costruzioni il 21,2% e il manifatturiero il 5,8%. Nel 2024, si registra una riduzione significativa delle imprese agricole (-2,6%) e commerciali (-2,5%), penalizzate dai mutamenti nei consumi (nelle abitudini di spesa e nella diminuzione della popolazione). In calo anche le attività manifatturiere (-0,7%) e turistiche (-0,3%). Al contrario, crescono le imprese del comparto edile (+0,5%) e dei servizi immobiliari (+1,8%). Il settore manifatturiero conta 1.587 imprese registrate, dove le il settore dell'industria alimentare (358 imprese) e dei prodotti in metallo (335) rappresentano oltre il 43%. Il calo complessivo del settore è del -0,7%, minore rispetto a quello nazionale e regionale. Le flessioni più rilevanti si registrano nel comparto dei macchinari e apparecchiature (-7,7%), nell'agrifood (-4%) e nella chimica. Segnali positivi invece sono presenti nelle industrie tessili-abbigliamento (+3,8%) e nei prodotti in metallo (+2,8%). Le imprese a conduzione femminile calano dello 0,8% nel 2024, mostrando una riduzione più marcata nel medio periodo (-5% contro il -2% nazionale). Le imprese giovanili registrano una riduzione del 3,7% rispetto al 2023. Al contrario, le imprese a conduzione straniera crescono del 4,1% su base

annua. Nel 2024 queste sono pari al 14,2% del totale provinciale (12,7% nel 2021). La produzione agricola nel contesto internazionale complesso, segnato da tensioni geopolitiche, aumento dei dazi e condizioni climatiche sfavorevoli hanno influito sulla redditività delle colture. Tuttavia, la produzione agricola nazionale registra una performance positiva sia in termini di volume (+1,4%) sia di valore aggiunto (+3,5%), trainata soprattutto dalle coltivazioni (+1,5%) e dal comparto zootecnico (+0,6%). Diminuisce tuttavia il lavoro in agricoltura (-2,6%). Annata favorevole per frutta (+5,4%), ortaggi freschi (+3,8%) e vino (+3,5%), mentre risultano in calo cereali (-7,1%), olio d'oliva (-5%) e foraggi (-2,5%). La produzione di uva da vino a Savona cresce dello 0,3%. Con riferimento alle produzioni certificate, il 98,7% della produzione vinicola savonese è a marchio Dop o Igp, un dato nettamente superiore alla media regionale (60%). L'industria Il settore industriale di Savona, nel periodo 2015-2022, mostra una crescita contenuta degli addetti alle unità locali (+1,7%), inferiore rispetto alla Liguria (+5,6%) e al dato nazionale (+5,7%). Il valore aggiunto per occupato è cresciuto di oltre 30 punti percentuali, attestandosi a più del 130% rispetto alla media nazionale. Gli addetti di Savona nei settori industriali tecnologicamente avanzati non è particolarmente elevata: nel 2022 gli addetti nei settori High e Medium-high-tech sono 6.500, pari all'8,1% del totale provinciale, con un'incidenza quasi interamente dovuta al comparto Medium-high-tech (8%), mentre il segmento High-tech rappresenta appena lo 0,1%. Con riferimento alle specializzazioni produttive, punto di eccellenza è il settore della fabbricazione di prodotti di cokeria che registra un indice di specializzazione molto elevato (numero indice 2022: 18.251: Italia = 100), evidenziando una vocazione fortemente radicata e propulsiva dell'economia locale. Altri comparti ad elevata presenza di addetti includono la produzione di materiale rotabile ferroviario (N.i. 1.298,8), la fabbricazione di prodotti refrattari (n.i. 814,1), la produzione di vetro (n.i. 647,3) e l'aerospazio (n.i. 375,6). L'artigianato Nel 2024, il settore artigiano di Savona conta 8.457 imprese, con una marcata prevalenza del comparto delle costruzioni (50,8% del totale). A seguire, si collocano le attività manifatturiere (15,3%). La quota di imprese artigiane savonesi rappresenta il 33,4% del totale, superiore sia alla media regionale (32,3%) sia a quella del Nord-Ovest (29,4%) che nazionale (24,6%). Tuttavia, si evidenzia una tendenza alla riduzione: rispetto al 2019, la quota di imprese artigiane cala di 3,3 punti percentuali, un dato in linea con la flessione nazionale (-3,4%), e regionale (-3%), evidenziando difficoltà legate al ricambio generazionale, alla concorrenza e all'innovazione tecnologica. L'analisi settoriale evidenzia una contrazione generalizzata tra il 2023 e il 2024. Il comparto agricolo cala dell'8,8%. Diminuzioni significative si registrano anche nelle attività manifatturiere (-3,0%) e nel commercio (-3,2%), mentre il settore dell'alloggio e della ristorazione registra una variazione negativa del 2,8%, in linea con il calo regionale. Segnali positivi emergono dai servizi alle imprese, dove si registra un incremento del 2,5%, superiore rispetto al dato ligure (+1%) e nazionale (+1,2%). Il valore aggiunto generato dalle imprese artigiane savonesi nel 2022 è pari all'8,9% provinciale. Questo valore è significativamente superiore alla media regionale (7,2%),

del Nord-Ovest (6,3%) e nazionale (6,6%), confermando l'importanza strategica dell'artigianato per il territorio. La cooperazione Le 206 imprese cooperative risultano attive in molti settori economici. I comparti più rappresentati sono quelli delle costruzioni e dei servizi alle imprese, rispettivamente con 33 e 32 unità. Rilevante anche la presenza nell'agricoltura, silvicoltura e pesca con 31 cooperative, nel commercio con 13, e nel settore dell'alloggio e ristorazione con 11 unità. Più limitata, invece, risulta la presenza di cooperative manifatturiere (7 unità). Il numero di cooperative si contrae del -5,1%, rispetto al -9,5% della Liguria e al -13,5% dell'Italia. Nel settore agricolo, la cooperazione savonese cresce del 3,3%. Al contrario, i settori del commercio e della manifattura e dell'alloggio e ristorazione evidenziano una flessione accentuata, rispettivamente del 19%, 22% e 15%. Il commercio estero L'export della provincia di Savona cresce del 21,3% rispetto all'anno precedente, in controtendenza rispetto al calo regionale (-25,2%) e nazionale (-0,5%). I settori trainanti dell'export provinciale restano il chimico (43,2% del totale, +2,1%) e i mezzi di trasporto (14,1%, +4,5%). Seguono i prodotti petroliferi raffinati (+3,9%) e il comparto agricolo (+9%). Positivi anche nei comparti tecnologici, con gli apparecchi elettrici in crescita del 16,1% e i macchinari in aumento del 18,2%. Al contrario, diminuiscono la gomma, la plastica e i minerali non metalliferi (-14,8%), i computer e dispositivi elettronici (-9,1%), il settore estrattivo (-34,3%) e il tessile (-52,9%). L'export savonese rimane orientato prevalentemente verso i paesi europei, che rappresentano il 63,8% del totale. L'area euro assorbe il 45,5% delle esportazioni. Gli Stati Uniti consolidano la propria importanza con una crescita del 6,4% e una quota del 12,5% sul totale. Crescono i flussi con Spagna (+8,5%), Paesi Bassi (+10,7%), Emirati Arabi (+26,7%) e Brasile (+28,4%). Sul fronte dell'import, il triennio 21-24 registra un incremento del 24%, con un rallentamento nel 2024 del 12,3%. La contrazione riguarda in particolare il settore estrattivo (-17,6%), che resta comunque la principale voce dell'import savonese (62,9%) e il comparto chimico (-12,5%). In flessione anche le importazioni di macchinari (-52,7%) e apparecchi elettrici (-38,9%). In controtendenza, alcuni settori registrano incrementi significativi: l'agricoltura cresce del 16,9%, il settore alimentare e delle bevande del 21,5%, e i mezzi di trasporto del 5%. Il credito Il volume totale dei prestiti nella provincia di Savona ammonta a 4,27 miliardi di euro nel 2024. La componente prevalente è rappresentata dai prestiti alle famiglie consumatrici, che assorbono il 60% del totale erogato. In tale ambito, la provincia di Savona rivela una propensione al risparmio pari al 9,2%, superiore alla media italiana, ma inferiore rispetto alla media regionale ligure (10,3%). Savona si posiziona al 33° posto nella graduatoria nazionale (con una perdita di sei posizioni rispetto al 2019) segnalando una lieve flessione nella capacità delle famiglie di accumulare risparmi. I prestiti alle imprese segnano una netta contrazione (-10,9%), più marcata rispetto alla Liguria (-5,1%) e all'Italia (-3,5%). A livello settoriale, i cali più significativi riguardano l'industria manifatturiera (-14,8%) e le costruzioni (-7,8%). Anche i servizi registrano un calo rilevante (-10,8%). In dettaglio, le imprese strutturate (20 addetti) rappresentano il 22,7% del credito erogato, contro il 13,6% delle micro e piccole

imprese. In forte calo i prestiti alle imprese medio-grandi (-11,9%) e alle micro-piccole (-9,3%). Più contenuta la riduzione per le famiglie (-1,0%). Dal lato dei tassi di interesse si registra una graduale riduzione a livello regionale. Per i prestiti alle imprese, il TAE scende dal 6,94% al 6,00%, con il manifatturiero al 5,43% e le costruzioni ancora al di sopra della media (6,91%). Le imprese medio-grandi ottengono condizioni più favorevoli (5,65%), mentre le piccole sopportano costi più elevati (9,04%), segnalando uno svantaggio strutturale nell'accesso al credito. I tassi per investimenti mostrano un calo marcato, dal 7,76% al 4,88%. I tassi sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni scendono dal 4,46% al 3,33%. Al contrario, i tassi passivi sui depositi restano bassi e in lieve calo. Il mercato immobiliare Il mercato immobiliare savonese si mantiene stabile, dopo la flessione registrata nel 2023 a causa dell'aumento dei tassi di interesse che ha inciso negativamente sull'erogazione dei nuovi mutui. Complessivamente, nel triennio 2021-2024, il mercato savonese presenta una dinamica negativa. Le transazioni normalizzate (TNT) si riducono del 6,3%, contrazione superiore a quella della Liguria (-4,6%), del Nord-Ovest (-4,8%) e del dato nazionale (-4,0%). Nel 2024 si registrano a Savona 5.672 transazioni, concentrate prevalentemente nella fascia di immobili tra i 50 e gli 85 mq (2.480 unità, pari al 44% del totale). Seguono le abitazioni tra 85 e 115 mq (1.326) e quelle inferiori ai 50 mq (973). Osservando la dinamica delle transazioni tra le diverse classi di superficie, solo le abitazioni tra 85 e 115 mq registrano una crescita a Savona (+8,7%). Al contrario, tutte le altre classi mostrano variazioni negative, inclusa la fascia prevalente (50-85 mq), che flette insieme al resto del mercato. L'economia del mare Nel 2023 l'economia del mare savonese ha generato un valore aggiunto di 889,8 milioni di euro, pari al 10,5% del valore aggiunto provinciale, con un'incidenza sull'occupazione del 14,0% e sulle imprese (nel 2024) del 12,3%. Il settore trainante è quello di alloggio e ristorazione, che da solo produce oltre metà del valore aggiunto marittimo (53,4%) e raccoglie il 61,7% degli occupati del comparto. Seguono la movimentazione merci e passeggeri via mare (20,7%) e le attività sportive e ricreative (10,4%). Buona anche la presenza della cantieristica navale (8,3%) e della filiera ittica (2,5%). Il turismo savonese è sostanzialmente costiero: oltre il 95% degli arrivi e delle presenze si concentra nei comuni costieri e litoranei. La provincia di Savona registra nel 2024 una flessione dei flussi turistici: gli arrivi scendono a 1.244.001 unità, mentre le presenze si attestano a %). Essendo flessioni più contenute rispetto a quella regionale, la provincia rafforza il proprio peso all'interno del sistema turistico ligure, contribuendo per il 28,2% degli arrivi e per il 35,3% delle presenze regionali. I turisti italiani rappresentano il 67,9% degli arrivi e il 70,5% delle presenze; quelli stranieri rispettivamente il 32,1% e il 29,5%. Gli arrivi esteri si attestano a 399.903 unità, con 1.466.630 presenze, mentre gli italiani generano 844.098 arrivi e 3.500.658 presenze. Per quanto riguarda la struttura ricettiva, si registra una contrazione dei flussi nella componente alberghiera. Osservando la provenienza, si evidenzia una crescente apertura verso il turismo internazionale con un incremento della componente estera sia nelle strutture alberghiere (dal 29,6% al 31,2%) sia in quelle extra-alberghiere (dal 31,

PrimoCanale.it

Savona, Vado

4% al 32,6%). Il traffico merci dei porti di Savona e Vado nel 2024 ha registrato una crescita del +7,3% rispetto all'anno precedente, superando i 16,2 milioni di tonnellate, trainate dal cargo generale (+16,9%) e dal traffico container (+7,5%). Le rinfuse solide crescono del +9,5%, mentre calano le rinfuse liquide (-3,9%). Tuttavia, le rinfuse liquide (43%) guidano il traffico commerciale, seguite da Ro-Ro (23%) e container (20%). Sul fronte dei passeggeri, le movimentazioni 2024 sono state di 755.233 unità, in calo del -12,4% rispetto al 2023, mentre le toccate nave sono diminuite del -20%. Il porto savonese resta però sesto per traffico passeggeri a livello nazionale. La stagionalità risulta più omogenea rispetto ad altri scali: solo il 33,8% del traffico si concentra in estate, contro una media nazionale del 54,9%, grazie a una forte presenza in primavera/autunno (40%) e inverno (26,2%). Rispetto ai settori della blue economy, l'export savonese nel 2024 è tornato a crescere, raggiungendo i 181,5 milioni di euro, trainato quasi esclusivamente dal settore Navi e imbarcazioni, che da solo vale oltre il 99% del totale. Crescono le esportazioni verso l'Europa (+135,8%) e in particolare verso l'UE a 27 (+184,3%). Gli Stati Uniti restano il principale mercato di sbocco (54,2%), ma emergono gli Emirati Arabi Uniti (+302%) e Singapore (+142%). Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Savona News

Savona, Vado

Mare e Laghi Sicuri, il bilancio della Capitaneria dopo l'estate: 63 persone e 30 mezzi salvati, 46 gli illeciti

Messo in salvo un uomo che stava annegando a 150 metri dalla riva al Prolungamento. 154 i verbali. "Gli stabilimenti balneari non si sono fatti trovare preparati" 63 persone e 30 unità da diporto soccorse, 1201 controlli effettuati e 46 illeciti riscontrati. Questi sono alcuni dei dati significativi emersi a conclusione dell'Operazione "Mare e Laghi Sicuri 2025" della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Savona per la stagione estiva. L'attività scattata il 16 giugno e conclusa il 21 settembre ha visto impegnati tutti i Comandi del Compartimento marittimo di Savona, che si estende da Varazze ad Andora, secondo le direttive impartite dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, con militari che si sono alternati a terra e a bordo di motovedette e battelli pneumatici veloci (Sono 7 in totale i mezzi navali, 3 a Savona, 1 ad Alassio, 2 a Loano, 1 ad Andora e un'unità SAR in grado di uscire con qualsiasi condizione di tempo, adibita alla ricerca e soccorso in mare) pronti a intervenire in caso di emergenze in mare. L'obiettivo dell'operazione è stato quello di intensificare lo sforzo operativo e la presenza dei mezzi a mare, allo scopo di vigilare sul rispetto delle norme

poste a tutela della sicurezza della navigazione e della vita umana, con finalità prima di tutto di prevenzione, ma anche di contrasto di tutti quei comportamenti potenzialmente pericolosi per sé e per gli altri, come la navigazione nelle aree riservate ai bagnanti, l'eccesso di velocità in prossimità della costa ed il mancato rispetto della distanza minima da tenere dai subacquei in immersione. 50 sono state le donne e gli uomini e impegnati tra sale operative, componente navale, aerea e subacquea, con 7 mezzi navali in attività e 4 pattuglie a terra. 30 le unità da diporto soccorse nel 2025, (erano stati gli 34 interventi nel 2024): 21 per avaria al motore (23 nel 2024), 7 per condizioni meteo avverse (9), 1 medevac (un intervento per un malore su un'unità navale con la presenza anche del personale sanitario) e 1 per una collisione tra moto d'acqua. Per questo ultimo intervento sono state svolte le indagini in caso di sinistri marittimi ed è stata modificata l'ordinanza balneare che precedentemente non aveva specificato come prescrizione l'obbligatorietà del caschetto. 63 le persone soccorse di cui 50 diportisti, 10 bagnanti, 3 sub/windsurfisti/kyte surfisti e acquascooteristi (erano stati soccorsi in 64 nel 2025). Tre i soggetti messi in salvo in pericolo di vita: l'ultimo dopo Ferragosto quando un uomo, 70enne che stava nuotando in condizioni meteo marine pericolose a 150 metri dalla riva nella zona del Prolungamento, non riuscendo più a rientrare ha iniziato a perdere totalmente le forze. Ad accorgersi dell'accaduto un bagnante e i bagnanti presenti in spiaggia. Da lì la chiamata alla Capitaneria che lo ha salvato. "Anziché nuotare a 100-150 metri dalla costa, consigliamo di farlo vicino alla costa, a 10-15 metri, perché è più semplice poter aiutare" il consiglio del Comandante della Capitaneria di Savona, Capitano



Messo in salvo un uomo che stava annegando a 150 metri dalla riva al Prolungamento. 154 i verbali. "Gli stabilimenti balneari non si sono fatti trovare preparati" 63 persone e 30 unità da diporto soccorse, 1201 controlli effettuati e 46 illeciti riscontrati. Questi sono alcuni dei dati significativi emersi a conclusione dell'Operazione "Mare e Laghi Sicuri 2025" della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Savona per la stagione estiva. L'attività scattata il 16 giugno e conclusa il 21 settembre ha visto impegnati tutti i Comandi del Compartimento marittimo di Savona, che si estende da Varazze ad Andora, secondo le direttive impartite dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, con militari che si sono alternati a terra e a bordo di motovedette e battelli pneumatici veloci (Sono 7 in totale i mezzi navali, 3 a Savona, 1 ad Alassio, 2 a Loano, 1 ad Andora e un'unità SAR in grado di uscire con qualsiasi condizione di tempo, adibita alla ricerca e soccorso in mare) pronti a intervenire in caso di emergenze in mare. L'obiettivo dell'operazione è stato quello di intensificare lo sforzo operativo e la presenza dei mezzi a mare, allo scopo di vigilare sul rispetto delle norme poste a tutela della sicurezza della navigazione e della vita umana, con finalità prima di tutto di prevenzione, ma anche di contrasto di tutti quei comportamenti potenzialmente pericolosi per sé e per gli altri, come la navigazione nelle aree riservate ai bagnanti, l'eccesso di velocità in prossimità della costa ed il mancato rispetto della distanza minima da tenere dai subacquei in immersione. 50 sono state le donne e gli uomini e impegnati tra sale operative, componente navale, aerea e subacquea, con 7 mezzi navali in attività e 4 pattuglie a terra. 30 le unità da

Savona News

Savona, Vado

di Vascello Matteo Lo Presti. Nel weekend del 15 Agosto avevano inoltre tratto in salvo un sub vicino all'isola Gallinara (leggi QUI) e un 26enne caduto dagli scogli che gli aveva causato una ferita alla testa e che rischiava di annegare in mare all'altezza di Capo Mele (leggi QUI). 1201 sono stati invece i controlli effettuati con 46 illeciti riscontrati: 15 su unità in acque riservate alla balneazione, 21 per i documenti di bordo, 3 le irregolarità nell'esercizio di attività commerciali e 7 per le dotazioni di sicurezza. "Raccomandiamo di essere vigili e non superficiali quando si esce in mare perché la sicurezza inizia in banchina- ha continuato il Comandante - Bisogna prepararsi prima, dalle dotazioni di sicurezza, a capire cosa si vuole fare in giornata, alle condizioni delle imbarcazioni, fare in modo che ci sia una verifica preventiva. Con la preparazione che deve essere più attenta se ci sono bambini e anziani a bordo. Non bisognerebbe mai uscire in mare da soli ma bisognerebbe avere una compagnia e dire a chi sta a terra dove si intende andare a pescare e fino a che ora avendo sempre il cellulare carico". 652 mq sono state le aree restituite alla libera fruizione (820 nel 2024) che erano occupate irregolarmente. 2015 i controlli e 154 i verbali amministrativi per un totale di importo delle sanzioni di 86.145 euro e 12.066 euro. "Gli stabilimenti balneari non si sono fatti trovare preparati e abbiamo dovuto effettuare interventi per la mancanza di dotazioni" ha precisato Lo Presti. Sarebbero infatti state contestate alcune irregolarità dall'assenza dell'assistente bagnanti nella postazione, al mancato posizionamento dei gavitelli e della dotazione di primo soccorso. Sono stati inoltre sequestrati strumenti per la pesca non autorizzati. "La vigilanza continuerà anche nel periodo invernale e continueremo a sequestrare" puntualizza il Capitano di Vascello. Sono poi state effettuate attività a tutela dell'Area Marina Protetta di Bergeggi, il campionamento delle acque di balneazione insieme ad Arpal e i controlli congiunti con le altre forze di polizia soprattutto per i bivacchi sulle spiagge.

Savona tra criticità e opportunità: presentati il "Rapporto sull'economia provinciale" e il "Libro Bianco" sulle priorità infrastrutturali

I due documenti sono stati presentati presso la sede della Camera di Commercio Questa mattina, nella sede di Savona della Camera di Commercio Riviere di Liguria, sono stati presentati il "Rapporto economia provinciale 2024 " e il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria", pubblicazioni che l'Ente ha curato con la collaborazione scientifica del Centro Studi Tagliacarne e di Uniontrasporti, al fine di mettere a disposizione del territorio analisi approfondite sulle dinamiche provinciali collocate nel contesto regionale e nazionale. Dopo l'intervento introduttivo sul punto di osservazione della Camera di Commercio di Alessandro Berta vice presidente dell'Ente camerale, e i saluti istituzionali di Paolo Ripamonti, Assessore Regione Liguria, di Marco Russo, Sindaco del Comune di Savona e Pierangelo Olivieri Presidente della Provincia di Savona, Paolo Cortese, responsabile Osservatori locali del Centro Studi Tagliacarne, ha illustrato l'analisi dei principali indicatori demografici ed economici della provincia. Iolanda Conte di Uniontrasporti ha, invece, presentato il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria", mentre Jacopo Riccardi, Dirigente della Regione

Liguria - Settore Blue Economy, Energia e Sviluppo del Sistema Logistico e Portuale, ha relazionato sulla ZLS e sulle opportunità di sviluppo del **Porto** di **Vado** Ligure. Sono seguiti gli interventi dei rappresentanti delle Associazioni di categoria. Questi gli elementi salienti che emergono dai dati dell'economia provinciale savonese. Si registrano 374 mila nascite. I decessi, pari a 661 mila, si riducono dell'1,8% rispetto al 2023, ma il saldo naturale resta ampiamente negativo, con una variazione del -4,8%. La struttura demografica di Savona è sbilanciata verso le classi di età più anziane. Gli over 64 sono circa un terzo della popolazione, con un'incidenza superiore di 5,4 punti percentuali rispetto alla media nazionale. L'età media supera i 50 anni, contro i 46,6 dell'Italia, e l'indice di vecchiaia si attesta al 296,9%, quasi 90 punti percentuali maggiore della media nazionale (207,8%). Anche nel 2024 si registra una flessione della natalità (-4%), marcando un continuo incremento dell'invecchiamento demografico. L'occupazione è concentrata nel settore dei servizi: il 26,1% degli addetti lavora nel commercio, il 49,3% negli altri servizi. L'industria rappresenta il 13,8% degli occupati, seguita dalle costruzioni (8,8%) e dall'agricoltura. Nel 2024 si registrano contrazioni nel commercio (-4,3%) e nelle altre attività di servizi (-4,2%). Cresce invece l'occupazione in agricoltura, nelle costruzioni (+15,9%) e nell'industria (+7,3%). Il tasso di disoccupazione provinciale si riduce sensibilmente: -400 disoccupati rispetto al 2023, soprattutto per quanto concerne l'occupazione femminile. Il tasso di disoccupazione giovanile cresce leggermente, attestandosi al 24,9% (+0,4 punti sul 2023); a livello di genere si osserva una crescita tra i giovani uomini (dal 30% al 33%) e un calo tra le giovani donne (dal 17,3% al 13,4%).



I due documenti sono stati presentati presso la sede della Camera di Commercio. Questa mattina, nella sede di Savona della Camera di Commercio Riviere di Liguria, sono stati presentati il "Rapporto economia provinciale 2024 " e il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria", pubblicazioni che l'Ente ha curato con la collaborazione scientifica del Centro Studi Tagliacarne e di Uniontrasporti, al fine di mettere a disposizione del territorio analisi approfondite sulle dinamiche provinciali collocate nel contesto regionale e nazionale. Dopo l'intervento introduttivo sul punto di osservazione della Camera di Commercio di Alessandro Berta vice presidente dell'Ente camerale, e i saluti istituzionali di Paolo Ripamonti, Assessore Regione Liguria, di Marco Russo, Sindaco del Comune di Savona e Pierangelo Olivieri Presidente della Provincia di Savona, Paolo Cortese, responsabile Osservatori locali del Centro Studi Tagliacarne, ha illustrato l'analisi dei principali indicatori demografici ed economici della provincia. Iolanda Conte di Uniontrasporti ha, invece, presentato il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria", mentre Jacopo Riccardi, Dirigente della Regione Liguria - Settore Blue Economy, Energia e Sviluppo del Sistema Logistico e Portuale, ha relazionato sulla ZLS e sulle opportunità di sviluppo del Porto di Vado Ligure. Sono seguiti gli interventi dei rappresentanti delle Associazioni di categoria. Questi gli elementi salienti che emergono dai dati dell'economia provinciale savonese: Si registrano 374 mila nascite. I decessi, pari a 661 mila, si riducono dell'1,8% rispetto al 2023, ma il saldo naturale resta ampiamente negativo, con una variazione del -4,8%. La struttura demografica di Savona è sbilanciata verso le classi di età più anziane. Gli over 64 sono circa un terzo della popolazione, con un'incidenza superiore di 5,4 punti percentuali rispetto alla media nazionale. L'età media supera i 50 anni, contro i 46,6 dell'Italia, e l'indice di vecchiaia si attesta al 296,9%, quasi 90 punti percentuali maggiore della media nazionale (207,8%). Anche nel 2024 si registra una flessione della natalità (-4%), marcando un continuo incremento dell'invecchiamento demografico. L'occupazione è concentrata nel settore dei servizi: il 26,1% degli addetti lavora nel commercio, il 49,3% negli altri servizi. L'industria rappresenta il 13,8% degli occupati, seguita dalle costruzioni (8,8%) e dall'agricoltura. Nel 2024 si registrano contrazioni nel commercio (-4,3%) e nelle altre attività di servizi (-4,2%). Cresce invece l'occupazione in agricoltura, nelle costruzioni (+15,9%) e nell'industria (+7,3%). Il tasso di disoccupazione provinciale si riduce sensibilmente: -400 disoccupati rispetto al 2023, soprattutto per quanto concerne l'occupazione femminile. Il tasso di disoccupazione giovanile cresce leggermente, attestandosi al 24,9% (+0,4 punti sul 2023); a livello di genere si osserva una crescita tra i giovani uomini (dal 30% al 33%) e un calo tra le giovani donne (dal 17,3% al 13,4%).

Savona News

Savona, Vado

Il tasso di inattività aumenta al 32,8%, segnalando l'emersione di un sentiment all'insegna di modesta fiducia. Il ricorso alla CIG aumenta del 6,9%, in controtendenza rispetto alla regione (-9,4%) ma in trend con il dato nazionale (+21,2%). L'industria manifatturiera assorbe il 92% delle ore CIG. Seguono le costruzioni, con un'incidenza del 6,2% sul totale savonese. Il 32% delle assunzioni riguarda giovani under 30, mentre il 48,1% interessa profili di difficile reperimento. I settori più dinamici sono il turismo (44% delle entrate previste), il commercio (18%) e gli altri servizi (17%). Per quanto riguarda la composizione per aree aziendali, il 49,4% degli ingressi si concentra nella produzione di beni e servizi, il 25% nelle aree commerciali e il 12,2% in quelle tecniche. Le maggiori criticità di reperimento si registrano nelle aree tecniche e produttive. I nuovi ingressi si concentrano prevalentemente su bassi titoli professionali o assenza di titolo (64%), mentre solo il 7,7% possiede una laurea, dato inferiore alla media regionale (11,2%) e nazionale (12,5%). La composizione del sistema produttivo mostra come le imprese commerciali rappresentino il 21,1% del totale, le attività turistiche il 13,7%, le costruzioni il 21,2% e il manifatturiero il 5,8%. Nel 2024, si registra una riduzione significativa delle imprese agricole (-2,6%) e commerciali (-2,5%), penalizzate dai mutamenti nei consumi (nelle abitudini di spesa e nella diminuzione della popolazione). In calo anche le attività manifatturiere (-0,7%) e turistiche (-0,3%). Al contrario, crescono le imprese del comparto edile (+0,5%) e dei servizi immobiliari (+1,8%). Il settore manifatturiero conta 1.587 imprese registrate, dove le il settore dell'industria alimentare (358 imprese) e dei prodotti in metallo (335) rappresentano oltre il 43%. Il calo complessivo del settore è del -0,7%, minore rispetto a quello nazionale e regionale. Le flessioni più rilevanti si registrano nel comparto dei macchinari e apparecchiature (-7,7%), nell'agrifood (-4%) e nella chimica. Segnali positivi invece sono presenti nelle industrie tessili-abbigliamento (+3,8%) e nei prodotti in metallo (+2,8%). Le imprese a conduzione femminile calano dello 0,8% nel 2024, mostrando una riduzione più marcata nel medio periodo (-5% contro il -2% nazionale). Le imprese giovanili registrano una riduzione del 3,7% rispetto al 2023. Al contrario, le imprese a conduzione straniera crescono del 4,1% su base annua. Nel 2024 queste sono pari al 14,2% del totale provinciale (12,7% nel 2021). La produzione di uva da vino a Savona cresce dello 0,3%. Con riferimento alle produzioni certificate, il 98,7% della produzione vinicola savonese è a marchio Dop o Igp, un dato nettamente superiore alla media regionale (60%). Con riferimento alle specializzazioni produttive, punto di eccellenza è il settore della fabbricazione di prodotti di cokeria che registra un indice di specializzazione molto elevato (numero indice 2022: 18.251: Italia = 100), evidenziando una vocazione fortemente radicata e propulsiva dell'economia locale. Altri comparti ad elevata presenza di addetti includono la produzione di materiale rotabile ferroviario (N.i. 1.298,8), la fabbricazione di prodotti refrattari (n.i. 814,1), la produzione di vetro (n.i. 647,3) e l'aerospazio (n.i. 375,6). L'analisi settoriale evidenzia una contrazione generalizzata tra il 2023 e il 2024. Il comparto agricolo cala dell'8,8%. Diminuzioni significative si registrano anche nelle attività manifatturiere (-3,0%) e nel commercio (-3,2%), mentre il settore dell'alloggio

Savona News

Savona, Vado

e della ristorazione registra una variazione negativa del 2,8%, in linea con il calo regionale. Segnali positivi emergono dai servizi alle imprese, dove si registra un incremento del 2,5%, superiore rispetto al dato ligure (+1%) e nazionale (+1,2%). Il valore aggiunto generato dalle imprese artigiane savonesi nel 2022 è pari all'8,9% provinciale. Questo valore è significativamente superiore alla media regionale (7,2%), del Nord-Ovest (6,3%) e nazionale (6,6%), confermando l'importanza strategica dell'artigianato per il territorio. Il numero di cooperative si contrae del -5,1%, rispetto al -9,5% della Liguria e al -13,5% dell'Italia. Nel settore agricolo, la cooperazione savonese cresce del 3,3%. Al contrario, i settori del commercio e della manifattura e dell'alloggio e ristorazione evidenziano una flessione accentuata, rispettivamente del 19%, 22% e 15%. L'export savonese rimane orientato prevalentemente verso i paesi europei, che rappresentano il 63,8% del totale. L'area euro assorbe il 45,5% delle esportazioni. Gli Stati Uniti consolidano la propria importanza con una crescita del 6,4% e una quota del 12,5% sul totale. Crescono i flussi con Spagna (+8,5%), Paesi Bassi (+10,7%), Emirati Arabi (+26,7%) e Brasile (+28,4%). Sul fronte dell'import, il triennio 21-24 registra un incremento del 24%, con un rallentamento nel 2024 del 12,3%. La contrazione riguarda in particolare il settore estrattivo (-17,6%), che resta comunque la principale voce dell'import savonese (62,9%) e il comparto chimico (-12,5%). In flessione anche le importazioni di macchinari (-52,7%) e apparecchi elettrici (-38,9%). In controtendenza, alcuni settori registrano incrementi significativi: l'agricoltura cresce del 16,9%, il settore alimentare e delle bevande del 21,5%, e i mezzi di trasporto del 5%. I prestiti alle imprese segnano una netta contrazione (-10,9%), più marcata rispetto alla Liguria (-5,1%) e all'Italia (-3,5%). A livello settoriale, i cali più significativi riguardano l'industria manifatturiera (-14,8%) e le costruzioni (-7,8%). Anche i servizi registrano un calo rilevante (-10,8%). In dettaglio, le imprese strutturate (20 addetti) rappresentano il 22,7% del credito erogato, contro il 13,6% delle micro e piccole imprese. In forte calo i prestiti alle imprese medio-grandi (-11,9%) e alle micro-piccole (-9,3%). Più contenuta la riduzione per le famiglie (-1,0%). Dal lato dei tassi di interesse si registra una graduale riduzione a livello regionale. Per i prestiti alle imprese, il TAE scende dal 6,94% al 6,00%, con il manifatturiero al 5,43% e le costruzioni ancora al di sopra della media (6,91%). Le imprese medio-grandi ottengono condizioni più favorevoli (5,65%), mentre le piccole sopportano costi più elevati (9,04%), segnalando uno svantaggio strutturale nell'accesso al credito. I tassi per investimenti mostrano un calo marcato, dal 7,76% al 4,88%. I tassi sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni scendono dal 4,46% al 3,33%. Al contrario, i tassi passivi sui depositi restano bassi e in lieve calo. Il turismo savonese è sostanzialmente costiero: oltre il 95% degli arrivi e delle presenze si concentra nei comuni costieri e litoranei. La provincia di Savona registra nel 2024 una flessione dei flussi turistici: gli arrivi scendono a 1.244.001 unità, mentre le presenze si attestano a 4.967.288 (-4,6%). Essendo flessioni più contenute rispetto a quella regionale, la provincia rafforza il proprio peso all'interno del sistema turistico ligure, contribuendo per il 28,2% degli arrivi e per il 35,3% delle presenze regionali. I turisti italiani rappresentano

Savona News

Savona, Vado

il 67,9% degli arrivi e il 70,5% delle presenze; quelli stranieri rispettivamente il 32,1% e il 29,5%. Gli arrivi esteri si attestano a 399.903 unità, con 1.466.630 presenze, mentre gli italiani generano 844.098 arrivi e 3.500.658 presenze. Per quanto riguarda la struttura ricettiva, si registra una contrazione dei flussi nella componente alberghiera. Osservando la provenienza, si evidenzia una crescente apertura verso il turismo internazionale con un incremento della componente estera sia nelle strutture alberghiere (dal 29,6% al 31,2%) sia in quelle extra-alberghiere (dal 31,4% al 32,6%). Il traffico merci dei porti di Savona e Vado nel 2024 ha registrato una crescita del +7,3% rispetto all'anno precedente, superando i 16,2 milioni di tonnellate, trainate dal cargo generale (+16,9%) e dal traffico container (+7,5%). Le rinfuse solide crescono del +9,5%, mentre calano le rinfuse liquide (-3,9%). Tuttavia, le rinfuse liquide (43%) guidano il traffico commerciale, seguite da Ro-Ro (23%) e container (20%). Sul fronte dei passeggeri, le movimentazioni 2024 sono state di 755.233 unità, in calo del -12,4% rispetto al 2023, mentre le toccate nave sono diminuite del -20%. Il porto savonese resta però sesto per traffico passeggeri a livello nazionale. La stagionalità risulta più omogenea rispetto ad altri scali: solo il 33,8% del traffico si concentra in estate, contro una media nazionale del 54,9%, grazie a una forte presenza in primavera/autunno (40%) e inverno (26,2%). Rispetto ai settori della blue economy, l'export savonese nel 2024 è tornato a crescere, raggiungendo i 181,5 milioni di euro, trainato quasi esclusivamente dal settore Navi e imbarcazioni, che da solo vale oltre il 99% del totale. Crescono le esportazioni verso l'Europa (+135,8%) e in particolare verso l'UE a 27 (+184,3%). Gli Stati Uniti restano il principale mercato di sbocco (54,2%), ma emergono gli Emirati Arabi Uniti (+302%) e Singapore (+142%).

Garante chiede informazioni su scioperi nei porti

A prefetti e autorità portuali e capitanerie di **Genova** e Livorno A seguito di azioni di protesta e annunci di scioperi nel settore del trasporto merci in diversi porti italiani, la Commissione di garanzia sugli scioperi ha inviato a Prefetti, Autorità portuali e Capitanerie di **porto** di **Genova** e Livorno, una richiesta di informazioni, per verificare l'eventuale violazione della Legge 146/90 sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali, "ai fini dell'adozione di provvedimenti di competenza dell'Autorità di garanzia". Lo si legge in una nota.



A.it
Ansa.it

Garante chiede informazioni su scioperi nei porti

09/30/2025 18:24

A prefetti e autorità portuali e capitanerie di Genova e Livorno A seguito di azioni di protesta e annunci di scioperi nel settore del trasporto merci in diversi porti italiani, la Commissione di garanzia sugli scioperi ha inviato a Prefetti, Autorità portuali e Capitanerie di porto di Genova e Livorno, una richiesta di informazioni, per verificare l'eventuale violazione della Legge 146/90 sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali, "ai fini dell'adozione di provvedimenti di competenza dell'Autorità di garanzia". Lo si legge in una nota.

Il Nautilus

Genova, Voltri

I grandi scenari dei container: i nuovi mercati - Port&ShippingTech-17 ottobre, 09.30 - 11.00

SRM discute con i grandi operatori marittimi e logistici facendo il punto sulle rotte e sulle dinamiche che stanno caratterizzando il trasporto container via nave e che lo influenzeranno nel futuro, con un focus sui nuovi mercati. Saluti introduttivi Umberto Masucci, Presidente, The International Propeller Clubs
 Analisi: gli scenari economici e i nuovi mercati dei container Alessandro Panaro, Capo Servizio Maritime & Energy, SRM I trasporti marittimi Marco Donati, General Manager, COSCO Sabrina Falceri, Business Head Med Region, Evergreen Group **Paolo Guidi**, General Manager, CMA CGM **Paolo Pessina**, Presidente, Federagenti I porti e la logistica Paola Casiraghi, Head of FCL Import Italy, DHL Global Forwarding **Paolo Piacenza**, Commissario Straordinario, AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Marco Rossini, Director, Strategy, Sales & Analytics, Air&Sea, DSV Ai partecipanti sarà distribuito in omaggio il Rapporto 2025 "Italian Maritime Economy" di SRM.



Informatore Navale

Genova, Voltri

Timone Yachts protagonista d'eccellenza ai Saloni Nautici di Genova e di Monaco

Timone Yachts, presente ai prestigiosi Saloni Nautici di **Genova** e di Monaco, è sempre più protagonista a livello internazionale. Timone Yachts al Salone Nautico di **Genova** con un design di valore internazionale per le barche Azimut. Il Presidente della società dealer Luigi Gambelli illustra le novità di questo 2025 al Salone della città ligure: "Abbiamo un 82 piedi Azimut Fly Bridge motorizzato Ips e spingendoci ad un livello superiore un 30 metri di altissimo profilo". Rilevante e suggestiva: così è stata la presenza di Timone Yachts al prestigioso Salone Nautico di **Genova** nei giorni scorsi, dove è protagonista d'eccellenza da diversi anni. Una presenza che è sinonimo di sacrificio, impegno, capacità ed esperienza maturata negli anni. **Genova** è un punto di riferimento per Timone Yachts per le molteplici opportunità da cogliere, comprese quelle commerciali. Timone Yacht ha imparato ad essere di casa nel capoluogo ligure grazie all'ufficio di Ventimiglia aperto quattro anni fa - che dimostra come Timone creda profondamente in questa area geografica - e ad un costante presenza al Salone nel tempo che quest'anno si è focalizzata in maniera lungimirante sul valore aggiunto del design, interno ed esterno alle barche. In questa edizione 2025 sono state due le novità importanti presentate a **Genova** e quindi al mercato stesso: Luigi Gambelli Presidente di Timone Yacht, dealer Azimut, spiega come si sia puntato forte su un design tutto italiano dal valore internazionale e molto innovativo. "Abbiamo un 82 piedi Azimut Fly Bridge motorizzato Ips, una barca elegante perfettamente fruibile, disegnata da grandi nomi, negli esterni da Alberto Mancini e negli interni da Fabio Fantolino". Un portato di tecnica, visione e delicatezza che si è espresso anche ad un livello più alto "dove, in qualità di dealer, come Timone Yachts, ci stiamo spingendo sempre di più. Si tratta di un 30 metri curato nel design sempre da Alberto Mancini e da M2Atelier. Grazie all'evoluzione del mercato mondiale, alla preparazione della nostra struttura commerciale ci stiamo orientando con sempre maggiore costanza alla vendita di imbarcazioni oltre trenta metri che ci sta consentendo un approccio ad una clientela con grande disponibilità di spesa, fattore che ci ha permesso una crescita continua nel settore della nautica di lusso, sia italiano che internazionale". Timone Yachts, ormai punto di riferimento anche per le navi da diporto, al Monaco Yacht Show Dal Monaco Yacht Show, il Presidente Luigi Gambelli spiega come la società si stia misurando sempre di più con barche di grandi dimensioni. Nel principato presenti con tre gioielli Azimut: Magellano 30 metri, un Azimut 36 metri e un Azimut Trideck 38 metri "Il Monaco Yacht Show è per noi particolarmente importante e suggestivo poiché prevede navi da diporto da 35 metri in avanti. Frequentiamo la Fiera da ormai 10 anni e, come Timone Yachts, con il tempo siamo diventati sempre più un riferimento per imbarcazioni di queste dimensioni".



Timone Yachts, presente ai prestigiosi Saloni Nautici di Genova e di Monaco, è sempre più protagonista a livello internazionale. Timone Yachts al Salone Nautico di Genova con un design di valore internazionale per le barche Azimut. Il Presidente della società dealer Luigi Gambelli illustra le novità di questo 2025 al Salone della città ligure: "Abbiamo un 82 piedi Azimut Fly Bridge motorizzato Ips e spingendoci ad un livello superiore un 30 metri di altissimo profilo". Rilevante e suggestiva: così è stata la presenza di Timone Yachts al prestigioso Salone Nautico di Genova nei giorni scorsi, dove è protagonista d'eccellenza da diversi anni. Una presenza che è sinonimo di sacrificio, impegno, capacità ed esperienza maturata negli anni. Genova è un punto di riferimento per Timone Yachts per le molteplici opportunità da cogliere, comprese quelle commerciali. Timone Yacht ha imparato ad essere di casa nel capoluogo ligure grazie all'ufficio di Ventimiglia aperto quattro anni fa - che dimostra come Timone creda profondamente in questa area geografica - e ad un costante presenza al Salone nel tempo che quest'anno si è focalizzata in maniera lungimirante sul valore aggiunto del design, interno ed esterno alle barche. In questa edizione 2025 sono state due le novità importanti presentate a Genova e quindi al mercato stesso: Luigi Gambelli Presidente di Timone Yacht, dealer Azimut, spiega come si sia puntato forte su un design tutto italiano dal valore internazionale e molto innovativo. "Abbiamo un 82 piedi Azimut Fly Bridge motorizzato Ips, una barca elegante perfettamente fruibile, disegnata da grandi nomi, negli esterni da Alberto Mancini e negli interni da Fabio Fantolino". Un portato di tecnica, visione e delicatezza che si è espresso anche ad un livello più alto "dove, in qualità di dealer, come Timone Yachts, ci stiamo spingendo sempre di più. Si tratta di un 30 metri curato nel design sempre da Alberto Mancini e da M2Atelier. Grazie all'evoluzione del mercato mondiale, alla preparazione della nostra struttura

Informatore Navale

Genova, Voltri

Luigi Gambelli, Presidente di Timone Yachts, spiega la significativa e preziosa evoluzione della propria società che con il tempo ha assunto una rilevanza sempre maggiore nella vendita di yachts oltre i trenta metri. Un passaggio fondamentale per il Gruppo che è andato consolidandosi con l'apertura, quattro anni fa, di un ufficio a Ventimiglia. "In questo quadro è diventato per noi normale ma particolarmente stimolante lavorare su questa taglia, grazie anche alla crescita del personale che è ormai preparato a servire queste dimensioni e ad accogliere una tipologia di cliente nelle possibilità di spendere molto". Il Presidente di Timone Yachts Luigi Gambelli esprime piena soddisfazione per la presenza di Timone a Monaco e per i risultati incoraggianti ottenuti con Azimut che ha posto nella splendida vetrina del Principato tre navi da diporto. "Avevamo un Magellano 30 metri, un Azimut 36 metri e un Azimut Trideck 38 metri, un mega Yachts, punta di diamante della 'flotta'". Tre pezzi da novanta insomma per Timone Yachts che torna da Monaco con un pieno di buone sensazioni. "La Magellano 30 metri è una nave da diporto, una navetta, con spazi e volumi molto importanti e una velocità di crociera confortevole di 14 nodi, semi planante, di gran comfort e modesti consumi". Caratteristiche diverse per Azimut 36 e Azimut 38. "La 36 è planante, ha tre ponti e cinque cabine e un design molto attuale ed elegante, disegnato da M2Atelier e negli esterni da Alberto Mancini. La Azimut Trideck, il nostro cavallo di battaglia, il fiore all'occhiello, ha sempre tre ponti, di cui il terzo di dimensioni ben maggiori rispetto al 36. Una imbarcazione di attrattività assoluta, disegnata da Alberto Mancini negli esterni e capace di contare su interni molto innovativi con grandi e fruibili spazi. Il pozzetto di poppa della barca è riservato, in una un'area esclusiva dell'imbarcazione, come sala da pranzo e possiede sempre a poppa una bellissima beach area esclusiva ed unica nel suo genere. Torniamo da Monaco, insomma, sicuramente soddisfatti".

Genoa Port Terminal, verso la concessione definitiva a Spinelli

Andrea Puccini

GENOVA Giornata cruciale per il futuro del Genoa Port Terminal (GPT). Scadeva oggi, lunedì 30 Settembre, la proroga concessa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale al gruppo Spinelli (detentore del 51% delle quote del terminal) insieme a Hapag Lloyd (l'altro 49%) per continuare a operare dopo l'annullamento della vecchia concessione da parte del Consiglio di Stato. La vicenda nasce dalla sentenza dell'ottobre 2024 che, su ricorso del terminal Sech-Psa, aveva dichiarato nulla la concessione storica del 2015 perché non conforme al Piano regolatore portuale, che assegna prevalenza alle merci varie rispetto ai container. tarlazzi Palazzo San Giorgio, Culmv elettrificazione recovery fund La delibera dell'AdSp Per mettere fine alle proroghe, la commissione consultiva ha dato questa mattina via libera con due sole astensioni (Terminalisti e Confindustria) al rinnovo della concessione fino al 2054, ma con un vincolo preciso: i container non dovranno essere l'attività prevalente del terminal, né in termini di aree né di mezzi utilizzati. Il testo passa ora al vaglio del comitato di gestione, chiamato ad approvarlo nel pomeriggio. Basta quindi alle concessioni provvisorie, con una soluzione stabile che cerca di assicurare e fornire certezze al mercato. Impatto occupazionale e regole stringenti Tra le prescrizioni, anche il divieto di acquistare mezzi tipici dei terminal full container. Soddisfatti i sindacati: La priorità era la salvaguardia dei 650 posti di lavoro: obiettivo raggiunto, ha commentato Mauro Scognamiglio, segretario Fit Cisl Liguria. Il futuro del GPT resta legato anche all'esito del ricorso presentato da Spinelli e AdSp per la revocazione della sentenza del Consiglio di Stato, ancora pendente. Intanto la decisione odierna mette un punto fermo su una partita che ha riflessi sugli equilibri competitivi del porto di Genova, sempre più conteso nel traffico container.



Costa: "Dove è finito il nuovo piano regolatore portuale?". E oggi si decide su Spinelli

Parla il vice presidente di Confindustria **Genova** con delega al **porto** commerciale e alla logistica Quali sono le priorità per la nuova stagione, nel **porto** di **Genova**? Prosegue il nostro viaggio tra le voci dei protagonisti, questa volta sentiamo Beppe Costa, vice presidente di Confindustria **Genova** con delega al **porto** commerciale e alla logistica. "Il nuovo piano regolatore portuale è la priorità: nessuno ci ha consultati" "Purtroppo non vorrei essere ripetitivo, ma le priorità sono prima di tutto il piano regolatore portuale: circa un anno fa i commissari ci avevano promesso che sarebbero cominciate le audizioni degli interlocutori, delle parti sociali, e non è ancora avvenuto. Non siete stati chiamati? Non siamo stati chiamati assolutamente, e quindi stiamo aspettando anche che il nuovo presidente ci chiami sull'argomento. "Il segretario generale resta Piacenza o si cambia? La figura è centrale" Altro tema: c'è un segretario generale che è Paolo Piacenza, viene riconfermato o va a Gioia Tauro? Perché la figura del segretario generale è centrale agli effetti di un piano regolatore, perché è lui che deve presentarlo al comitato di gestione e quindi a tutta la città. Questi sono due argomenti che purtroppo, mi spiace ripetermi, sono per noi veramente essenziali e ciò si vede anche nelle delibere che arriveranno, spero oggi, nel comitato di gestione per chiarire il punto dell'area Spinelli. Il terminal Spinelli nel **porto** di **Genova** Il comitato di gestione decide sulla concessione a Spinelli Concessione a Spinelli che però era solo uno dei casi del **porto** di **Genova**, finito al centro dell'attenzione perché c'è stato un ricorso, ma avevamo già avuto modo di dire che ci sono altre situazioni che non rispettano il piano regolatore portuale, vero? Assolutamente sì, è pieno, ci sono una trentina di casi credo che siano fuori dagli schemi. E quindi? E quindi torno purtroppo a dire: il piano regolatore lo vogliamo vedere quanto prima e poterne discutere. Mi risulta che all'interno della struttura sia stato fatto un grande lavoro preparatorio e lo vorremmo poter vedere". Proprio sulla concessione a Spinelli, su cui si deve pronunciare oggi il comitato di gestione, il presidente del **porto** di **Genova**-Savona Matteo Paroli ha parlato poche ore fa di una soluzione non provvisoria ma definitiva per "chiudere il cerchio, perché il mercato non ha bisogno di incertezza ma di certezze". Si ipotizza una riedizione della concessione seguendo i dettami della sentenza del Consiglio di Stato. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Parla il vice presidente di Confindustria **Genova** con delega al **porto** commerciale e alla logistica Quali sono le priorità per la nuova stagione, nel **porto** di **Genova**? Prosegue il nostro viaggio tra le voci dei protagonisti, questa volta sentiamo Beppe Costa, vice presidente di Confindustria **Genova** con delega al **porto** commerciale e alla logistica. "Il nuovo piano regolatore portuale è la priorità: nessuno ci ha consultati" "Purtroppo non vorrei essere ripetitivo, ma le priorità sono prima di tutto il piano regolatore portuale: circa un anno fa i commissari ci avevano promesso che sarebbero cominciate le audizioni degli interlocutori, delle parti sociali, e non è ancora avvenuto. Non siete stati chiamati? Non siamo stati chiamati assolutamente, e quindi stiamo aspettando anche che il nuovo presidente ci chiami sull'argomento. "Il segretario generale resta Piacenza o si cambia? La figura è centrale" Altro tema: c'è un segretario generale che è Paolo Piacenza, viene riconfermato o va a Gioia Tauro? Perché la figura del segretario generale è centrale agli effetti di un piano regolatore, perché è lui che deve presentarlo al comitato di gestione e quindi a tutta la città. Questi sono due argomenti che purtroppo, mi spiace ripetermi, sono per noi veramente essenziali e ciò si vede anche nelle delibere che arriveranno, spero oggi, nel comitato di gestione per chiarire il punto dell'area Spinelli. Il terminal Spinelli nel **porto** di **Genova** Il comitato di gestione decide sulla concessione a Spinelli Concessione a Spinelli che però era solo uno dei casi del **porto** di **Genova**, finito al centro dell'attenzione perché c'è stato un ricorso, ma avevamo già avuto modo di dire che ci sono altre situazioni che non rispettano il piano regolatore portuale, vero? Assolutamente sì, è pieno, ci sono una trentina di casi credo che siano fuori dagli schemi. E quindi? E quindi torno purtroppo a dire: il piano regolatore lo vogliamo vedere quanto prima e poterne discutere. Mi risulta che all'interno della struttura sia stato fatto un grande lavoro preparatorio e lo vorremmo poter vedere". Proprio sulla concessione a Spinelli, su cui si deve pronunciare oggi il comitato di gestione, il presidente del **porto** di **Genova**-Savona Matteo Paroli ha parlato poche ore fa di una soluzione non provvisoria ma definitiva per "chiudere il cerchio, perché il mercato non ha bisogno di incertezza ma di certezze". Si ipotizza una riedizione della concessione seguendo i dettami della sentenza del Consiglio di Stato.

Spinelli, ora è ufficiale: concessione fino al 2054

Il Comitato di Gestione ha deciso: concessione fino al 2054 per il Genoa Port terminal di Spinelli, con alcune limitazioni. Con **Autorità portuale** che vigilerà e applicherà sanzioni in caso di non rispetto delle regole. In mattinata, anticipato da Primocanale, era arrivato il via libera della commissione consultiva che ha approvato la delibera da tempo attesa per risolvere la questione nata nell'ottobre del 2024 quando una sentenza del Consiglio di Stato si è espressa su un ricorso di Sech-Psa, di fatto cancellando la concessione per non rispetto del piano regolatore **portuale**, che prevedeva prevalenza di merci varie rispetto ai container. Ma dal piano regolatore del 2001 molte cose sono cambiate nel mercato, con sempre più container al posto delle merci varie. Il che ha portato a modificare la natura dell'attività del terminal. Alla consultiva si sono registrate due astensioni, da parte dei rappresentanti di terminalisti e industriali. La rinnovazione della concessione per il Genoa Port Terminal rappresenta il risultato di un lavoro intenso, svolto nel pieno rispetto della sentenza del Consiglio di Stato - il commento del presidente di Adsp Matteo Paroli - L'**Autorità** di Sistema ha affrontato con

rigore e trasparenza un percorso complesso, che ha richiesto approfondimenti tecnici, conferenze di servizi e la qualificata assistenza dell'Avvocatura dello Stato. Desidero esprimere un sentito ringraziamento alla Commissione Consultiva e al Comitato di Gestione per la professionalità e l'impegno profuso, così come ai professionisti esterni che, con competenza e dedizione, hanno contribuito al raggiungimento di un risultato che, al momento del mio insediamento, appariva tutt'altro che scontato. Lo straordinario lavoro svolto dai nostri uffici ha consentito di ridefinire in maniera puntuale le condizioni operative del terminal, in coerenza con il Piano Regolatore **Portuale** e con la decisione del Consiglio di Stato, assicurando nel contempo la continuità dei traffici e la salvaguardia dei livelli occupazionali. Questa delibera non solo garantisce il miglior contesto per incrementare i traffici portuali, ma rappresenta anche un passo decisivo per consolidare la credibilità della governance del porto, rafforzare il clima di fiducia con le istituzioni e con gli operatori e creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile e duraturo. È un risultato che conferma come la sinergia tra tutti i soggetti coinvolti costituisca la chiave per affrontare le sfide della portualità e per proiettare Genova e il sistema ligure in una dimensione sempre più competitiva nel panorama internazionale. La Cisl: "Soddisfatti per la salvaguardia dell'occupazione" "Siamo soddisfatti perchè questa soluzione salvaguarda oltre 650 posti di lavoro, e questo è quello che a noi sindacati interessava. Continueremo a vigilare su quello che accadrà ma questo è un passo importante" commenta a Primocanale Mauro Scognamillo, segretario generale della Fit Cisl Liguria.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Per il Genoa Port Terminal di Spinelli arriva il rinnovo della concessione al 2054

Porti Anticipazione Fit Cisl: all'ultimo giorno utile l'Adsp di **Genova** accoglie la richiesta di rinnovazione del titolo annullato l'autunno scorso di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Come preannunciato, l'Autorità di sistema portuale di **Genova** ha sottoposto al Comitato di gestione l'accoglimento della richiesta di Genoa Port Terminal (Gpt) di rinnovare la concessione al 2054 rilasciata nel 2018 e annullata l'autunno scorso dal Consiglio di Stato. Lo ha rivelato una nota di Fit Cisl relativa alla commissione consultiva (organo non deliberante che vaglia, a fini solo consultivi, i provvedimenti del Comitato) che stamane ha preceduto la riunione. Il segretario Mauro Scognamillo ha confermato a SHIPPING ITALY che il nuovo titolo è stato impostato sui criteri del provvedimento provvisorio che ha consentito a Gpt di continuare ad operare sul terminal dall'annullamento a tutt'oggi. Ultimo giorno utile: Adsp s'è presa tutti i 90 giorni dell'ultima proroga per arrivare al Comitato, comprimendo ogni possibilità di contraddittorio così che almeno una o due astensioni sono ritenute più che probabili in Comitato. La concessione fu annullata perché irrispettosa della previsione del Piano regolatore portuale per l'ambito in questione di una prevalenza di traffico multipurpose, dato che il titolo consentiva invece (come poi avvenuto) che Spinelli movimentasse (e movimenti tutt'oggi) prevalentemente container in termini di tonnellate. Al che il titolo provvisorio e oggi la nuova concessione hanno invece previsto che il criterio della prevalenza debba declinarsi non per peso, bensì per metri quadrati dedicati alle diverse merceologie (criterio areale): stante a quanto confermato da Scognamillo, il nuovo titolo prevede che la maggior quota delle aree operative di Gpt sia dedicata alle merci varie, "oltre ad alcune altre prescrizioni". Resta pendente la pronuncia del Consiglio di Stato sulla revocazione della sua precedente sentenza, così come resta da capire come si potrà applicare la modifica di legge che medio tempore limiterà agli ambiti e non ai singoli terminal le previsioni del Prp (un eventuale utilizzo full container di Gpt potrebbe essere comunque incompatibile col Prp, dato che l'ambito ricomprende, oltre a Gpt stesso, solo Ponte Eritrea e metà Ponte Somalia, come da immagine in pagina). E aperta, ovviamente, è la possibilità di nuovi ricorsi, a partire da Psa Sech attore dell'azione che portò all'annullamento dell'anno scorso. "Finalmente siamo arrivati ad una conclusione del dossier riguardante la concessione al gruppo Spinelli/ Hapag-Lloyd: è stata trovata una soluzione nel nome del buon senso e nel rispetto delle regole e della sentenza, ma soprattutto per la tutela occupazionale di 650 lavoratori. Dopo un'attesa durata quasi un anno con un'assoluta incertezza su quello che sarebbe potuto accadere con ricorsi, controricorsi e battaglie a colpi di carte bollate. Oggi deve essere considerato un momento di ripartenza per il **porto** di **Genova** che deve rilanciarsi valorizzando le donne e gli uomini che ogni giorno lavorano nel



Porti Anticipazione Fit Cisl: all'ultimo giorno utile l'Adsp di Genova accoglie la richiesta di rinnovazione del titolo annullato l'autunno scorso di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Come preannunciato, l'Autorità di sistema portuale di Genova ha sottoposto al Comitato di gestione l'accoglimento della richiesta di Genoa Port Terminal (Gpt) di rinnovare la concessione al 2054 rilasciata nel 2018 e annullata l'autunno scorso dal Consiglio di Stato. Lo ha rivelato una nota di Fit Cisl relativa alla commissione consultiva (organo non deliberante che vaglia, a fini solo consultivi, i provvedimenti del Comitato) che stamane ha preceduto la riunione. Il segretario Mauro Scognamillo ha confermato a SHIPPING ITALY che il nuovo titolo è stato impostato sui criteri del provvedimento provvisorio che ha consentito a Gpt di continuare ad operare sul terminal dall'annullamento a tutt'oggi. Ultimo giorno utile: Adsp s'è presa tutti i 90 giorni dell'ultima proroga per arrivare al Comitato, comprimendo ogni possibilità di contraddittorio così che almeno una o due astensioni sono ritenute più che probabili in Comitato. La concessione fu annullata perché irrispettosa della previsione del Piano regolatore portuale per l'ambito in questione di una prevalenza di traffico multipurpose, dato che il titolo consentiva invece (come poi avvenuto) che Spinelli movimentasse (e movimenti tutt'oggi) prevalentemente container in termini di tonnellate. Al che il titolo provvisorio e oggi la nuova concessione hanno invece previsto che il criterio della prevalenza debba declinarsi non per peso, bensì per metri quadrati dedicati alle diverse merceologie (criterio areale): stante a quanto confermato da Scognamillo, il nuovo titolo prevede che la maggior quota delle aree operative di Gpt sia dedicata alle merci varie, "oltre ad alcune altre prescrizioni". Resta pendente la pronuncia del Consiglio di Stato sulla revocazione della sua precedente sentenza, così come resta da capire come si potrà applicare la modifica di legge che medio tempore limiterà agli ambiti e non ai

Shipping Italy

Genova, Voltri

nostro scalo: dobbiamo lavorare tutti assieme nella stessa direzione senza nessuna predominanza ideologica, ma con senso di responsabilità, abnegazione e professionalità, è un appello a tutti i protagonisti del comparto. La Fit Cisl sarà come sempre impegnata in prima fila per fare la sua parte e a garantire la salvaguardia dei diritti e della sicurezza e del lavoro" ha commentato Fit Cisl. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Agenparl

La Spezia

Economia spezzina: venerdì 3 ottobre presentazione del 'Rapporto economico provinciale della Camera di Commercio Riviera di Liguria (ore 10, Sala Marmorì, CCIAA)

(AGENPARL) - Tue 30 September 2025 COMUNICATO STAMPA DEL 30 SETTEMBRE 2025 *Economia** spezzina***: venerdì 3 ottobre **presentazione* *del** '* *Rapporto** e**conomico provinciale**'* *e* *del** '* *Libro* *Bianco* *delle* *priorità* *infrastrutturali della Liguria**

Appuntamento alle 10 in Camera di Commercio Un anno di economia spezzina. Verrà presentato e analizzato *venerdì 3 ottobre alle ore 10* nella sala Marmorì della Camera di Commercio Riviera di Liguria (piazza Europa 16). L'ente camerale presenta infatti il "Rapporto economico provinciale - anno 2024" e il "Libro bianco delle priorità infrastrutturali della Liguria". Un appuntamento consueto di condivisione e confronto con istituzioni, imprese, associazioni, cittadini. Questo il programma degli interventi: ore 10 Saluti istituzionali con *Davide Mazzola*, vice presidente vicario della Camera di Commercio Riviera di Liguria e *Pierluigi Peracchini*, sindaco del Comune della Spezia; ore 10.10 I dati dell'informazione economica e le priorità infrastrutturali: presentazione del "Rapporto Economico Provinciale" e del "Libro Bianco" a cura di *Marco Casarino*, segretario generale della Camera di Commercio Riviera di Liguria; ore 10.30 L'economia provinciale: il punto di osservazione della Camera di Commercio con intervento di *Davide Mazzola*, vice presidente vicario della Camera Riviera di Liguria. Seguiranno due sessioni di approfondimento su temi specifici. Alle ore 11 tavola rotonda 'Infrastrutture' moderata da *Paolo Ardito*, caposervizio de Il Secolo XIX La Spezia con interventi di *Mario Gerini*, presidente di Confindustria La Spezia, *Bruno Pisano* commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, *Giacomo Giampedrone*, assessore Regione Liguria con delega alle Infrastrutture e *Pierluigi Peracchini* in veste di presidente della Provincia della Spezia. Alle 11.45 tavola rotonda 'Turismo' moderata da *Roberta Della Maggesa*, caposervizio de La Nazione La Spezia - Sarzana con interventi di *Paolo Figoli*, presidente di Confartigianato La Spezia, *Enrico Ghironi*, membro di giunta di Confcommercio La Spezia - Settore Turismo, *Lorenzo Viviani*, presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre e *Maria Grazia Frijia*, assessore del Comune della Spezia con delega al Turismo. L'incontro è aperto a tutti gli interessati. Sul sito della Camera di Commercio il form di partecipazione da compilare. *Ufficio URP e Relazioni con i media* Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona *www.rivlig.camcom.gov.it* ISCRIVITI A MyCamera per rimanere aggiornato sui servizi e sulle iniziative della tua Camera di Commercio Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



(AGENPARL) - Tue 30 September 2025 COMUNICATO STAMPA DEL 30 SETTEMBRE 2025 *Economia** spezzina***: venerdì 3 ottobre **presentazione* *del** '* *Rapporto** e**conomico provinciale**'* *e* *del** '* *Libro* *Bianco* *delle* *priorità* *infrastrutturali della Liguria** *Appuntamento alle 10 in Camera di Commercio* Un anno di economia spezzina. Verrà presentato e analizzato *venerdì 3 ottobre alle ore 10* nella sala Marmorì della Camera di Commercio Riviera di Liguria (piazza Europa 16). L'ente camerale presenta infatti il "Rapporto economico provinciale - anno 2024" e il "Libro bianco delle priorità infrastrutturali della Liguria". Un appuntamento consueto di condivisione e confronto con istituzioni, imprese, associazioni, cittadini. Questo il programma degli interventi: ore 10 Saluti istituzionali con *Davide Mazzola*, vice presidente vicario della Camera di Commercio Riviera di Liguria e *Pierluigi Peracchini*, sindaco del Comune della Spezia; ore 10.10 I dati dell'informazione economica e le priorità infrastrutturali: presentazione del "Rapporto Economico Provinciale" e del "Libro Bianco" a cura di *Marco Casarino*, segretario generale della Camera di Commercio Riviera di Liguria; ore 10.30 L'economia provinciale: il punto di osservazione della Camera di Commercio con intervento di *Davide Mazzola*, vice presidente vicario della Camera Riviera di Liguria. Seguiranno due sessioni di approfondimento su temi specifici. Alle ore 11 tavola rotonda 'Infrastrutture' moderata da *Paolo Ardito*, caposervizio de Il Secolo XIX La Spezia con interventi di *Mario Gerini*, presidente di Confindustria La Spezia, *Bruno Pisano* commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, *Giacomo Giampedrone*, assessore Regione Liguria con delega alle Infrastrutture e *Pierluigi Peracchini* in veste di presidente della Provincia della Spezia. Alle 11.45 tavola rotonda 'Turismo' moderata da *Roberta Della Maggesa*, caposervizio de La Nazione La Spezia - Sarzana con interventi di *Paolo Figoli*, presidente di Confartigianato La Spezia, *Enrico Ghironi*, membro di giunta di Confcommercio La Spezia - Settore Turismo, *Lorenzo Viviani*, presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre e *Maria Grazia Frijia*, assessore del Comune della Spezia con delega al Turismo. L'incontro è aperto a tutti gli interessati. Sul sito della Camera di Commercio il form di partecipazione da compilare. *Ufficio URP e Relazioni con i media* Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona *www.rivlig.camcom.gov.it* ISCRIVITI A MyCamera per rimanere aggiornato sui servizi e sulle iniziative della tua Camera di Commercio Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Fa un altro passetto in avanti la "ZIs" a caccia di investitori

Snellito l'iter autorizzativo: unica istanza per tutto, a chi presentarla FIRENZE. Per adesso non sono che passaggi procedurali che sembrano lasciar traccia soprattutto sulla carta, ma c'è da augurarsi che si stiano mettendo in fila tutti i tasselli del mosaico che sono indispensabili al decollo della "zona logistica semplificata" (ZIs): c'è stato il battesimo del comitato d'indirizzo (che si è insediato a luglio), c'è stato il primo round della consulta permanente (di cui abbiamo dato conto poche settimane fa), c'è stata poi l'intesa fra le Regione Toscana e le due Autorità di sistema interessate (quella con sede a Livorno per un verso e quella basata a La Spezia per un altro) relativamente alla struttura tecnico-amministrativa al fianco del comitato d'indirizzo. E ora? Un altro passo è adesso la delibera di giunta con cui definisce l'identikit del sistema organizzativo per la presentazione delle istanze di "autorizzazione unica". Dal quartier generale della Regione Toscana lo sbandierano come un «altro passaggio decisivo verso la piena operatività della "zona logistica semplificata" della Toscana». Da tradurre così: se finora gli atti erano serviti a disegnare l'organizzazione della "ZIs Toscana", adesso le diamo la sua "macchina operativa". Insomma, altro che un atto dentro una sfilza di atti: è «il tassello che completa il quadro e trasforma un progetto ambizioso in una realtà al servizio delle imprese», parola di presidente e assessore. Con una sottolineatura: a disposizione delle imprese vi sarà «un unico interlocutore, un unico sportello, un unico procedimento per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie». Del resto, non è forse vero che qualunque impresa si lamenta di esser costretta a "fare il giro delle sette chiese" quando ha bisogno di una qualunque autorizzazione? E non è questo a costituire il primo contatto respingente? L' "autorizzazione unica" - viene fatto rilevare - punta serve a snellire le procedure amministrative per i progetti economici, industriali, produttivi e logistici all'interno della "ZIs". Come? Unificando in «un'unica istanza» le diverse richieste di autorizzazione, assensi e nulla osta. Obiettivo: ridurre tempi e costi delle pratiche burocratiche, così da facilitare «l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche» e cercare in questa maniera di «attrarre investimenti e stimolare lo sviluppo economico». I punti-chiave della delibera individuano i soggetti che faranno da interfaccia. Innanzitutto il Consorzio Zona Industriale Apuana (Zia) viene «individuato come punto di snodo a supporto delle imprese per la valutazione preventiva dei progetti "ZIs": sarà quello che indicherà se è necessario o no sottoporre all'iter dell'"autorizzazione unica" questo o quel progetto. Quanto alle modalità operative del Consorzio, saranno indicate successivamente in un altro atto. Oltre a predisporre gli schemi dei moduli necessari alle imprese per la presentazione delle richieste di "autorizzazione unica", il sistema telematico di accettazione unico di livello regionale ("Star") - che è già in funzione - viene designato come "sportello



La Gazzetta Marittima

La Spezia

unico digitale ZIs". All'interno della piattaforma, verrà attivato «un percorso riservato alle istanze di "autorizzazione unica" e verranno inseriti i moduli unici regionali per poterle presentare. Questo è un passaggio fondamentale, si sottolinea da parte della Regione Toscana: «Dall'adozione di questi adeguamenti di "Star" dipende l'avvio dell'operatività dell'intero impianto organizzativo». A questo punto c'è da indicare chi deve farsi carico del rilascio delle autorizzazioni. La competenza viene affidata alle due Autorità di Sistema Portuale (di Livorno-Piombino l'una e di La Spezia-Marina di Carrara l'altra) relativamente alle aree della "ZIs" che ricadono all'interno del loro perimetro territoriale. Se non vi rientrano, ecco che si guarda al Comune di competenza, riguardo a domande che interessino questo o quel territorio municipale, il Comune di competenza: che sia il Comune di Carrara, di Collesalveti, di Campi Bisenzio, di Livorno, di Massa, di Piombino, di Pisa, di Portoferraio o di Prato, e questo «nell'ambito dei rispettivi "sportelli unici per le attività produttive" ("Suap"), per le domande riferite ai rispettivi territori. Infine - e questa è l'ultima sottolineatura - viene richiesta «la predisposizione di un disciplinare destinato agli operatori economici della "ZIs": sarà reso pubblico tramite una specifica pagina web dedicata che sarà consultabile dal sito regionale.

La Spezia sperimenta il cold ironing sulle navi da crociera

Giulia Sarti

LA SPEZIA A La Spezia è tutto pronto per il cold ironing. Già il mese prossimo partiranno i test con una nave da crociera. L'elettificazione delle banchine da noi è un fatto già estremamente concreto ci dice il commissario straordinario dell'AdSp Bruno Pisano. Siamo i più avanti rispetto ai porti di tutta Italia e in buona sostanza i progetti che portiamo avanti sono finalizzati a efficientamento e sostenibilità ambientale. Questi sono i due riferimenti e obiettivi che l'AdSp punta a raggiungere nel futuro per poter concorrere con i porti del Nord Europa. Perché oggi, conferma Pisano, il Mediterraneo è sempre il mare più trafficato al mondo e rimarrà centrale nei nuovi scenari. Questo evidentemente impatta notevolmente sulla portualità italiana. Il Mediterraneo manterrà un ruolo di grande rilievo, ma questo impone scelte strategiche che dovranno essere gestite sia a livello locale dai singoli porti, che a livello nazionale ed europeo per reggere la concorrenza di una logistica che in questo momento sta cambiando i riferimenti rispetto al passato.



Shipping Italy

La Spezia

Folgiero (Fincantieri): "Il lavoro in Italia si difende con la distintività tecnologica"

Cantieri All'apertura di Sea Future 2025 l'a.f. ha sottolineato il valore industriale delle tecnologie subacquee, il ruolo del territorio spezzino e le prospettive di collaborazione internazionale di Giuseppe Orrù La **Spezia** - All'inaugurazione di Sea Future 2025, l'amministratore delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero ha ribadito la centralità delle tecnologie della difesa come motore di innovazione per tutto il comparto marittimo. "Noi abbiamo una visione tecnologica di questa storia" ha detto, rispondendo alle contestazioni di pacifisti e pro-Pal, accampati in una piccola tendopoli fuori dall'Arsenale marittimo, che hanno accompagnato l'apertura della fiera. "Sono profondamente convinto - ha aggiunto Folgiero - che i cicli di investimento nella difesa generano avanzamenti tecnologici che poi valgono per il resto dell'industria del mare. L'underwater economy per come la vediamo noi è abilitata dalla collaborazione con la Marina Militare ed è un valore industriale di lungo termine. Fincantieri è la dimostrazione che ci sono travasi tecnologici tra civile e militare: sono il nostro Dna e una garanzia di sviluppo per il Paese". Secondo Folgiero, i programmi avviati oggi con la Marina avranno impatti ben oltre la difesa. "Le tecnologie subacquee diventano progressivamente un abilitatore per applicazioni molto lontane dall'intelligenza subacquea militare, dalla manutenzione delle infrastrutture alla protezione di quelle critiche, dalla conoscenza dei fondali fino all'acquacoltura". Il territorio spezzino, ha spiegato, gioca un ruolo chiave. "Qui a San Bartolomeo c'era un centro di competenze sulla subacquea prima ancora della Nato. È un territorio che ha un Dna pregiato, un tessuto di piccole e medie imprese oggi presenti a questo evento. Occupazione? Assolutamente sì, ma soprattutto validazione di tecnologie, per far lavorare grandi e piccole insieme e per coinvolgere le aziende di questo territorio. Per noi è fondamentale coinvolgere questo ecosistema: il lavoro in Italia si difende se è guidato dalla distintività, e le tecnologie subacquee creano distintività nel lungo termine". Un passaggio è stato dedicato anche al tema delle relazioni industriali internazionali. Sul dossier polacco, l'amministratore delegato ha chiarito: "Il sistema italiano - Marina, istituzioni e Ministero della Difesa - sostiene questa collaborazione. La Polonia è un partner chiave in Europa, Fincantieri ha formulato offerte tecniche molto valide e riteniamo che la nostra proposizione industriale, commerciale e geopolitica sia molto solida". Durante l'evento è stato inoltre firmato un accordo tra le direzioni nazionali armamenti di Italia e Grecia per le fregate Fremm. "Le probabilità sono ottime - ha confermato Folgiero. Si tratta di un'alleanza voluta in termini politici e geopolitici. Ora bisogna trasformare questa decisione in fatti e contratti. È una collaborazione strategica che mette a fattor comune il ruolo della Marina italiana e di quella greca, con affinità storiche e profonde". Infine, un richiamo all'esperienza di lungo periodo. "Le



Cantieri All'apertura di Sea Future 2025 l'a.f. ha sottolineato il valore industriale delle tecnologie subacquee, il ruolo del territorio spezzino e le prospettive di collaborazione internazionale di Giuseppe Orrù La Spezia - All'inaugurazione di Sea Future 2025, l'amministratore delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero ha ribadito la centralità delle tecnologie della difesa come motore di innovazione per tutto il comparto marittimo. "Noi abbiamo una visione tecnologica di questa storia" ha detto, rispondendo alle contestazioni di pacifisti e pro-Pal, accampati in una piccola tendopoli fuori dall'Arsenale marittimo, che hanno accompagnato l'apertura della fiera. "Sono profondamente convinto - ha aggiunto Folgiero - che i cicli di investimento nella difesa generano avanzamenti tecnologici che poi valgono per il resto dell'industria del mare. L'underwater economy per come la vediamo noi è abilitata dalla collaborazione con la Marina Militare ed è un valore industriale di lungo termine. Fincantieri è la dimostrazione che ci sono travasi tecnologici tra civile e militare: sono il nostro Dna e una garanzia di sviluppo per il Paese". Secondo Folgiero, i programmi avviati oggi con la Marina avranno impatti ben oltre la difesa. "Le tecnologie subacquee diventano progressivamente un abilitatore per applicazioni molto lontane dall'intelligenza subacquea militare, dalla manutenzione delle infrastrutture alla protezione di quelle critiche, dalla conoscenza dei fondali fino all'acquacoltura". Il territorio spezzino, ha spiegato, gioca un ruolo chiave. "Qui a San Bartolomeo c'era un centro di competenze sulla subacquea prima ancora della Nato. È un territorio che ha un Dna pregiato, un tessuto di piccole e medie imprese oggi presenti a questo evento. Occupazione? Assolutamente sì, ma soprattutto validazione di tecnologie, per far lavorare grandi e piccole insieme e per coinvolgere le aziende di questo territorio. Per noi è fondamentale coinvolgere questo ecosistema: il lavoro in Italia si difende se è guidato dalla distintività, e le

Shipping Italy

La Spezia

Fremm sono navi molto ben conosciute. Non solo sono state costruite con grande qualità - ha commentato l'amministratore delegato, ma sono anche state mantenute nel tempo da Marina e Fincantieri. Non basta saperle fare le navi: bisogna anche saperle mantenere in esercizio, ed è un mestiere che si impara in decenni. Questa è un'altra parte del valore che possiamo offrire ai partner". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Ravenna Today

Ravenna

Cantiere sulla Classicana, nuova fase di lavori: chiusura temporanea per lo svincolo

Tutte le modifiche alla viabilità per permettere lo svolgimento dei lavori proseguono i lavori Anas lungo la SS 67 "Tosco Romagnola" di ammodernamento del tratto da Classe al **Porto** di **Ravenna**. Per poter eseguire il completamento degli interventi di adeguamento dello svincolo di **Porto** Fuori, dal 1° ottobre sarà necessario chiudere al traffico le rampe dello svincolo lungo la carreggiata in direzione Marina di **Ravenna**, al km 221,800 circa. Fino al termine dei lavori sarà regolarmente fruibile lo svincolo di via Staggi, al km 222,450 della statale. L'intervento complessivo, del valore di 43 milioni di euro, prevede l'ampliamento di un primo tratto della sezione stradale della SS 67 "Tosco-Romagnola" per conformarla alla tipologia "B - Extraurbana Principale", oltre che l'adeguamento degli svincoli esistenti e la razionalizzazione degli accessi, che verranno opportunamente convogliati in apposite controstrade. L'opera, cofinanziata nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, ha lo scopo di riqualificare e potenziare la funzionalità del nodo di interconnessione tra la viabilità statale e autostradale con il **porto** di **Ravenna**. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di **Ravenna** usa la nostra Partner App gratuita.



Ravenna Today

Cantiere sulla Classicana, nuova fase di lavori: chiusura temporanea per lo svincolo



09/30/2025 08:45
Redazione Settembre

Tutte le modifiche alla viabilità per permettere lo svolgimento dei lavori proseguono i lavori Anas lungo la SS 67 "Tosco Romagnola" di ammodernamento del tratto da Classe al Porto di Ravenna. Per poter eseguire il completamento degli interventi di adeguamento dello svincolo di Porto Fuori, dal 1° ottobre sarà necessario chiudere al traffico le rampe dello svincolo lungo la carreggiata in direzione Marina di Ravenna, al km 221,800 circa. Fino al termine dei lavori sarà regolarmente fruibile lo svincolo di via Staggi, al km 222,450 della statale. L'intervento complessivo, del valore di 43 milioni di euro, prevede l'ampliamento di un primo tratto della sezione stradale della SS 67 "Tosco-Romagnola" per conformarla alla tipologia "B - Extraurbana Principale", oltre che l'adeguamento degli svincoli esistenti e la razionalizzazione degli accessi, che verranno opportunamente convogliati in apposite controstrade. L'opera, cofinanziata nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, ha lo scopo di riqualificare e potenziare la funzionalità del nodo di interconnessione tra la viabilità statale e autostradale con il porto di Ravenna. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Ravenna usa la nostra Partner App gratuita.

Infrastrutture, Legacoop indica i cantieri necessari per la crescita economica: "Dalla Ravegnana alle ferrovie"

Il punto di Legacoop Romagna sulle infrastrutture del territorio. Il presidente Lucchi: "Gli interventi di ammodernamento che abbiamo inserito sono indispensabili" Dalle strade statali alle ferrovie, dagli investimenti per il porto agli aeroporti. Legacoop Romagna riapre il dibattito sui cantieri necessari alla crescita del sistema economico, consegnando all'assessora regionale Irene Priolo un documento di analisi e proposte che dà voce alle considerazioni di oltre 360 cooperative associate nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, con un valore della produzione pari a 7,5 miliardi di euro, più di 25mila lavoratori e oltre 320mila soci. Un confronto che segue quello di Unioncamere sulla zona logistica semplificata Dal porto di Ravenna al collegamento veloce tra Forlì e Cesena, dal casello autostradale della fiera di Rimini al quadruplicamento della linea ferroviaria tra Bologna e Castel Bolognese, fino al sistema regionale degli aeroporti e ai sistemi interportuali: queste alcune delle infrastrutture strategiche su cui le cooperative romagnole chiedono di avviare cantieri al servizio dell'economia del territorio. In seguito alle alluvioni del 2023 e del 2024, Legacoop Romagna auspica anche lo sblocco da parte

del Governo e della Struttura Commissariale di tutte le risorse necessarie per il ripristino e il miglioramento delle strade colpite da movimenti franosi nei territori collinari e montani. Resta anche aperta l'opportunità di creare una regia unica tra i porti della Romagna, in grado di coordinare le politiche commerciali e turistiche. "Mentre la progettualità nazionale si concentra quasi solo sul Ponte sullo Stretto di Messina, le infrastrutture necessarie al nostro territorio languono - dice il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - a partire dal passante strategico di Bologna e dal suo potenziamento, da cui dipendono non solo lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, ma anche la sua attrattività economica e sociale. Occorre tornare a parlare di quello che serve ai territori, se vogliamo sostenerne la tenuta e lo sviluppo. Gli interventi di ammodernamento che abbiamo inserito sono indispensabili, anche nell'ottica di una nuova visione della mobilità emiliano-romagnola. Ecco perché nei prossimi giorni presenteremo il documento anche ai presidenti delle Province, ai Sindaci, ai consiglieri regionali e ai parlamentari eletti nel territorio. Auspichiamo di poter essere fra i protagonisti di un nuovo grande Patto per le Infrastrutture al servizio di questo sistema produttivo, capace di assumersi la responsabilità di individuare le priorità di intervento infrastrutturale e avviarne la realizzazione". Per Ravenna: secondo bypass, ferrovie, Ravegnana e Adriatica Nel ravennate Legacoop ritiene urgente un ammodernamento dei collegamenti da e verso il Porto, infrastruttura che rappresenta il perno originario della ZLS regionale. Tra gli interventi chiave si indicano il quadruplicamento della linea ferroviaria Bologna-Castel Bolognese e la realizzazione del bypass del Canale Candiano, indispensabile per alleggerire il traffico urbano



Il punto di Legacoop Romagna sulle infrastrutture del territorio. Il presidente Lucchi: "Gli interventi di ammodernamento che abbiamo inserito sono indispensabili" Dalle strade statali alle ferrovie, dagli investimenti per il porto agli aeroporti. Legacoop Romagna riapre il dibattito sui cantieri necessari alla crescita del sistema economico, consegnando all'assessora regionale Irene Priolo un documento di analisi e proposte che dà voce alle considerazioni di oltre 360 cooperative associate nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, con un valore della produzione pari a 7,5 miliardi di euro, più di 25mila lavoratori e oltre 320mila soci. Un confronto che segue quello di Unioncamere sulla zona logistica semplificata Dal porto di Ravenna al collegamento veloce tra Forlì e Cesena, dal casello autostradale della fiera di Rimini al quadruplicamento della linea ferroviaria tra Bologna e Castel Bolognese, fino al sistema regionale degli aeroporti e ai sistemi interportuali: queste alcune delle infrastrutture strategiche su cui le cooperative romagnole chiedono di avviare cantieri al servizio dell'economia del territorio. In seguito alle alluvioni del 2023 e del 2024, Legacoop Romagna auspica anche lo sblocco da parte del Governo e della Struttura Commissariale di tutte le risorse necessarie per il ripristino e il miglioramento delle strade colpite da movimenti franosi nei territori collinari e montani. Resta anche aperta l'opportunità di creare una regia unica tra i porti della Romagna, in grado di coordinare le politiche commerciali e turistiche. "Mentre la progettualità nazionale si concentra quasi solo sul Ponte sullo Stretto di Messina, le infrastrutture necessarie al nostro territorio languono - dice il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - a partire dal passante strategico di Bologna e dal suo potenziamento, da cui dipendono non solo lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, ma anche la sua attrattività economica e sociale. Occorre tornare a parlare di quello che serve ai territori, se vogliamo sostenerne la tenuta e lo sviluppo. Gli interventi di ammodernamento che abbiamo inserito sono indispensabili, anche nell'ottica di una nuova visione della mobilità emiliano-romagnola. Ecco perché nei prossimi giorni presenteremo il documento anche ai presidenti delle Province, ai Sindaci, ai consiglieri regionali e ai parlamentari eletti nel territorio. Auspichiamo di poter essere fra i protagonisti di un nuovo grande Patto per le Infrastrutture al servizio di questo sistema produttivo, capace di assumersi la responsabilità di individuare le priorità di intervento infrastrutturale e avviarne la realizzazione". Per Ravenna: secondo bypass, ferrovie, Ravegnana e Adriatica Nel ravennate Legacoop ritiene urgente un ammodernamento dei collegamenti da e verso il Porto, infrastruttura che rappresenta il perno originario della ZLS regionale. Tra gli interventi chiave si indicano il quadruplicamento della linea ferroviaria Bologna-Castel Bolognese e la realizzazione del bypass del Canale Candiano, indispensabile per alleggerire il traffico urbano

Ravenna Today

Ravenna

e garantire un collegamento più diretto tra le aree portuali e la viabilità principale. Sempre relativamente al Porto, è con favore che Legacoop Romagna valuta il potenziamento degli scali merci in destra e sinistra Candiano, recentemente annunciato dal Comune di Ravenna, insieme all'**Autorità Portuale** e RFI. Strategico il collegamento tra Ravenna e Ferrara, al fine di intercettare i futuri flussi della Cispadana. Legacoop Romagna sottolinea anche la necessità di ampliare e mettere in sicurezza la SS67 Tosco-Romagnola/Ravegnana. A tal fine, appoggia la strategia dei Comuni di Ravenna e Forlì di procedere per lotti, iniziando con la realizzazione del bypass di Cocolia. Si chiede anche l'adeguamento dell'intero tratto romagnolo della SS16, da Alfonsine a Cattolica, partendo dall'ultimazione dei lavori di ampliamento della tangenziale di Ravenna e dalla realizzazione delle varianti ai centri abitati. L'interporto di Lugo, infine, infrastruttura fondamentale della nuova Zona Logistica Semplificata, vedrà legato il proprio futuro agli investimenti in innovazione tecnologica e digitalizzazione che istituzioni e strutture gestionali saranno in grado di realizzare. Forlì-Cesena: via Emilia e aeroporto Per il territorio di Forlì-Cesena, Legacoop Romagna richiede diversi interventi infrastrutturali, in particolare per quanto riguarda la rete stradale e l'aeroporto. Strategica, nonostante il dibattito vada avanti da decenni, è considerata la realizzazione di un collegamento veloce tra Cesena e Forlì, la cosiddetta "Via Emilia bis". Un altro intervento prioritario è l'ampliamento e la messa in sicurezza della E45 Orte-Ravenna. Anche per quanto riguarda Forlì viene giudicata positivamente la strategia di avviare per lotti i lavori sulla SS 67 Tosco-Romagnola/Ravegnana, a partire dalla realizzazione del bypass di Cocolia. L'interporto di Forlì-Villa Selva va considerato un nodo strategico della Zona Logistica Semplificata. Per quanto riguarda l'aeroporto Ridolfi, Legacoop Romagna sottolinea la necessità di consolidare il sistema aeroportuale regionale, con l'obiettivo di valorizzare le identità di tutti e quattro gli scali. Il Ridolfi sta progettando una parziale conversione della sua destinazione passeggeri che sembra avere le carte in regola per funzionare. Convince l'apertura alla nuova progettualità finalizzata all'utilizzo dello scalo forlivese anche come hub per le merci. A Rimini: nuovo casello sull'A14 Nel riminese Legacoop Romagna ritiene fondamentale la realizzazione del nuovo casello sull'A14, in corrispondenza del quartiere fieristico. Guardando all'attrattiva turistica della Romagna, la realizzazione del "Metromare" Rimini-Riccione va considerata come realizzazione parziale di una infrastruttura che da Cattolica a Ravenna dovrà potenziare e migliorare l'intero collegamento ferroviario di costa con Bologna, esattamente come previsto nel Programma di mandato della Giunta regionale. L'aeroporto di Rimini, che nei primi sette mesi del 2025 ha registrato un aumento del 32,5% dei passeggeri rispetto all'anno precedente, raccoglie i frutti di un investimento sulla destinazione del territorio. Questo percorso va incentivato, vista anche l'azione di marketing sostenuta da tutti i comuni costieri della provincia.

Chiuso lo svincolo di Porto Fuori sulla SS 67 per i lavori Anas

Proseguono i lavori Anas lungo la SS 67 "Tosco Romagnola" di ammodernamento del tratto da Classe al **Porto** di **Ravenna**. Per poter eseguire il completamento degli interventi di adeguamento dello svincolo di **Porto** Fuori, dal 1° ottobre sarà necessario chiudere al traffico le rampe dello svincolo lungo la carreggiata in direzione Marina di **Ravenna**, al km 221,800 circa. Fino al termine dei lavori sarà regolarmente fruibile lo svincolo di via Staggi, al km 222,450 della statale. L'intervento complessivo, del valore di 43 milioni di euro, prevede l'ampliamento di un primo tratto della sezione stradale della SS 67 "Tosco-Romagnola" per conformarla alla tipologia "B - Extraurbana Principale", oltre che l'adeguamento degli svincoli esistenti e la razionalizzazione degli accessi, che verranno opportunamente convogliati in apposite controstrade. L'opera, cofinanziata nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, ha lo scopo di riqualificare e potenziare la funzionalità del nodo di interconnessione tra la viabilità statale ed autostradale con il **porto** di **Ravenna**. Anas, società del Gruppo FS Italiane, raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile anche su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione "VAI" di Anas, disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store". Inoltre, si ricorda che il servizio clienti "Pronto Anas" è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito 800.841.148.



Analisi e proposte sulle infrastrutture necessarie alla crescita del sistema economico. Legacoop Romagna incontra l'Assessora Priolo

Legacoop Romagna riapre il dibattito sui cantieri necessari alla crescita del sistema economico consegnando all'assessora regionale Irene Priolo un documento di analisi e proposte che dà voce alle considerazioni di oltre 360 cooperative associate nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, con un valore della produzione pari a 7,5 miliardi di euro, più di 25mila lavoratori e oltre 320mila soci. Dal porto di Ravenna al collegamento veloce tra Forlì e Cesena, dal casello autostradale della fiera di Rimini al quadruplicamento della linea ferroviaria tra Bologna e Castel Bolognese, fino al sistema regionale degli aeroporti e ai sistemi interportuali: queste alcune delle infrastrutture strategiche su cui le cooperative romagnole chiedono di avviare cantieri al servizio dell'economia del territorio. In seguito alle alluvioni del 2023 e del 2024, Legacoop Romagna auspica anche lo sblocco da parte del Governo e della Struttura Commissariale di tutte le risorse necessarie per il ripristino e il miglioramento delle strade colpite da movimenti franosi nei territori collinari e montani. Resta anche aperta l'opportunità di creare una regia unica tra i porti della Romagna, in grado di coordinare le politiche commerciali e turistiche. "Mentre la progettualità nazionale si concentra quasi solo sul Ponte sullo Stretto di Messina, le infrastrutture necessarie al nostro territorio languono - dice il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - a partire dal passante strategico di Bologna e dal suo potenziamento, da cui dipendono non solo lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, ma anche la sua attrattività economica e sociale. Occorre tornare a parlare di quello che serve ai territori, se vogliamo sostenerne la tenuta e lo sviluppo. "Gli interventi di ammodernamento che abbiamo inserito sono indispensabili, anche nell'ottica di una nuova visione della mobilità emiliano-romagnola - ha sottolineato Lucchi - . Ecco perché nei prossimi giorni presenteremo il documento anche ai presidenti delle Province, ai Sindaci, ai consiglieri regionali e ai parlamentari eletti nel territorio. Auspichiamo di poter essere fra i protagonisti di un nuovo grande Patto per le Infrastrutture al servizio di questo sistema produttivo, capace di assumersi la responsabilità di individuare le priorità di intervento infrastrutturale e avviarne la realizzazione". RAVENNA Nel ravennate Legacoop ritiene urgente un ammodernamento dei collegamenti da e verso il Porto, infrastruttura che rappresenta il perno originario della ZLS regionale. Tra gli interventi chiave si indicano il quadruplicamento della linea ferroviaria Bologna-Castel Bolognese e la realizzazione del bypass del Canale Candiano, indispensabile per alleggerire il traffico urbano e garantire un collegamento più diretto tra le aree portuali e la viabilità principale. Sempre relativamente al Porto, è con favore che Legacoop Romagna valuta il potenziamento degli scali merci in destra e sinistra Candiano, recentemente annunciato dal Comune di Ravenna, insieme all'**Autorità Portuale** e RFI. Strategico il collegamento



Legacoop Romagna riapre il dibattito sui cantieri necessari alla crescita del sistema economico, consegnando all'assessora regionale Irene Priolo un documento di analisi e proposte che dà voce alle considerazioni di oltre 360 cooperative associate nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, con un valore della produzione pari a 7,5 miliardi di euro, più di 25mila lavoratori e oltre 320mila soci. Dal porto di Ravenna al collegamento veloce tra Forlì e Cesena, dal casello autostradale della fiera di Rimini al quadruplicamento della linea ferroviaria tra Bologna e Castel Bolognese, fino al sistema regionale degli aeroporti e ai sistemi interportuali: queste alcune delle infrastrutture strategiche su cui le cooperative romagnole chiedono di avviare cantieri al servizio dell'economia del territorio. In seguito alle alluvioni del 2023 e del 2024, Legacoop Romagna auspica anche lo sblocco da parte del Governo e della Struttura Commissariale di tutte le risorse necessarie per il ripristino e il miglioramento delle strade colpite da movimenti franosi nei territori collinari e montani. Resta anche aperta l'opportunità di creare una regia unica tra i porti della Romagna, in grado di coordinare le politiche commerciali e turistiche. "Mentre la progettualità nazionale si concentra quasi solo sul Ponte sullo Stretto di Messina, le infrastrutture necessarie al nostro territorio languono - dice il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - a partire dal passante strategico di Bologna e dal suo potenziamento, da cui dipendono non solo lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, ma anche la sua attrattività economica e sociale. Occorre tornare a parlare di quello che serve ai territori, se vogliamo sostenerne la tenuta e lo sviluppo. "Gli interventi di ammodernamento che abbiamo inserito sono indispensabili, anche nell'ottica di una nuova visione della mobilità emiliano-romagnola - ha sottolineato Lucchi - . Ecco perché nei prossimi giorni presenteremo il documento anche ai presidenti delle Province, ai Sindaci, ai consiglieri regionali e ai parlamentari eletti nel territorio. Auspichiamo di poter essere fra i protagonisti di un nuovo grande Patto per le Infrastrutture al servizio di questo sistema produttivo, capace di assumersi la responsabilità di individuare le priorità di intervento infrastrutturale e avviarne la realizzazione". RAVENNA Nel ravennate Legacoop ritiene urgente un ammodernamento dei collegamenti da e verso il Porto, infrastruttura che rappresenta il perno originario della ZLS regionale. Tra gli interventi chiave si indicano il quadruplicamento della linea ferroviaria Bologna-Castel Bolognese e la realizzazione del bypass del Canale Candiano, indispensabile per alleggerire il traffico urbano e garantire un collegamento più diretto tra le aree portuali e la viabilità principale. Sempre relativamente al Porto, è con favore che Legacoop Romagna valuta il potenziamento degli scali merci in destra e sinistra Candiano, recentemente annunciato dal Comune di Ravenna, insieme all'**Autorità Portuale** e RFI. Strategico il collegamento

tra Ravenna e Ferrara , al fine di intercettare i futuri flussi della Cispadana. Legacoop Romagna sottolinea anche la necessità di ampliare e mettere in sicurezza la SS67 Tosco-Romagnola/Ravegnana . A tal fine, appoggia la strategia dei Comuni di Ravenna e Forlì di procedere per lotti, iniziando con la realizzazione del bypass di Coccolia. Si chiede anche l' adeguamento dell'intero tratto romagnolo della SS16, da Alfonsine a Cattolica , partendo dall'ultimazione dei lavori di ampliamento della tangenziale di Ravenna e dalla realizzazione delle varianti ai centri abitati. L'interporto di Lugo , infine, infrastruttura fondamentale della nuova Zona Logistica Semplificata, vedrà legato il proprio futuro agli investimenti in innovazione tecnologica e digitalizzazione che istituzioni e strutture gestionali saranno in grado di realizzare.

FORLÌ-CESENA Per il territorio di Forlì-Cesena, Legacoop Romagna richiede diversi interventi infrastrutturali, in particolare per quanto riguarda la rete stradale e l'aeroporto. Strategica, nonostante il dibattito vada avanti da decenni, è considerata la realizzazione di un collegamento veloce tra Cesena e Forlì, la cosiddetta "Via Emilia bis". Un altro intervento prioritario è l'ampliamento e la messa in sicurezza della E45 Orte-Ravenna. Anche per quanto riguarda Forlì viene giudicata positivamente la strategia di avviare per lotti i lavori sulla SS 67 Tosco-Romagnola/Ravegnana, a partire dalla realizzazione del bypass di Coccolia. L'interporto di Forlì-Villa Selva va considerato un nodo strategico della Zona Logistica Semplificata. Per quanto riguarda l'aeroporto Ridolfi, Legacoop Romagna sottolinea la necessità di consolidare il sistema aeroportuale regionale, con l'obiettivo di valorizzare le identità di tutti e quattro gli scali. Il Ridolfi sta progettando una parziale conversione della sua destinazione passeggeri che sembra avere le carte in regola per funzionare. Convince l'apertura alla nuova progettualità finalizzata all'utilizzo dello scalo forlivese anche come hub per le merci.

RIMINI Nel riminese Legacoop Romagna ritiene fondamentale la realizzazione del nuovo casello sull'A14 , in corrispondenza del quartiere fieristico. Guardando all'attrattiva turistica della Romagna, la realizzazione del "Metromare" Rimini-Riccione va considerata come realizzazione parziale di una infrastruttura che da Cattolica a Ravenna dovrà potenziare e migliorare l'intero collegamento ferroviario di costa con Bologna, esattamente come previsto nel Programma di mandato della Giunta regionale. L'aeroporto di Rimini, che nei primi sette mesi del 2025 ha registrato un aumento del 32,5% dei passeggeri rispetto all'anno precedente, raccoglie i frutti di un investimento sulla destinazione del territorio. Questo percorso va incentivato, vista anche l'azione di marketing sostenuta da tutti i comuni costieri della provincia.

Sport in Darsena - Navigare per Ravenna. Partecipazione senza precedenti nonostante il maltempo

Darsena di Città piena nel corso del week end appena concluso grazie a Sport in Darsena e Navigare per Ravenna, manifestazioni promosse dal Circolo Velico Ravennate in compartecipazione con il Comune di Ravenna e **Autorità di Sistema Portuale**. Sport in Darsena ha richiamato, tra giovedì e sabato, oltre mille studenti che hanno avuto modo di provare le discipline promosse da più di venti associazioni dilettantistiche del territorio comprese molte federazioni sportive, tra queste, ovviamente, la vela, la boxe, la spada, la pallavolo e l'equitazione. Alle 17 di sabato pomeriggio, partita dal bacino dei circoli un paio di ore prima, una prima parte di imbarcazioni ha raggiunto la Darsena di Città, aprendo ufficialmente l'edizione 2025 di Navigare per Ravenna. Nonostante il maltempo abbia determinato l'annullamento del Trofeo del Porto, previsto per sabato, l'entusiasmo non è stato scalfito e grande successo ha avuto tutta la kermesse iniziata sabato e terminata domenica. Domenica, grazie ad una nuova apertura del Ponte Mobile, altre imbarcazioni hanno raggiunto la Darsena portando a quasi cento le unità presenti. Il Trofeo dei Sodizi, appuntamento storico dell'ultima giornata di Navigare per Ravenna, ha visto oltre dieci team al via e la vittoria è andata alla Lega Navale Italiana Sez. di Bologna. Grande volano aggregativo è stato il villaggio allestito a terra dal Circolo Velico Ravennate, con musica e giochi per bambini, i truck food promossi dal Comune di Ravenna ed il passaggio, nelle prime ore della domenica, della coloratissima Pink Running. " Anno dopo anno Sport in Darsena e Navigare per Ravenna godono di una partecipazione e di un gradimento sempre maggiore: nonostante il maltempo, abbiamo affollato le banchine con giovani, equipaggi e curiosi. La Darsena così animata, le barche ormeggiate notte tempo nel cuore di Ravenna, l'aggregazione determinata dalle regate sono l'identità di questi appuntamenti che il Circolo Velico Ravennate è orgoglioso di rinnovare ogni anno per sottolineare il forte legame con la Città e i ravennati. Guardiamo già alla prossima edizione e ai prossimi appuntamenti, a partire dalla Go To Barcolana che, a giorni, trasferirà molte delle barche partecipanti a Navigare per Ravenna verso Trieste " ha commentato Carlo Mazzini, Consigliere del Circolo Velico Ravennate. Al fianco del Circolo Velico Ravennate in questo evento erano presenti il Comune di Ravenna, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, Sport Valley, Capitaneria di Porto di Ravenna, CONI, Sapir, Piloti del Porto e Quick.



Darsena di Città piena nel corso del week end appena concluso grazie a Sport in Darsena e Navigare per Ravenna, manifestazioni promosse dal Circolo Velico Ravennate in compartecipazione con il Comune di Ravenna e Autorità di Sistema Portuale. Sport in Darsena ha richiamato, tra giovedì e sabato, oltre mille studenti che hanno avuto modo di provare le discipline promosse da più di venti associazioni dilettantistiche del territorio comprese molte federazioni sportive, tra queste, ovviamente, la vela, la boxe, la spada, la pallavolo e l'equitazione. Alle 17 di sabato pomeriggio, partita dal bacino dei circoli un paio di ore prima, una prima parte di imbarcazioni ha raggiunto la Darsena di Città, aprendo ufficialmente l'edizione 2025 di Navigare per Ravenna. Nonostante il maltempo abbia determinato l'annullamento del Trofeo del Porto, previsto per sabato, l'entusiasmo non è stato scalfito e grande successo ha avuto tutta la kermesse iniziata sabato e terminata domenica. Domenica, grazie ad una nuova apertura del Ponte Mobile, altre imbarcazioni hanno raggiunto la Darsena portando a quasi cento le unità presenti. Il Trofeo dei Sodizi, appuntamento storico dell'ultima giornata di Navigare per Ravenna, ha visto oltre dieci team al via e la vittoria è andata alla Lega Navale Italiana Sez. di Bologna. Grande volano aggregativo è stato il villaggio allestito a terra dal Circolo Velico Ravennate, con musica e giochi per bambini, i truck food promossi dal Comune di Ravenna ed il passaggio, nelle prime ore della domenica, della coloratissima Pink Running. " Anno dopo anno Sport in Darsena e Navigare per Ravenna godono di una partecipazione e di un gradimento sempre maggiore: nonostante il maltempo, abbiamo affollato le banchine con giovani, equipaggi e curiosi. La Darsena così animata, le barche ormeggiate notte tempo nel cuore di Ravenna, l'aggregazione determinata dalle regate sono l'identità di questi appuntamenti che il Circolo Velico Ravennate è orgoglioso di rinnovare ogni anno per sottolineare il forte legame con la Città e i ravennati. Guardiamo già alla prossima edizione e ai prossimi appuntamenti, a partire dalla Go To Barcolana che, a giorni, trasferirà molte delle barche partecipanti a Navigare per Ravenna verso Trieste " ha commentato Carlo Mazzini, Consigliere del Circolo Velico Ravennate. Al fianco del Circolo Velico Ravennate in questo evento erano presenti il Comune di Ravenna, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, Sport Valley, Capitaneria di Porto di Ravenna, CONI, Sapir, Piloti del Porto e Quick.

Agenparl

Livorno

A Livorno Convegno internazionale di studi: Annarosa Garzelli e la Miniatura fiorentina del Rinascimento. Quarant'anni di studi e ricerche.

(AGENPARL) - Tue 30 September 2025 ----- A Livorno Convegno internazionale di studi: Annarosa Garzelli e la Miniatura fiorentina del Rinascimento. Quarant'anni di studi e ricerche. Un convegno a cura di Francesca Masi e Alessandra Perriccioli con il patrocinio della Società internazionale di storia della miniatura, il 3 e 4 ottobre in Fortezza Vecchia, Sala Ferretti. LIVORNO - 23 settembre 2025, "Annarosa Garzelli e la Miniatura fiorentina del Rinascimento" è il tema delle due Giornate di Studio, in programma a Livorno il 3 e 4 ottobre, presso la Fortezza Vecchia, Sala Ferretti. Convegno organizzato e curato da Francesca Masi e Alessandra Perriccioli Presidente della Società internazionale di Storia della miniatura, con il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e della Regione Toscana, con il Patrocinio del Comune di Livorno, della Provincia di Livorno e della Regione Toscana. Due Giornate di Studio in ricordo di Annarosa Garzelli, Storica dell'arte livornese, già Professore ordinario di Storia dell'arte medievale e moderna presso l'Università degli Studi di Pisa, ricorrendone i 20 anni dalla sua morte e i 40 anni dalla pubblicazione del suo studio: 'Miniatura fiorentina del Rinascimento. 1440-1525. Un primo censimento'. Due poderosi volumi - uno di testo e uno di immagini - editi dalla Regione Toscana nella collana 'Inventari e cataloghi toscani' che vennero presentati a Firenze da Federico Zeri. Annarosa Garzelli è stata autrice oltre che di numerosi libri e articoli dedicati alla pittura, scultura e architettura toscana, di importanti saggi sulla miniatura fiorentina del Rinascimento, a tutt'oggi fondamentali per quanti si occupano, in tutto il mondo, della decorazione dei manoscritti miniati. IL CONVEGNO Intervengono al convegno insigni studiosi italiani e stranieri provenienti da : Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Firenze, Scuola Normale Superiore di Pisa, Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, Università della Tuscia, Università degli Studi dell'Aquila, Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli, Università degli Studi di Napoli Federico II, Herzog August Bibliothek di Wolfenbüttel, University of Cincinnati (in collegamento telematico). Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows a post from the 'Agenparl' profile. The text of the post is identical to the main text on the page, detailing the conference on September 30, 2025, in Livorno, organized by Francesca Masi and Alessandra Perriccioli. It mentions the patronage of the International Society of the History of Miniature, the Port Authority of the Tyrrhenian Sea, and the Tuscany Region. The post highlights the 20th anniversary of Annarosa Garzelli's death and the 40th anniversary of her seminal work 'Florentine Renaissance Miniature: A First Census' (1440-1525). It lists participating institutions from Italy and abroad, including the University of Pisa, the Scuola Normale Superiore, and the University of Cincinnati. The post concludes with a request to save contact information and a notice about Akismet spam protection.

Conferenza stampa Presentazione Livorno Piano Competition, Nona edizione del Concorso pianistico internazionale Domani, mercoledì 1 ottobre, Sala delle Cerimonie, Palazzo Comunale

(AGENPARL) - Tue 30 September 2025 Conferenza stampa Presentazione Livorno Piano Competition, Nona edizione del Concorso pianistico internazionale Domani, mercoledì 1 ottobre, Sala delle Cerimonie, Palazzo Comunale Livorno, 30 settembre 2025 - Dal 15 al 19 ottobre Livorno si appresta a vivere giorni di grande musica e emozioni con la nona edizione del prestigioso concorso pianistico internazionale Livorno Piano Competition. L'evento si svolgerà nella suggestiva sala Goldonetta, portando sul palco 60 giovani pianisti provenienti da ogni parte del mondo. Organizzato dall'associazione Livornoclassica sotto la guida del direttore artistico Carlo Palese, il concorso gode del patrocinio del Comune di Livorno, della Provincia e della Regione Toscana, oltre alla Fondazione Livorno e all'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**. L'evento sarà illustrato nel dettaglio domani, mercoledì 1 ottobre, nella Sala delle Cerimonie di Palazzo Comunale, dal direttore artistico Carlo Palese alla presenza dell'assessora alla Cultura. La stampa è invitata - Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Conferenza stampa Presentazione Livorno Piano Competition, Nona edizione del Concorso pianistico internazionale Domani, mercoledì 1 ottobre, Sala delle Cerimonie, Palazzo Comunale

09/30/2025 13:36

(AGENPARL) - Tue 30 September 2025 Conferenza stampa Presentazione Livorno Piano Competition, Nona edizione del Concorso pianistico internazionale Domani, mercoledì 1 ottobre, Sala delle Cerimonie, Palazzo Comunale Livorno, 30 settembre 2025 - Dal 15 al 19 ottobre Livorno si appresta a vivere giorni di grande musica e emozioni con la nona edizione del prestigioso concorso pianistico internazionale Livorno Piano Competition. L'evento si svolgerà nella suggestiva sala Goldonetta, portando sul palco 60 giovani pianisti provenienti da ogni parte del mondo. Organizzato dall'associazione Livornoclassica sotto la guida del direttore artistico Carlo Palese, il concorso gode del patrocinio del Comune di Livorno, della Provincia e della Regione Toscana, oltre alla Fondazione Livorno e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'evento sarà illustrato nel dettaglio domani, mercoledì 1 ottobre, nella Sala delle Cerimonie di Palazzo Comunale, dal direttore artistico Carlo Palese alla presenza dell'assessora alla Cultura. La stampa è invitata - Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. A Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Nave Zim Virginia lascia il porto di Livorno

Su richiesta del prefetto Dionisi (v. "Nave compagnia israeliana in banchina..." delle 13,54) "Ho chiesto e ottenuto che entro un'ora la nave Zim Virginia lasci il porto di Livorno". Lo ha detto poco fa il prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi nel corso del tavolo in prefettura convocato nel pomeriggio con tutti gli attori portuali e i sindacati. La motivazione della richiesta del prefetto riguarda in primis la preoccupazione per l'ordine e la sicurezza pubblica per una situazione generale che, anche alla luce degli sviluppi della vicenda della Flotilla, potrebbe anche peggiorare. La Zim Virginia, è la nave contenitori della compagnia israeliana Zim.



A it
Ansa.it

Nave Zim Virginia lascia il porto di Livorno



09/30/2025 18:15

Su richiesta del prefetto Dionisi (v. "Nave compagnia israeliana in banchina..." delle 13,54) "Ho chiesto e ottenuto che entro un'ora la nave Zim Virginia lasci il porto di Livorno". Lo ha detto poco fa il prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi nel corso del tavolo in prefettura convocato nel pomeriggio con tutti gli attori portuali e i sindacati. La motivazione della richiesta del prefetto riguarda in primis la preoccupazione per l'ordine e la sicurezza pubblica per una situazione generale che, anche alla luce degli sviluppi della vicenda della Flotilla, potrebbe anche peggiorare. La Zim Virginia, è la nave contenitori della compagnia israeliana Zim.

Faccia a faccia Neri - Gariglio: "Livorno, il porto del futuro: Calata Orlando, Opere, Darsena Europa, Collegamenti"

LIVORNO Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, **Davide Gariglio**, ospite stamani di Confindustria Toscana Centro Costa, un confronto a tre voci per illustrare al pubblico degli operatori portuali e degli imprenditori il piano di sviluppo dei porti di Piombino e Livorno. Incontro svolto presso della Delegazione di Livorno, accolto dal presidente, il cav. Piero Neri, insieme a Roberto Alberti, presidente della sezione terminalisti portuali della Delegazione. Ad aprire l'incontro la relazione del presidente Neri mettendo in fila tutti i progetti e le questioni stringenti delle portualità e dei territori imprenditoriali di Piombino e di Livorno. ZLS-ZES Riguardo a Livorno Piero Neri ha aggiornato sul tema delle aree ricadenti nel perimetro ZLS (Credito d'imposta) ex TRW area attualmente occupata in parte da attività logistiche, per la quale ha specificato: stiamo registrando interesse anche da aziende attive nella manifattura. **Gariglio** sulla questione ha ribadito le potenzialità dello strumento, ma ne ha evidenziato anche alcune perplessità nate dal confronto con la ZES Unica, applicata al Mezzogiorno, definendo questa più forte la dimostrazione è che nel giugno scorso, in concomitanza con la costituzione della ZES Unica, sono state rilasciate 651 autorizzazioni uniche per progetti di investimento precisando per un valore complessivo di 2,5 miliardi di euro. Un numero elevato di autorizzazioni che testimonia l'avvio e la rapida attuazione del nuovo regime amministrativo semplificato per gli investimenti nella ZES Unica, che comprende l'intero Mezzogiorno. Gli osservatori dicono che il sistema della ZES Unica al Sud tira ha ribadito qui al Nord il contesto è diverso la semplificazione è inferiore, i tempi di attuazione sono di 30-45 giorni, mentre per la ZES i tempi sono ridotti alla metà. Ma l'aspetto di maggiore criticità è che il credito d'imposta 2025 riservato alle ZLS è di 80 milioni di euro su tutto il territorio nazionale, cifra ridicola che si somma anche alla difficoltà di acquisire le informazioni dall'agenzia delle entrate. Terminal Calata Orlando (TCO) Tra gli obiettivi principali che attendono Livorno la rivisitazione di una parte del porto commerciale e porto turistico-crocieristico. Primaria la ricollocazione definitiva del Terminal Calata Orlando TCO, terminal rinfuse, situato alla radice dell'Alto Fondale, banchina condivisa con lo sbarco delle navi da crociera. Area in attesa, ormai da tempo, della realizzazione del maxi-progetto da parte Società Porto di Livorno 2000, per il nuovo porto Turistico-crocieristico sull'Alto Fondale, per un investimento totale di 80 milioni di euro. Neri ha dichiarato di avere apprezzato la decisione del commissario di delocalizzare il TCO: sulle aree rinunciate da LTM ha detto dando certezze ad un Terminal che approvvigiona impianti industriali così cadrebbe l'impegno a collocarlo sul Molo Italia che potrebbe essere destinato alle crociere. Mantenendo una parte dell'Alto Fondale ai traffici merci, evitare l'abbattimento di alcuni



Corriere Marittimo

Livorno

magazzini e la resecazione della Calata Orlando. **Gariglio** va dritto al tema: Dobbiamo uscire dalla logica della provvisorietà per trovare una collocazione stabile a queste attività che difficilmente possono coesistere con il traffico passeggeri- In accordo con quanto detto dal presidente di Confindustria poiché il terminal svolge un'attività importante per la manifattura toscana. Opere infrastrutturali Neri ribadisce la richiesta di Confindustria sul tema del Piano triennale delle opere e delle relative coperture finanziarie suggerendo che le priorità possono essere diverse e le risorse destinate diversamente. Le risorse scarseggiano ha confermato il rappresentante dell'AdSP, per poi elencare: 32 milioni per il 2026, 160 milioni per il 2027 (di cui 57 coperti da fonte esterna) e 80 milioni per il 2028, che dovrebbero essere coperti con fondi dell'Autorità di Sistema. Con la consapevolezza che la realizzazione delle opere ha una ricaduta diretta sulla crescita dei traffici e lo sviluppo del porto. **Gariglio** ritorna su un tema annunciato a giugno scorso, riguardo al Vincolo paesaggistico del POC, Piano operativo comunale, emerso dalle estensioni del vincolo paesaggistico della fascia costiera in ambito portuale, assente in fase di stesura del Piano Regolatore Portuale. Prenderemo la sovranità portuale subito dopo aggiustando il tiro, specifica di essere in sintonia con il Comune di Livorno, affinché venga espunto il vincolo paesaggistico. Nel caso in cui si volesse mettere un vincolo paesaggistico sul Piano Regolatore portuale continua dovrebbe avvenire in sede di conformazione del Piano Regolatore Portuale al piano Paesaggistico regionale. Chiarendo il problema è nella rivisitazione della legge urbanistica regionale la quale prevede che la conformazione del Piano paesaggistico avvenga alla fine del procedimento di adozione dei Piani urbanistici comunali, così i Comuni arrivano alla fine e sono in una situazione capestro. Non è usuale, si può ripensarla salvaguardando naturalmente le esigenze del paesaggio, bene imprescindibile da salvaguardare. Ma nell'iter procedurale spostare le tempistiche, può consentire di affrontare i problemi ed evitare di trovarsi alla fine del procedimento con una situazione da recepire in toto le indicazioni. Darsena Europa Sulla Darsena Europa le criticità del progetto sono chiare, Neri paventa il rischio concreto che Darsena Europa stia diventando un alibi; una attesa infinita invocando un cambio di passo e, nell'elenco delle criticità in primo piano mette le interconnessioni di terra: lo stato di avanzamento delle connessioni necessarie alla funzionalità di Darsena Europa, la mancanza dei finanziamenti, a prescindere dalle varianti. Conclude quindi ribadendo la necessità di un tavolo nazionale per il Nodo di Livorno TEN-T. Sulla questione Darsena, Europa il commissario **Gariglio** ricorda che il progetto è coperto per un ammontare di 450 milioni, rispetto al totale dei 555 milioni di euro per la realizzazione complessiva, a mancare è il finanziamento per il consolidamento della seconda vasca di colmata, il cui finanziamento poi sarà onere dell'operatore economico che arriverà specifica. Secondo l'intendimento dell'Autorità portuale l'operatore dovrà costruirsi la parte di banchina, infrastrutturarla con le gru e costruire la parte sotto cui fare viaggiare i sotto servizi funzionali al proprio impianto portuale. Ma tutto il resto è già predisposto. Le criticità maggiori sono quelle dei collegamenti logistici di terra: manca il collegamento con la FI-Pi-Li elenca manca il completamento ferroviario e molto importante la questione delle porte

Corriere Marittimo

Livorno

Vinciane- che immette il traffico delle barche dal Canale dei Navicelli nello specchio acqueo della Darsena Europa. Interporto Vespucci in conclusione viene sollecitato il tema dell'espansione dell'area retroportuale, l'Interporto Vespucci, spiega la presidente della società interportuale, Monica Bellandi, al momento l'Interporto vede ridotta la propria espansione su nuovi territori per gli insediamenti industriali, verso l'area del Comune di Collesalveti. Il progetto è bloccato, non tanto dall'amministrazione comunale di Collesalveti, ma dalla rivisitazione del POC della Regione Toscana che ha apposto un vincolo al Piano inserendo un'area verde sotto il terminal ferroviario. Area che poteva essere invece utilizzata per insediamenti industriali, soprattutto in riferimento al progetto dell'Hydrogen Valley. Sebbene allo stato dei fatti, la sindaca del Comune di Collesalveti abbia convenuto con la società interportuale Vespucci, la volontà di rinviare alla Regione Toscana la richiesta di Variante al Piano. L'Interporto è una realtà in cui siamo presenti risponde il commissario di Palazzo Rosciano il fatto di ridurre l'espansione è un problema. Confido che la ragionevolezza alla fine possa prevalere.

Informazioni Marittime

Livorno

Formazione e sicurezza sul lavoro in porto, a Livorno il focus con funzionari ucraini

L'obiettivo: supportare gli scali del paese dell'Europa orientale nel migliorare i propri standard di security e safety. Sicurezza portuale e formazione professionale sono al centro fino al 3 ottobre di una serie di incontri che l'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale ha organizzato per accogliere un team di sette funzionari ucraini provenienti dal ministero dei Trasporti, da quello dello Sviluppo Economico e dall'ente di gestione dei porti del Paese. L'iniziativa è stata promossa nell'ambito del progetto europeo twinning, nato per supportare le amministrazioni pubbliche ucraine, competenti per il settore marittimo e portuale, nel migliorare i propri standard di security e safety. Il progetto viene coordinato dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**, con il supporto di IMSSEA- Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile, e prevede nell'arco del biennio 2024-2026 una formazione specifica con corsi on-line e visite di studio per consentire l'adeguamento dell'Ucraina alla normativa e alle migliori procedure europee. Durante la cinque giorni cominciata ieri, i delegati ucraini potranno acquisire informazioni e contributi derivanti dal caso di studio livornese, scelto come buona pratica di livello nazionale ed europeo, con il supporto degli esperti dei settori dell'Area sicurezza e dell'Area formazione dell'Autorità di Sistema portuale e con la disponibilità dei terminal portuali di **Livorno**, operativi nei traffici passeggeri crociere e traghetti, Ro-pax, contenitori e merci varie. La visita di studio sarà affiancata da momenti specifici di lezione in aula e di visita agli impianti portuali, ai quali prenderanno parte anche rappresentanti della Capitaneria di **porto** con esperienza nelle aree disciplinari del Port State control, sicurezza, gestione e prevenzione del rischio. Condividi Tag porti **livorno** Articoli correlati.



Sos infrastrutture in Toscana, attenzione, esistono «squilibri significativi»

LIVORNO. In Toscana esistono «significativi squilibri infrastrutturali», e questo in termini «sia di dotazione fisica sia di accessibilità digitale»: garantire «infrastrutture adeguate» significa, da un lato, «la realizzazione delle opere strategiche necessarie» e, dall'altro, «intervenire su quelle esistenti per migliorarne efficienza, sicurezza e capacità». Con un obiettivo: consentire alle imprese toscane di operare in maniera competitiva, a livello nazionale e internazionale, «attraverso la realizzazione di corridoi logistici efficienti, il rafforzamento della connettività nelle aree interne e rurali, e una più fluida mobilità nei nodi nevralgici e lungo le principali direttrici di traffico, a beneficio di imprese, cittadini e turisti». C'è tutto questo nel menù del progetto di analisi e approfondimento che le Camere di Commercio toscane e Unioncamere Toscana stanno portando avanti: e adesso presentano «i risultati della terza annualità del "Programma Infrastrutture": realizzato con il supporto tecnico-scientifico di Uniontrasporti, e per la parte seminariale, dell'Università di Pisa, nell'ambito del fondo di perequazione camerale». La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno guidata da Riccardo Breda ha realizzato - in tandem con Unioncamere e gli altri enti camerali toscani - un articolato lavoro: Monitoraggio delle opere prioritarie: sono state analizzate le 18 opere infrastrutturali individuate come strategiche dalle imprese toscane, se ne è verificato «lo stato di progettazione, l'avanzamento dei lavori, le risorse disponibili e le criticità». Nel caso di alcune opere «particolarmente strategiche» si è provveduto a «incontri tecnico-operativi di approfondimento con Rfi (Fs), Anas, Toscana Aeroporti, Regione Toscana e strutture commissariali. Gli esiti sono riportati nella terza edizione del "libro bianco" delle priorità infrastrutturali della Toscana; Fascicolo regionale: è stato predisposto un fascicolo con i principali dati sull'economia regionale, sulla dotazione infrastrutturale, sui traffici delle reti di trasporto, a partire dai dati contenuti nel portale camerale C.Stat; Sensibilizzazione e informazione alle imprese: sono stati organizzati 4 webinar tematici dedicati alle tematiche della logistica intermodale, della transizione energetica («sotto l'aspetto dei veicoli elettrici e in fatto di utilizzo dei nuovi carburanti e infine della digitalizzazione dei documenti di trasporto, con l'analisi di modelli efficienti di "city logistics"»); Focus di approfondimento sulla resilienza della rete regionale: è stata realizzata «un'analisi strategica sulla rete stradale e ferroviaria», è stato un lavoro «finalizzato a comprenderne la capacità di rispondere in modo efficace ed efficiente a eventi di portata dirompente». Ecco cosa dice il presidente dell'ente camerale delle province di **Livorno** e Grosseto, Riccardo Breda: «Da tempo la nostra Camera è impegnata con varie azioni sul tema delle infrastrutture, che sono indispensabili per le imprese e lo sviluppo dei territori». A giudizio di Breda, fondamentali per le province di Grosseto



LIVORNO In Toscana esistono «significativi squilibri infrastrutturali», e questo in termini «sia di dotazione fisica sia di accessibilità digitale»: garantire «infrastrutture adeguate» significa, da un lato, «la realizzazione delle opere strategiche necessarie» e dall'altro, «intervenire su quelle esistenti per migliorarne efficienza, sicurezza e capacità». Con un obiettivo: consentire alle imprese toscane di operare in maniera competitiva, a livello nazionale e internazionale, «attraverso la realizzazione di corridoi logistici efficienti, il rafforzamento della connettività nelle aree interne e rurali, e una più fluida mobilità nei nodi nevralgici e lungo le principali direttrici di traffico, a beneficio di imprese, cittadini e turisti». C'è tutto questo nel menù del progetto di analisi e approfondimento che le Camere di Commercio toscane e Unioncamere Toscana stanno portando avanti: e adesso presentano «i risultati della terza annualità del "Programma Infrastrutture": realizzato con il supporto tecnico-scientifico di Uniontrasporti, e per la parte seminariale, dell'Università di Pisa, nell'ambito del fondo di perequazione camerale». La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno guidata da Riccardo Breda ha realizzato - in tandem con Unioncamere e gli altri enti camerali toscani - un articolato lavoro: Monitoraggio delle opere prioritarie: sono state analizzate le 18 opere infrastrutturali individuate come strategiche dalle imprese toscane, se ne è verificato «lo stato di progettazione, l'avanzamento dei lavori, le risorse disponibili e le criticità». Nel caso di alcune opere «particolarmente strategiche» si è provveduto a «incontri tecnico-operativi di approfondimento con Rfi (Fs), Anas, Toscana Aeroporti, Regione Toscana e strutture commissariali. Gli esiti sono riportati nella terza edizione del "libro bianco" delle priorità infrastrutturali della Toscana; Fascicolo regionale: è stato predisposto un fascicolo con i principali dati sull'economia regionale, sulla dotazione infrastrutturale, sui traffici delle reti di

La Gazzetta Marittima

Livorno

e Livorno restano il "Corridoio Tirrenico", dando priorità al tratto di Capalbio («che è il più pericoloso»), la "Bretella di Piombino" (prolungamento della strada statale 398), la Strada europea E78 "Due Mari" Grosseto-Fano). Non solo: «Prioritario sta diventando anche l'adeguamento della strada regionale 206», oltre agli investimenti infrastrutturali nelle aree portuali per migliorare l'intermodalità («con l'opera strategica per eccellenza: la Darsena Europa»). Così il direttore di Uniontrasporti, Antonello Fontanili: «L'attività di monitoraggio infrastrutturale rappresenta uno strumento fondamentale per leggere i fabbisogni territoriali e orientare le scelte strategiche: Uniontrasporti supporta Unioncamere e le Camere di Commercio della Toscana nel ruolo di ponte tra imprese e istituzioni, fornendo un contributo informativo in termini di dati e analisi finalizzato a migliorare la competitività dei sistemi locali, pianificare interventi e stimolare investimenti».

Lo sciopero dei portuali spinge la nave israeliana a andar via da Livorno

Cgil e Usb: il boicottaggio contro Tel Aviv non riguarda più solo i carichi di armi LIVORNO. La nave portacontainer israeliana è rimasta nel **porto** di Livorno per meno di sette ore: ormeggiata alla sponda ovest della Darsena Toscana nel terminal Tdt. Ma scaricare o caricare non è stato possibile: i portuali livornesi hanno fatto quadrato e incrociato le braccia così come era stato preannunciato anche nel presidio di lunedì 29 quando di primo mattino i militanti Cgil si erano schierati davanti all'ingresso del varco doganale di uno fra i primi 25 del Mediterraneo. «La nave battente bandiera israeliana Zim Virginia ha lasciato il **porto** di Livorno senza scaricare o imbarcare alcuna merce», annuncia la Cgil dal quartier generale della Camera del Lavoro. Una mobilitazione che nella città toscana aveva già raggiunto alte temperature - ma senza episodi di tensione - già lunedì con l'affollata manifestazione organizzata dal sindacato di base Usb davanti a un altro varco portuale, il Valessini. In quel caso era finita nel mirino una nave statunitense: secondo i promotori dell'iniziativa di lotta, trasportava armi. La prefettura aveva negato (a bordo materiali logistici) ma si era impegnata in una mediazione che aveva portato la nave Usa a lasciare il **porto** di Livorno e i manifestanti a proseguire il presidio al di fuori della cinta doganale. Oggi, a sei giorni di distanza, un nuovo round della protesta in solidarietà con le popolazioni civili massacrate a Gaza: una nave portacontainer appartenente alla compagnia israeliana Zim, dopo esser rimasta in rada per un po', è entrata nel **porto** di Livorno poco dopo mezzogiorno di oggi, martedì 30 settembre. Ma non ha potuto effettuare operazioni portuali, di fronte allo sciopero e alle proteste del presidio dei lavoratori all'ingresso del varco portuale della Darsena Toscana: poco dopo le ore 20 di martedì 30 ha ripreso il mare. A quanto si è appreso, sarebbe diretta a Barcellona, dove sarebbe attesa per l'ora di pranzo di giovedì 2 ottobre: alle 23 di martedì 30 la nave veniva data a cinque miglia a nord della Gorgona. «È un risultato importante non solo per la comunità portuale ma per tutta la città», canta vittoria il segretario generale della Cgil livornese, Gianfranco Francese, ricordando che «due giorni fa la Filt-Cgil aveva ufficialmente comunicato l'interruzione delle clausole di raffreddamento e l'indizione dello sciopero per tutte quelle operazioni portuali riferibili a questo tipo di traffici». Francese mette in guardia: «Ribadiamo che quanto sta avvenendo a Gaza non è una guerra ma un vero e proprio genocidio perpetrato dal governo nazifascista di Netanyahu» E annuncia che la Cgil si schiera a sostegno della "Global Sumud Flotilla", «la più grande operazione umanitaria non governativa che si sia mai vista negli ultimi anni»: se la missione viene attaccata, «siamo pronti a dichiarare immediatamente lo sciopero generale». «I lavoratori portuali non scaricheranno né caricheranno: non un chiodo verso Israele»: con queste parole il sindacato Usb



10/01/2025 00:53

La Gazzetta Marittima
Lo sciopero dei portuali spinge la nave israeliana a andar via da Livorno

Cgil e Usb: il boicottaggio contro Tel Aviv non riguarda più solo i carichi di armi LIVORNO. La nave portacontainer israeliana è rimasta nel porto di Livorno per meno di sette ore: ormeggiata alla sponda ovest della Darsena Toscana nel terminal Tdt. Ma scaricare o caricare non è stato possibile: i portuali livornesi hanno fatto quadrato e incrociato le braccia così come era stato preannunciato anche nel presidio di lunedì 29 quando di primo mattino i militanti Cgil si erano schierati davanti all'ingresso del varco doganale di uno fra i primi 25 del Mediterraneo. «La nave battente bandiera israeliana Zim Virginia ha lasciato il porto di Livorno senza scaricare o imbarcare alcuna merce», annuncia la Cgil dal quartier generale della Camera del Lavoro. Una mobilitazione che nella città toscana aveva già raggiunto alte temperature - ma senza episodi di tensione - già lunedì con l'affollata manifestazione organizzata dal sindacato di base Usb davanti a un altro varco portuale, il Valessini. In quel caso era finita nel mirino una nave statunitense: secondo i promotori dell'iniziativa di lotta, trasportava armi. La prefettura aveva negato (a bordo materiali logistici) ma si era impegnata in una mediazione che aveva portato la nave Usa a lasciare il porto di Livorno e i manifestanti a proseguire il presidio al di fuori della cinta doganale. Oggi, a sei giorni di distanza, un nuovo round della protesta in solidarietà con le popolazioni civili massacrate a Gaza: una nave portacontainer appartenente alla compagnia israeliana Zim, dopo esser rimasta in rada per un po', è entrata nel porto di Livorno poco dopo mezzogiorno di oggi, martedì 30 settembre. Ma non ha potuto effettuare operazioni portuali, di fronte allo sciopero e alle proteste del presidio dei lavoratori all'ingresso del varco portuale della Darsena Toscana: poco dopo le ore 20 di martedì 30 ha ripreso il mare. A quanto si è appreso, sarebbe diretta a Barcellona, dove sarebbe attesa per l'ora di pranzo di giovedì 2 ottobre: alle 23 di martedì 30 la nave veniva data a

La Gazzetta Marittima

Livorno

labronico aveva dato l'altolà, segnalando che nelle società coinvolte nelle operazioni portuali relative alla "Zim Virginia" è stato «proclamato sciopero sia da Usb che dalla Cgil». La "Zim Virginia", detto per inciso, è una portacontainer lunga quasi 300 metri con 5mila teu di capacità di carico. Tanto la Cgil quanto il sindacato di base hanno deciso di allargare il perimetro della lotta: non più solo il boicottaggio dei carichi di armi o materiale comunque bellico ma lo stop allo sbarco e all'imbarco di «merci riconducibili all'economia dello stato israeliano». In campo anche il personale dell'antincendio Il fronte della lotta dei portuali si allarga ad altri settori, sempre nel mondo delle banchine: le "Guardie ai fuochi" del porto di Livorno (Servizio integrativo antincendio) scendono in campo in serata con una nota per dare il loro «pieno e convinto appoggio ai lavoratori portuali»: stanno compiendo - si afferma - «un atto di coraggio civile contro la guerra e contro l'uccisione di civili innocenti». Le Guardie ai Fuochi ritengono che questo sia «un momento in cui la coscienza collettiva debba emergere poiché la pace non si costruisce con ulteriori armi». La protesta di Usb nel centro di Livorno Nel frattempo, in centro a Livorno, nella zona dell'Attias, si tiene l'assemblea promossa dal sindacato Usb per discutere le iniziative di lotta: ne è scaturito un corteo. Parola d'ordine: «Pronti allo sciopero generale e a bloccare tutto in caso di attacco alla Flotilla». Via social corre un richiamo: in caso di emergenza, l'invito è di convergere al varco portuale Zara, dove da giorni è attivo il presidio extraconfederale. La Commissione di garanzia entra a gamba tesa Sulla questione dei portuali che bloccano le banchine è intervenuto il garante che, con denominazione chilometrica, si chiama "Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali" ed è una authority amministrativa indipendente che sorveglia sull'autoregolamentazione. Ebbene, in questo susseguirsi di «azioni di protesta e annunci di scioperi nel settore del trasporto merci in diversi porti italiani», la Commissione di garanzia sugli scioperi annuncia di aver inviato a «prefetti, Autorità portuali e Capitanerie di porto di Genova e Livorno» una «richiesta di informazioni»: che non voglia esser una comunicazione di routine lo attesta il fatto che si precisa esplicitamente come lo scopo sia «verificare l'eventuale violazione della Legge 146/90, ai fini dell'adozione di provvedimenti di competenza dell'Autorità di garanzia». Dev'essere per questo che l'Usb ha affidato ai propri social il contrattacco: da un lato, spiegando che «è possibile derogare alle limitazioni ordinarie in base alle quali c'è una procedura di proclamazione dello sciopero e dev'esserci un certi preavviso» (a giudizio del sindacato di base, siamo in presenza dei casi tutelati dalla possibilità di deroga); dall'altro, si conferma che in caso di attacco alla Flotilla scatterà lo sciopero generale.

Portuali di Livorno: è di nuovo mobilitazione per una nave israeliana attesa

Giulia Sarti

LIVORNO Il porto di Livorno continua la mobilitazione. Dopo aver scongiurato l'arrivo della Seven Seas Voyager la scorsa settimana, i portuali livornesi sono ancora una volta in porto, al Terminal Darsena Toscana per dire di no alla Zim Virginia, nave israeliana attesa allo scalo labronico e che in queste ore è rimasta in rada. A fianco dei lavoratori del porto che hanno annunciato che non eseguiranno nessun tipo di operazione che riguardi la nave, Usb e Filt Cgil. Della questione si è interessato il consiglio comunale e oggi il prefetto della città Giancarlo Dionisi ha convocato le parti in gioco, come già accaduto pochi giorni fa. Nel porto di Livorno ci ha detto il commissario straordinario dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale Davide Gariglio così come negli altri porti italiani e in generale nelle città italiane, c'è una situazione di profonda tensione. Anche a Livorno questo è molto forte. Abbiamo una nave israeliana che deve entrare oggi in porto. A fronte di questo i sindacati hanno proclamato uno sciopero selettivo, limitato ai lavoratori che dovrebbero operare questa nave e stiamo monitorando la situazione di intesa con la prefettura, la questura, l'autorità marittima. La preoccupazione dell'Authority livornese è salvaguardare l'economia portuale, l'attività del porto e soprattutto che in queste manifestazioni non ci sia nessun tipo di incidente che tocchi le persone. Il porto è un ambiente sensibile, operativo, con molti rischi e quindi la nostra preoccupazione in questi giorni è stata davvero l'incolumità e la sicurezza di tutte le persone. Dopo l'incontro di oggi in prefettura è già fissato per domani a Palazzo Rosciano, sede dell'AdSp, un altro momento di incontro tra tutti i membri dell'Organismo di partenariato e le autorità pubbliche. Cercheremo un dialogo per superare una crisi che nasce da un evento esterno ma che tocca le coscienze di tutti. C'è voglia di protestare da parte dei nostri concittadini e dall'altro lato chi ha responsabilità operative o di ordine pubblico deve far sì che il tutto si svolga nel rispetto più possibile delle regole e dell'incolumità pubblica sottolinea il commissario.



Interporto Toscano: Roma, vicepresidente si dimette

Giulia Sarti

LIVORNO Angelo Roma, vicepresidente dell'Interporto Toscano A. Vespucci, si è dimesso dalla sua carica. Roma, nominato sei anni fa come rappresentante dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale la cui quota in interporto è al 30%, era già stato nella società, per tre anni dal '97 nel consiglio di amministrazione. La scelta di Angelo Roma, si apprende, è personale a conclusione dei miei cinquant'anni di porto. In porto infatti ci ha passato la vita: prima come presidente di una compagnia di navigazione e il mantenimento dei rapporti per un armatore, poi l'arrivo in interporto. Ex ufficiale addetto all'elaborazione automatica delle informazioni nello Stato Maggiore dell'Istituto di guerra marittima ha frequentato poi la sede Cnr di Roma per preparare una pubblicazione specifica con il supporto hardware del Cnuce. Quando compie 37 anni e fino al 2011, ottiene la guida di Intercontainers Livorno, che diventerà il primo operatore dello scalo labronico. C'è poi la Toremar nel 2009, chiamato dalla Regione Toscana come amministratore unico fin quando arriva la privatizzazione che lo porterà alle dimissioni due mesi e mezzo dopo il passaggio della società a Moby. Ora spetterà al Commissario straordinario dell'AdSp livornese, Davide Gariglio procedere alla nuova nomina del proprio consigliere.



Confindustria Toscana centro e costa lancia le sue proposte all'AdSp

Giulia Sarti

LIVORNO Confindustria Toscana centro e costa lancia le sue proposte all'AdSp del mar Tirreno settentrionale. Lo fa con un incontro pubblico con il commissario straordinario Davide Gariglio. È Piero Neri, presidente della delegazione di Livorno a presentare al commissario la situazione delle Pmi e non solo del territorio che insiste sulle competenze dell'AdSp indicando le priorità da perseguire per uno sviluppo ulteriore della filiera. Piombino Su Piombino -dice nel suo intervento Neri- ci attendiamo una decisiva inversione di tendenza da alcuni progetti in via di consolidamento e in parte in via di autorizzazione. Tra i primi l'impegno di JSW per la ristrutturazione e ammodernamento del treno rotaia. Poi il rigassificatore: Da sempre come Confindustria abbiamo dato un giudizio positivo per i benefici effetti non solo per il nostro paese ma anche per il territorio locale con positive ricadute sul traffico portuale in quanto facilitatore di auspicabili sviluppi di attività industriali. Un punto centrale per Confindustria riguarda anche la società PIM, Piombino industrie marittime pensata come cantiere di demolizione di navi ed oggi convertita in costruzione di mega yacht e costruzione per conto di ENI

UK. di piattaforme marine per la cattura e riammissione in caverne sottomarine di CO2. Sui progetti che attendono autorizzazioni il presidente Neri ricorda la realizzazione del progetto Metinvest acciaieria a basso impatto ambientale ed alta efficienza. Nei primi giorni di Ottobre capiremo quanto possiamo essere coinvolti nella realizzazione e a regime. L'accordo di Luglio ha un punto oscuro -evidenzia- che coinvolge l'AdSp e che riguarda il Governo a proposito della banchina per lo svolgimento delle operazioni portuali. Per Confindustria, chiarire questo aspetto potrebbe essere il primo argomento di una agenda che riproponga il completamento delle infrastrutture portuali, viarie e ferroviarie non realizzate nonostante siano specificamente previste da accordi. Altre luci e ombre arrivano dalla Magona: Siamo tutt'ora in ansia per la crisi finanziaria che coinvolge lo stabilimento. Livorno Passando a Livorno il presidente Neri parte ricordando l'impianto Eni che si accinge a divenire una bioraffineria: Una partita conclusa dopo quindici anni. Sull'ex stabilimento automotive TRW attualmente occupato in parte da attività logistiche stiamo registrando interesse anche da aziende attive nella manifattura. Si tratta di aree di influenza portuale-retroportuale ricadenti nel perimetro ZIs. Varcando i cancelli del porto, ho apprezzato -ha detto rivolto a Gariglio- la sua decisione di localizzare la delocalizzazione del Terminal calata Orlando sulle aree rinunciate da LTM, dando certezze ad un terminal che approvvigiona impianti industriali. Così il Molo Italia potrà essere destinato alle crociere. Una richiesta arriva da Confindustria: Rivisitare il Piano triennale delle opere e delle relative coperture finanziarie. Forse -dice Neri- le priorità possono essere diverse e le risorse destinate diversamente. Un riferimento obbligato alla Darsena Europa arriva da Neri: Un argomento



Messaggero Marittimo

Livorno

che è totalmente nelle sue mani -dice riferendosi ancora al commissario Gariglio- avverto però il rischio concreto che stia diventando un alibi, un'attesa infinita. È vero che lo stato di avanzamento delle connessioni necessarie è articolato in situazioni e soggetti diversi di responsabilità, pianificazione, progettazione finanziamento, ma ha un comune denominatore: finanziamenti zero. Il cambio di passo può diventare realtà e la Toscana costiera potrà tornare ad essere un motore stabile della crescita regionale e nazionale. Dalle parole ai cantieri, senza perdere altro tempo. Avvocato Gariglio -ha chiuso Neri- lei guiderà l'AdSp nella fase più complessa dal secondo dopoguerra con la duplice finalità di supportare gli operatori nel consolidare e aumentare i traffici e attrarre nuova manifattura. Confindustria sarà sincera e professionale sia negli apprezzamenti che nella critica, ma soprattutto, come con i suoi predecessori, farà la propria parte per realizzare quegli obiettivi.

Port News

Livorno

Nuovo passo in avanti verso l'operatività della ZLS Toscana

Altro passaggio decisivo verso la piena operatività della Zona Logistica Semplificata della Toscana. Dopo l'istituzione del Comitato di Indirizzo (insediatosi lo scorso luglio), la prima riunione della Consulta permanente (avvenuta a inizio settembre) e la firma dell'accordo di collaborazione tra la Regione e le **Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale** e del **Mar Ligure orientale** per l'esercizio delle funzioni della struttura tecnico-amministrativa di supporto al Comitato di Indirizzo, la giunta ha approvato la delibera che stabilisce il **sistema** organizzativo per la presentazione delle istanze di Autorizzazione Unica. Come sottolineato dal presidente della Regione e dall'assessore a economia e turismo, negli scorsi mesi si sono succeduti vari atti e misure che hanno permesso di delineare l'organizzazione della ZLS Toscana. Oggi la dotiamo della sua macchina operativa'. Questo non è un semplice atto amministrativo, ma è il tassello che completa il quadro e trasforma un progetto ambizioso in una realtà al servizio delle imprese. Queste a breve avranno un unico interlocutore, un unico sportello, un unico procedimento per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie. L'obiettivo è fare della Toscana una regione competitiva e attrattiva, dove fare impresa è semplice e veloce. L'Autorizzazione Unica serve a semplificare le procedure amministrative per i progetti economici, industriali, produttivi e logistici all'interno della ZLS, unificando diverse richieste di autorizzazione, assenti e nulla osta in un'unica istanza. Una semplificazione che riduce tempi e costi delle pratiche burocratiche, rendendo più facile l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche, con l'obiettivo di attrarre investimenti e stimolare lo sviluppo economico. La delibera contiene alcuni punti chiave che definiscono l'assetto organizzativo per la presentazione delle richieste di Autorizzazione Unica. Anzitutto il Consorzio ZIA (Zona Industriale Apuana) viene individuato come punto di snodo a supporto delle imprese per la valutazione preventiva dei progetti ZLS riguardo alla necessità di sottoporre o meno gli stessi ad Autorizzazione Unica. Un atto successivo indicherà le specifiche modalità operative del Consorzio. Oltre a predisporre gli schemi dei moduli necessari alle imprese per la presentazione delle richieste di Autorizzazione Unica, il **sistema** telematico di Accettazione unico di livello regionale (STAR), già attivo, viene designato come sportello unico digitale ZLS. La delibera sottolinea la necessità di attivare, all'interno della piattaforma, un percorso riservato alle istanze di Autorizzazione Unica e di inserire i moduli unici regionali per la presentazione delle stesse. Dall'adozione di questi adeguamenti di STAR dipende l'avvio dell'operatività dell'intero impianto organizzativo. Per quanto riguarda le **autorità** competenti al rilascio delle Autorizzazioni, vengono individuate le **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno settentrionale** e del **Mar Ligure**



Port News

Livorno

Orientale per le aree della ZLS che ricadono all'interno del loro perimetro di competenza, ed i Comuni di Carrara, Collesalveti, Campi Bisenzio, Livorno, Massa, Piombino, Pisa, Portoferraio e Prato, nell'ambito dei rispettivi Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), per le domande riferite ai rispettivi territori. Infine viene richiesta la predisposizione di un disciplinare destinato agli operatori economici della ZLS, con successiva pubblicazione in apposita pagina web dedicata e consultabile dal sito regionale.

Shipping Italy

Livorno

Respinta dal porto di Livorno la portacontainer Zim Virginia

Porti Dopo un primo approdo in banchina la nave ha lasciato lo salo toscano senza imbarcare né sbarcare container di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Ho chiesto e ottenuto che entro un'ora la nave Zim Virginia lasci il porto di Livorno". Con queste parole il prefetto di Livorno, Giancarlo Dionisi, nel corso del tavolo in prefettura convocato nel pomeriggio con tutti gli attori portuali e i sindacati ha annunciato che la portacontainer della compagnia di navigazione israeliana Zim, approdata al Terminal Darsena Toscana fra le proteste dei portuali e dei cittadini, avrebbe dovuto uscire e allontanarsi dallo scalo. Cosa che è poi avvenuta; ora la nave si trova in navigazione verso il porto di Barcellona. La motivazione della richiesta del prefetto riguardava in primis la preoccupazione per l'ordine e la sicurezza pubblica per una situazione generale che, anche alla luce degli sviluppi della vicenda della Global Sumud Flotilla, potrebbe anche peggiorare. "Un risultato importante non solo per la comunità portuale ma per tutta la città. La comunità portuale labronica rigetta con forza la strategia genocida del governo Netanyahu" ha detto il segretario generale Cgil Livorno, Gianfranco Francese. "La nave Zim Virginia non scaricherà né caricherà nel porto di Livorno: altra vittoria dello sciopero" hanno detto dal sindacato Usb di Livorno. "In questo momento drammatico per la popolazione di Gaza e mentre la Global Flotilla è costantemente minacciata dall'esercito israeliano, era importante lanciare un segnale forte di boicottaggio diretto. Questa volta a prescindere dalla presenza o meno di armi o mezzi militari a bordo. La parola d'ordine è sempre stata 'se non lo fa il governo lo facciamo noi' è così è stato".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Piombino, la Toscana rilancia sul futuro dell'acciaio

Francesco Filiali

PIOMBINO Il braccio di ferro sull'acciaio piombinese entra in una fase decisiva. Alla proposta dei sindacati di rendere permanente il tavolo ministeriale presso il Mimit sulla crisi Liberty Magona, la Regione Toscana ha risposto con un sì convinto, rilanciando l'idea di un percorso stabile di confronto istituzionale. Parallelamente, da Palazzo Strozzi Sacratì è arrivata la sottoscrizione formale dell'Accordo di programma per gli investimenti di Metinvest, ora all'attenzione della Provincia di Livorno e dei successivi firmatari, mentre proseguono gli incontri per un'intesa con Jsw Steel Italy. Nel giorno della mobilitazione dei circa 470 lavoratori Liberty Steel, scesi in corteo insieme alle organizzazioni sindacali per chiedere certezze sulla produzione e il pagamento degli stipendi arretrati, il presidente della Regione Gianni ha confermato l'impegno della Toscana per il rilancio del polo siderurgico di Piombino. Un impegno reso tangibile dalla partecipazione del consigliere regionale per il lavoro e le crisi aziendali, che ha preso parte alla manifestazione esprimendo solidarietà diretta agli operai e alle loro famiglie. Un primo segnale positivo arriva dal ministero del Lavoro, che ha firmato il decreto per il pagamento anticipato e diretto della cassa integrazione a carico dell'Inps. Una conquista non banale, frutto di un gioco di squadra istituzionale a cui la Regione non ha mai fatto mancare il proprio contributo, insieme all'azione determinante delle organizzazioni sindacali. Ma la stessa giunta regionale avverte: Ora occorre fare presto, i lavoratori non possono più aspettare né sulla Cig né sul futuro industriale. Sul tavolo resta aperta la trattativa per il possibile subentro di Trasteel. L'investitore svizzero ha confermato nei giorni scorsi l'interesse ad acquisire il sito, presentando un progetto industriale da sottoporre alle verifiche di solidità e sostenibilità. Per il consigliere del Presidente, si tratta di un passaggio urgente e non rinviabile, in quanto il rilancio di Piombino richiede garanzie forti sul lavoro e sul radicamento territoriale. In assenza di queste condizioni, avverte la Regione, sarà inevitabile valutare interventi straordinari per la tutela di un asset industriale di interesse nazionale. La prospettiva, sottolinea la giunta, deve restare quella di un disegno complessivo per la siderurgia italiana, che superi le contingenze e sappia offrire al Paese una strategia di lungo periodo. Nel frattempo, la Toscana rinnova la disponibilità a partecipare a ogni iniziativa utile alla difesa dell'occupazione e della produzione siderurgica, ribadendo attenzione anche per l'indotto: emblematico il caso dei lavoratori in appalto della mensa, per i quali è stata richiesta oggi la proroga di un anno dei contratti di solidarietà.



Garofalo 'conferma Acquaroli rafforza la continuità di sinergia'

Presidente Autorità portuale, importante progetto della Penisola "Congratulazioni e buon lavoro al Presidente Francesco Acquaroli per la conferma alla guida della Regione Marche. Una conferma che rafforza la continuità nel collaborare, come pubbliche amministrazioni, ad alcuni progetti condivisi per lo sviluppo del porto di Ancona e di tutto il sistema portuale". Così il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, sull'elezione del Presidente Acquaroli alla guida del Governo regionale. "I due Enti condividono già una visione comune per lo sviluppo dei porti marchigiani dell'Adsp, - osserva Garofalo - per una loro crescita e valorizzazione delle specializzazioni produttive. Fra i progetti di rilievo, quello della Penisola nello scalo dorico che consentirà di rafforzare il ruolo propulsore di Ancona per l'economia del territorio attirando nuovi traffici marittimi e rafforzando le opportunità che derivano dall'essere nodo strategico di due Corridoi europei, il Baltico-Adriatico e lo Scandinavo-Mediterraneo. Un ruolo su cui puntare - conclude - anche per il potenziamento della trasversalità fra l'Europa balcanica e Occidentale con il passaggio nelle Marche".



Calamari battuti a 20 euro, prima asta dopo il fermo: a San Benedetto la settimana corta penalizza i pescatori

SAN BENEDETTO Sogliole, pannocchie e mazzancolle: sono le specie ittiche più pescate dopo il fermo di 45 giorni che è terminato lunedì scorso e ieri mattina ha visto svolgersi la prima asta al Mercato ittico, anche se solo ieri sera è uscita la flotta peschereccia al completo. «Il nostro è un mare ricco di pesce - ha commentato il commerciante ittico Lorenzo Marinangeli -: nelle ultime due settimane abbiamo avuto comunque abbastanza pescato con le imbarcazioni che avevano già ripreso l'attività da Civitanova a Trieste. Da oggi avremo tutte le imbarcazioni in mare ma il raccolto di questi giorni promette bene, perché il nostro mare è sempre più pescoso e ricco di sogliole, mazzancolle e triglie. L'unico problema è che non si può lavorare solo tre giorni alla settimana ma ne sarebbero necessari almeno quattro, spero che la normativa europea venga rivista». APPROFONDIMENTI POLIZIA San Benedetto, irregolarità nelle case vacanza in affitto: multati i gestori di 4 appartamenti ed un residence LA POLEMICA Grottammare, il Comune ha incassato un milione: «Più multe che qualità dei servizi» Le casse A San Benedetto arrivano circa 200 casse al giorno, a riprova che «non serve un Parco marino - incalza Marinangeli - visto che c'è già una zona di tutela fino alle tre miglia dove non si può pescare». Di pesca buona ma non buonissima parla, invece, il presidente della Organizzazione di produttori marineria sambenedettese Pietro Ricci, il quale puntualizza come la vera pesca sia iniziata ieri sera e che comunque risentirà del maltempo previsto per oggi. Lunedì sera, in occasione del ritorno in mare, erano presenti al **porto** anche il comandante della Capitaneria di **porto** Giuseppe Quattrocchi e il comandante in seconda Francesco Sangermano, la vice sindaca Laura Camaioni e il vescovo Gianpiero Palmieri. Proprio quest'ultimo ha dedicato ai marittimi un pensiero dicendo: «Penso a voi, a quello che vi aspetta, alla gioia di riprende le attività anche se è dura vista la fatica delle notti e l'incertezza del risultato che vi accompagna e il fascino del vostro luogo di lavoro, bello e pericoloso». Un modo da parte delle istituzioni civili e religiose di far sentire la comunità sambenedettese vicina alla propria marineria in un momento importante quale la ripresa dell'attività di pesca. Ieri mattina, si diceva, si è svolta la prima asta, dopo la ripresa, che ha riguardato un numero limitato di imbarcazioni visto che gran parte è uscita ieri sera. C'è da dire che i prezzi fissati all'asta poi variano molto una volta che il pescato raggiunge i banconi dei negozi ittici. I prezzi Il calamaro mezzano è stato astato a un prezzo medio di 19,40 euro al chilo, mentre quelli piccoli a 12,50 euro, la sogliola va dai 24 ai 12 euro a secondo della taglia, le triglie da 8 a 3 euro anche qui in base alla grandezza, lo scampo arriva a 66 euro al chilo, il nasello da 12 a 11 euro, la mazzancolla da 21 a 13 euro, mentre il gambero rosa è stato astato a 13 euro, il rospo pescatrice dai 13 ai 17 euro al chilo, il rombo da



10/01/2025 02:42
SAN BENEDETTO Sogliole, pannocchie e mazzancolle: sono le specie ittiche più pescate dopo il fermo di 45 giorni che è terminato lunedì scorso e ieri mattina ha visto svolgersi la prima asta al Mercato ittico, anche se solo ieri sera è uscita la flotta peschereccia al completo. «Il nostro è un mare ricco di pesce - ha commentato il commerciante ittico Lorenzo Marinangeli -: nelle ultime due settimane abbiamo avuto comunque abbastanza pescato con le imbarcazioni che avevano già ripreso l'attività da Civitanova a Trieste. Da oggi avremo tutte le imbarcazioni in mare ma il raccolto di questi giorni promette bene, perché il nostro mare è sempre più pescoso e ricco di sogliole, mazzancolle e triglie. L'unico problema è che non si può lavorare solo tre giorni alla settimana ma ne sarebbero necessari almeno quattro, spero che la normativa europea venga rivista». APPROFONDIMENTI POLIZIA San Benedetto, irregolarità nelle case vacanza in affitto: multati i gestori di 4 appartamenti ed un residence LA POLEMICA Grottammare, il Comune ha incassato un milione: «Più multe che qualità dei servizi» Le casse A San Benedetto arrivano circa 200 casse al giorno, a riprova che «non serve un Parco marino - incalza Marinangeli - visto che c'è già una zona di tutela fino alle tre miglia dove non si può pescare». Di pesca buona ma non buonissima parla, invece, il presidente della Organizzazione di produttori marineria sambenedettese Pietro Ricci, il quale puntualizza come la vera pesca sia iniziata ieri sera e che comunque risentirà del maltempo previsto per oggi. Lunedì sera, in occasione del ritorno in mare, erano presenti al porto anche il comandante della Capitaneria di porto Giuseppe Quattrocchi e il comandante in seconda Francesco Sangermano, la vice sindaca Laura Camaioni e il vescovo Gianpiero Palmieri. Proprio quest'ultimo ha dedicato ai marittimi un pensiero dicendo: «Penso a voi, a quello che vi aspetta, alla gioia di riprende le attività anche se è dura vista la fatica

16 a 42 euro, il totano ha oscillato da 10 a 8 euro, la seppia da 13 a 11 euro, la razza da 2 a 3 euro, il moscardino ha una forchetta da 13 a 3 euro, le pannocchie da 15 a 2 euro, le zanchette da 5 a 7 euro, fino al granchio prezzato 1,23 euro. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Elezioni regionali, Garofalo (Autorità Portuale): "Buon lavoro al Presidente Acquaroli"

"Congratulazioni e buon lavoro al Presidente Francesco Acquaroli per la conferma alla guida della Regione Marche. Una conferma che rafforza la continuità nel collaborare, come pubbliche amministrazioni, ad alcuni progetti condivisi per lo sviluppo del porto di Ancona e di tutto il **sistema portuale**". Così il Presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, sull'elezione del Presidente Acquaroli alla guida del Governo regionale. "I due Enti condividono già una visione comune per lo sviluppo dei porti marchigiani dell'Adsp, per una loro crescita e valorizzazione delle specializzazioni produttive. Fra i progetti di rilievo, quello della Penisola nello scalo dorico che consentirà di rafforzare il ruolo propulsore di Ancona per l'economia del territorio attirando nuovi traffici marittimi e rafforzando le opportunità che derivano dall'essere nodo strategico di due Corridoi europei, il Baltico-Adriatico e lo Scandinavo-Mediterraneo. Un ruolo su cui puntare anche per il potenziamento della trasversalità fra l'Europa balcanica e Occidentale con il passaggio nelle Marche". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 30-09-2025 alle 14:11 sul giornale del 01 ottobre 2025 2 letture.

vivereancona.it

Elezioni regionali, Garofalo (Autorità Portuale): "Buon lavoro al Presidente Acquaroli"



09/30/2025 14:12

*Congratulazioni e buon lavoro al Presidente Francesco Acquaroli per la conferma alla guida della Regione Marche. Una conferma che rafforza la continuità nel collaborare, come pubbliche amministrazioni, ad alcuni progetti condivisi per lo sviluppo del porto di Ancona e di tutto il sistema portuale. Così il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, sull'elezione del Presidente Acquaroli alla guida del Governo regionale. I due Enti condividono già una visione comune per lo sviluppo dei porti marchigiani dell'Adsp, per una loro crescita e valorizzazione delle specializzazioni produttive. Fra i progetti di rilievo, quello della Penisola nello scalo dorico che consentirà di rafforzare il ruolo propulsore di Ancona per l'economia del territorio attirando nuovi traffici marittimi e rafforzando le opportunità che derivano dall'essere nodo strategico di due Corridoi europei, il Baltico-Adriatico e lo Scandinavo-Mediterraneo. Un ruolo su cui puntare anche per il potenziamento della trasversalità fra l'Europa balcanica e Occidentale con il passaggio nelle Marche. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 30-09-2025 alle 14:11 sul giornale del 01 ottobre 2025 2 letture.

Pincio, vertice con sindacati e imprese: «La città non può più aspettare»

redazione web CIVITAVECCHIA - Una riunione partecipata quella che si è svolta ieri a Palazzo del Pincio, dove l'Amministrazione comunale ha incontrato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Usb), delle associazioni datoriali (Unindustria, FederLazio, Legacoop, Cna) e i portavoce delle imprese locali. Sul tavolo, il tema che da mesi segna il dibattito politico ed economico cittadino: la chiusura della centrale di Torre Valdaliga Nord e le prospettive di sviluppo per il territorio. Fin dall'apertura, è emerso un quadro fatto di incertezze e preoccupazioni, condiviso da tutti i presenti. Un contesto difficile, che richiede decisioni rapide e risposte chiare per non lasciare imprese e lavoratori senza punti di riferimento. Advertisement I partecipanti hanno rivendicato il percorso unitario che, nell'ultimo anno, ha visto sindacati, imprese, amministrazione e Regione Lazio lavorare fianco a fianco con i rappresentanti istituzionali del territorio. Una sinergia che ha permesso di portare la questione all'attenzione del Governo e di ottenere dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy la promozione di una manifestazione di interesse. Sono arrivati ben 52 progetti, ma la loro reale fattibilità resta ancora tutta da verificare. Proprio per questo, durante il confronto, sono emerse con forza alcune questioni ritenute non più rinviabili. Prima di tutto, occorre chiarire quale sarà il destino della centrale Tvn, sito strategico per l'economia cittadina, ancora sospeso tra promesse e incertezze. È poi stata ribadita la necessità di convocare al più presto il Comitato di Coordinamento, così da affrontare in maniera organica le problematiche ancora aperte. Al centro del dibattito anche l'avvio dell'Accordo di Programma e la nomina di un Commissario straordinario, figura considerata essenziale per garantire governance e attuazione delle misure previste. Grande attenzione è stata rivolta inoltre alla Zona Logistica Semplificata, il cui perimetro è già stato definito grazie al lavoro congiunto tra Comune e Regione Lazio: uno strumento giudicato fondamentale per attrarre investimenti e creare nuova occupazione. Sindacati e imprese hanno poi sottolineato l'importanza di un coinvolgimento diretto dei parlamentari del territorio e dell'**Autorità di Sistema Portuale**, per accelerare i processi ed evitare che quanto costruito finora vada disperso. Infine, è stato chiesto con forza all'Enel di garantire precise tutele occupazionali per i lavoratori, diretti e dell'indotto, come già avvenuto per la città di Brindisi. Nelle conclusioni, l'Amministrazione comunale, nel ribadire la propria volontà di agire in stretto raccordo con tutte le parti sociali e istituzionali, compresa l'**Autorità di Sistema Portuale**, ha proposto, in costanza dell'assenza di concrete e positive soluzioni, di organizzare una grande manifestazione cittadina "Per il lavoro e lo sviluppo", che coinvolga in maniera unitaria tutte le parti sociali, la cittadinanza, i Comuni del territorio, la Regione Lazio,



redazione web CIVITAVECCHIA - Una riunione partecipata quella che si è svolta ieri a Palazzo del Pincio, dove l'Amministrazione comunale ha incontrato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Usb), delle associazioni datoriali (Unindustria, FederLazio, Legacoop, Cna) e i portavoce delle imprese locali. Sul tavolo, il tema che da mesi segna il dibattito politico ed economico cittadino: la chiusura della centrale di Torre Valdaliga Nord e le prospettive di sviluppo per il territorio. Fin dall'apertura, è emerso un quadro fatto di incertezze e preoccupazioni, condiviso da tutti i presenti. Un contesto difficile, che richiede decisioni rapide e risposte chiare per non lasciare imprese e lavoratori senza punti di riferimento. Advertisement I partecipanti hanno rivendicato il percorso unitario che, nell'ultimo anno, ha visto sindacati, imprese, amministrazione e Regione Lazio lavorare fianco a fianco con i rappresentanti istituzionali del territorio. Una sinergia che ha permesso di portare la questione all'attenzione del Governo e di ottenere dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy la promozione di una manifestazione di interesse. Sono arrivati ben 52 progetti, ma la loro reale fattibilità resta ancora tutta da verificare. Proprio per questo, durante il confronto, sono emerse con forza alcune questioni ritenute non più rinviabili. Prima di tutto, occorre chiarire quale sarà il destino della centrale Tvn, sito strategico per l'economia cittadina, ancora sospeso tra promesse e incertezze. È poi stata ribadita la necessità di convocare al più presto il Comitato di Coordinamento, così da affrontare in maniera organica le problematiche ancora aperte. Al centro del dibattito anche l'avvio dell'Accordo di Programma e la nomina di un Commissario straordinario, figura considerata essenziale per garantire governance e attuazione delle misure previste. Grande attenzione è stata rivolta inoltre alla Zona Logistica Semplificata, il cui perimetro è già stato definito grazie al lavoro congiunto tra

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

i Parlamentari e i Consiglieri regionali eletti nell'area, l'**Autorità** di **Sistema Portuale**. «È indispensabile - ha sottolineato il Comune - che la sofferenza di Civitavecchia torni al centro dell'agenda politica e istituzionale nazionale. La città chiede risposte certe, rapide ed efficaci per il proprio futuro».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pincio, vertice con sindacati e imprese: «La città non può più aspettare»

CIVITAVECCHIA - Una riunione partecipata quella che si è svolta ieri a Palazzo del Pincio, dove l'Amministrazione comunale ha incontrato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Usb), delle associazioni datoriali (Unindustria, FederLazio, Legacoop, Cna) e i portavoce delle imprese locali. Sul tavolo, il tema che da mesi segna il dibattito politico ed economico cittadino: la chiusura della centrale di Torre Valdaliga Nord e le prospettive di sviluppo per il territorio. Fin dall'apertura, è emerso un quadro fatto di incertezze e preoccupazioni, condiviso da tutti i presenti. Un contesto difficile, che richiede decisioni rapide e risposte chiare per non lasciare imprese e lavoratori senza punti di riferimento. I partecipanti hanno rivendicato il percorso unitario che, nell'ultimo anno, ha visto sindacati, imprese, amministrazione e Regione Lazio lavorare fianco a fianco con i rappresentanti istituzionali del territorio. Una sinergia che ha permesso di portare la questione all'attenzione del Governo e di ottenere dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy la promozione di una manifestazione di interesse. Sono arrivati ben 52 progetti, ma la loro reale fattibilità resta ancora tutta da verificare. Proprio per questo, durante il confronto, sono emerse con forza alcune questioni ritenute non più rinviabili. Prima di tutto, occorre chiarire quale sarà il destino della centrale Tvn, sito strategico per l'economia cittadina, ancora sospeso tra promesse e incertezze. È poi stata ribadita la necessità di convocare al più presto il Comitato di Coordinamento, così da affrontare in maniera organica le problematiche ancora aperte. Al centro del dibattito anche l'avvio dell'Accordo di Programma e la nomina di un Commissario straordinario, figura considerata essenziale per garantire governance e attuazione delle misure previste. Grande attenzione è stata rivolta inoltre alla Zona Logistica Semplificata, il cui perimetro è già stato definito grazie al lavoro congiunto tra Comune e Regione Lazio: uno strumento giudicato fondamentale per attrarre investimenti e creare nuova occupazione. Sindacati e imprese hanno poi sottolineato l'importanza di un coinvolgimento diretto dei parlamentari del territorio e dell'**Autorità di Sistema Portuale**, per accelerare i processi ed evitare che quanto costruito finora vada disperso. Infine, è stato chiesto con forza all'Enel di garantire precise tutele occupazionali per i lavoratori, diretti e dell'indotto, come già avvenuto per la città di Brindisi. Nelle conclusioni, l'Amministrazione comunale, nel ribadire la propria volontà di agire in stretto raccordo con tutte le parti sociali e istituzionali, compresa l'**Autorità di Sistema Portuale**, ha proposto, in costanza dell'assenza di concrete e positive soluzioni, di organizzare una grande manifestazione cittadina "Per il lavoro e lo sviluppo", che coinvolga in maniera unitaria tutte le parti sociali, la cittadinanza, i Comuni del territorio, la Regione Lazio, i Parlamentari e i Consiglieri regionali eletti nell'area, l'**Autorità**



La Provincia di Civitavecchia
Pincio, vertice con sindacati e imprese: «La città non può più aspettare»
 09/30/2025 12:10
 CIVITAVECCHIA - Una riunione partecipata quella che si è svolta ieri a Palazzo del Pincio, dove l'Amministrazione comunale ha incontrato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Usb), delle associazioni datoriali (Unindustria, FederLazio, Legacoop, Cna) e i portavoce delle imprese locali. Sul tavolo, il tema che da mesi segna il dibattito politico ed economico cittadino: la chiusura della centrale di Torre Valdaliga Nord e le prospettive di sviluppo per il territorio. Fin dall'apertura, è emerso un quadro fatto di incertezze e preoccupazioni, condiviso da tutti i presenti. Un contesto difficile, che richiede decisioni rapide e risposte chiare per non lasciare imprese e lavoratori senza punti di riferimento. I partecipanti hanno rivendicato il percorso unitario che, nell'ultimo anno, ha visto sindacati, imprese, amministrazione e Regione Lazio lavorare fianco a fianco con i rappresentanti istituzionali del territorio. Una sinergia che ha permesso di portare la questione all'attenzione del Governo e di ottenere dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy la promozione di una manifestazione di interesse. Sono arrivati ben 52 progetti, ma la loro reale fattibilità resta ancora tutta da verificare. Proprio per questo, durante il confronto, sono emerse con forza alcune questioni ritenute non più rinviabili. Prima di tutto, occorre chiarire quale sarà il destino della centrale Tvn, sito strategico per l'economia cittadina, ancora sospeso tra promesse e incertezze. È poi stata ribadita la necessità di convocare al più presto il Comitato di Coordinamento, così da affrontare in maniera organica le problematiche ancora aperte. Al centro del dibattito anche l'avvio dell'Accordo di Programma e la nomina di un Commissario straordinario, figura considerata essenziale per garantire governance e attuazione delle misure previste. Grande attenzione è stata rivolta inoltre alla Zona Logistica Semplificata, il cui perimetro è già stato definito grazie al lavoro congiunto tra Comune e Regione Lazio: uno strumento giudicato

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di **Sistema Portuale**. «È indispensabile - ha sottolineato il Comune - che la sofferenza di Civitavecchia torni al centro dell'agenda politica e istituzionale nazionale. La città chiede risposte certe, rapide ed efficaci per il proprio futuro». Commenti.

Explora II a Napoli. Msc, 'più interesse per viaggi di lusso'

Vice president Southern Europe-Crociere, dal 2026 nuove navi "Aumenta l'interesse anche degli italiani per la vacanza legata al mondo del lusso, all'esplorazione e alla scoperta dei luoghi che, grazie alle nostre navi, vengono raggiunti. Si tratta di un altro prodotto rispetto all'offerta crocieristica esistente, pensato per far vivere agli ospiti un'esperienza fatta di servizio, di qualità legata al food, di spazio e con un rapporto fra personale e ospiti quasi di uno a uno. E gli ospiti che provano questo prodotto ci mostrano poi un altissimo livello di soddisfazione". Così Leonardo Massa, vice president Southern Europe-Divisione Crociere del Gruppo Msc, in occasione dell'arrivo per la prima volta nel porto di Napoli di Explora II, la seconda nave di Explora Journeys, brand di lusso del Gruppo della famiglia Aponte, e della cerimonia dello scambio del crest con il comandante della nave, Pietro Sinisi. "Explora II è un resort sul mare - ha aggiunto Massa - che permette di trascorrere vacanze esclusive all'insegna del lusso e alla scoperta di destinazioni incredibili senza rinunciare a nessun tipo di confort. Oggi Explora Journeys può contare su due unità già operative; nel 2026 arriverà Explora III con itinerari nel Nord Europa e, tra il 2026 e il 2027, lanceremo nuovi viaggi negli Emirati Arabi, a testimonianza della nostra costante crescita e della forza della nostra visione". Con un ampliamento, dunque, degli itinerari e delle destinazioni. "Napoli è un luogo particolare per Explora Journeys e per il Gruppo Msc, che qui ha il proprio Dna e la propria identità. La cerimonia di oggi non celebra, quindi, solo un approdo, ma segna il primo arrivo in un porto che è parte integrante della nostra storia e del nostro futuro" ha detto Barbara Baldini, direttore commerciale di Explora Journeys. Con i suoi spazi, 461 suite che hanno la terrazza sul mare, proposte gastronomiche particolari e un "approccio innovativo e sostenibile al viaggio", è stato sottolineato, Explora II dopo la sosta a Napoli proseguirà il suo itinerario nel Mediterraneo occidentale per poi dirigersi verso i Caraibi, dove trascorrerà la stagione invernale. Explora II ha una capacità massima di circa 1.000 ospiti ed è stata costruita in Italia da Fincantieri, al pari delle altre unità della sua classe, grazie a un investimento complessivo di Msc pari a circa 3,5 miliardi di euro. Le ulteriori quattro navi entreranno in servizio entro il 2028.



09/30/2025 16:38

Vice president Southern Europe-Crociere, dal 2026 nuove navi "Aumenta l'interesse anche degli italiani per la vacanza legata al mondo del lusso, all'esplorazione e alla scoperta dei luoghi che, grazie alle nostre navi, vengono raggiunti. Si tratta di un altro prodotto rispetto all'offerta crocieristica esistente, pensato per far vivere agli ospiti un'esperienza fatta di servizio, di qualità legata al food, di spazio e con un rapporto fra personale e ospiti quasi di uno a uno. E gli ospiti che provano questo prodotto ci mostrano poi un altissimo livello di soddisfazione". Così Leonardo Massa, vice president Southern Europe-Divisione Crociere del Gruppo Msc, in occasione dell'arrivo per la prima volta nel porto di Napoli di Explora II, la seconda nave di Explora Journeys, brand di lusso del Gruppo della famiglia Aponte, e della cerimonia dello scambio del crest con il comandante della nave, Pietro Sinisi. "Explora II è un resort sul mare - ha aggiunto Massa - che permette di trascorrere vacanze esclusive all'insegna del lusso e alla scoperta di destinazioni incredibili senza rinunciare a nessun tipo di confort. Oggi Explora Journeys può contare su due unità già operative; nel 2026 arriverà Explora III con itinerari nel Nord Europa e, tra il 2026 e il 2027, lanceremo nuovi viaggi negli Emirati Arabi, a testimonianza della nostra costante crescita e della forza della nostra visione". Con un ampliamento, dunque, degli itinerari e delle destinazioni. "Napoli è un luogo particolare per Explora Journeys e per il Gruppo Msc, che qui ha il proprio Dna e la propria identità. La cerimonia di oggi non celebra, quindi, solo un approdo, ma segna il primo arrivo in un porto che è parte integrante della nostra storia e del nostro futuro" ha detto Barbara Baldini, direttore commerciale di Explora Journeys. Con i suoi spazi, 461 suite che hanno la terrazza sul mare, proposte gastronomiche particolari e un

Salerno Today

Salerno

Nave israeliana si ferma e riparte dal porto, Pecoraro (M5S): "Assordante silenzio del sindaco"

Il capogruppo pentastellato annuncia la presentazione di una richiesta di accesso agli atti alla **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale. La scorsa notte la nave Zim New Zealand è arrivata al porto di Salerno da cui è ripartita alle 5.30 di stamattina in direzione di Israele. "Mentre i portuali di tutta Italia bloccano a largo le navi israeliane e dirette a Israele, mentre sempre più amministrazioni comunali scelgono di prendere una posizione netta e chiara contro il genocidio palestinese, applicando un embargo marittimo e chiudendo i propri porti, la città di Salerno si distingue ancora una volta per la sua vuota propaganda fatta di facciata e scarico di responsabilità" denuncia, in una nota, il capogruppo del Movimento Cinque Stelle **Claudia Pecoraro**. Il caso Lunedì 22 settembre, una delegazione di manifestanti in presidio innanzi al porto commerciale di Salerno ha chiesto un incontro con il presidente Gallozzi per "dialogare e chiedergli di prendere una posizione pubblica sul tema, incontro che non è stato concesso". Nel consiglio comunale del 25 settembre - sottolinea Pecoraro - "da portavoce della cittadinanza, ho rappresentato le istanze della collettività e letto le richieste formulate alla civica amministrazione del Forum Antirazzista di Salerno, che richiama tutto quanto chiesto dalle manifestanti e dai manifestanti da mesi, e in quel presidio di lunedì. Il silenzio del sindaco e della sua amministrazione continua a essere assordante". L'attacco al Comune:.



Brindisi Report

Brindisi

Distanziatori via dal lungomare: "Si rimedia a una scelta insensata e costosa"

Plauso del capogruppo di Forza Italia, Nicola Didonna, alla decisione presa dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, dopo le polemiche di questi giorni BRINDISI - L'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico meridionale ha deciso di rimuovere i distanziatori installati, anni fa, sulla banchina del lungomare Regina Margherita. Un recente articolo di BrindisiReport aveva evidenziato il rischio, piuttosto concreto, di veder sfumare importanti regate, come la Brindisi - Valona e la Brindisi - Corfù. È già un dato di fatto, del resto, che le imbarcazioni da diporto vengano ormeggiate sulla banchina Ammiraglio Millo, al rione Casale, piuttosto che sul lungomare.

La situazione era diventata ormai insostenibile. La decisione dell'Authority viene commentata con favore dal capogruppo di Forza Italia, Nicola Didonna.

"Apprendiamo dagli organi di informazione la decisione dell'Autorità Portuale di rimuovere, come ripetutamente richiesto da Forza Italia - afferma Didonna - i distanziatori che da anni rendono difficile l'ormeggio di barche da diporto sul Lungomare Regina Margherita". "In questo modo si mette riparo ad una scelta - prosegue Didonna- insensata e costosa che ha reso il porto interno in parte inaccessibile ai fini dell'ormeggio. Anche per questo chiediamo per il futuro al commissario dell'ente portuale di avviare una stagione di dialogo sulle scelte che riguardano il porto di Brindisi. Quanto ai distanziatori, infine, la speranza è che si proceda celermente con la loro rimozione, ipotizzando un loro riutilizzo, anche allo scopo di evitare che si configuri uno spreco di risorse pubbliche".



Una nuova piattaforma logistica ferroviaria per incrementare il traffico merci

Presentati i lavori di potenziamento a Incoronata, nella zona industriale di Foggia. Finanziamenti per 40 milioni di euro, il termine dei lavori entro il 2027. Previsto un collegamento con il porto di Manfredonia. Sono stati presentati i lavori di ammodernamento e potenziamento della piattaforma logistica di Incoronata, nella zona industriale di Foggia. "E' una piattaforma - ha detto Armando de Girolamo, vicepresidente Lotras-Fhp Group, che presenta il progetto come modello innovativo per lo sviluppo del territorio - con dimensioni idonee a quelle che sono le normative europee. Quindi binari da 750 metri con una capacità di duemila tonnellate, spazi idonei per poter fare nuovi servizi molto importanti: dall'officina, ai magazzini. Tutta la struttura avrà la possibilità di poter movimentare qualsiasi tipologia di merce in una maniera continuata e senza alcun tipo di interferenza salvaguardando al massimo la sicurezza". "E' una giornata importante - ha sottolineato Agostino De Paolis, presidente del consorzio Asi (Area di sviluppo industriale) di Foggia - perché finalmente portiamo a compimento un percorso che negli anni precedenti ha rischiato di far perdere al territorio un importante finanziamento che invece è stato messo finalmente sul campo attraverso una procedura complessa che ha visto un doppio binario". De Paolis sottolinea che "i finanziamenti ammontano a 40 milioni di euro circa: contiamo - ha precisato - di riuscire a completare i lavori entro il 2027. E' un progetto molto importante perché si collega alla realizzazione del collegamento con l'area retroportuale di Manfredonia per la quale c'è un altro finanziamento di 31 milioni e mezzo di euro derivante dal fondo di sviluppo e coesione che non dobbiamo assolutamente perdere e mettere in campo nel modo più veloce possibile". "E' il segnale di una fattività - ha concluso - che il territorio ha di realizzare, di portare a compimento le opere e questa contiamo di realizzarla in tempi brevi. Darà posti di lavoro, darà valore all'indotto e collegamento con le altre aree di sviluppo industriale".



Presentati i lavori di potenziamento a Incoronata, nella zona industriale di Foggia. Finanziamenti per 40 milioni di euro, il termine dei lavori entro il 2027. Previsto un collegamento con il porto di Manfredonia. Sono stati presentati i lavori di ammodernamento e potenziamento della piattaforma logistica di Incoronata, nella zona industriale di Foggia. "E' una piattaforma - ha detto Armando de Girolamo, vicepresidente Lotras-Fhp Group, che presenta il progetto come modello innovativo per lo sviluppo del territorio - con dimensioni idonee a quelle che sono le normative europee. Quindi binari da 750 metri con una capacità di duemila tonnellate, spazi idonei per poter fare nuovi servizi molto importanti: dall'officina, ai magazzini. Tutta la struttura avrà la possibilità di poter movimentare qualsiasi tipologia di merce in una maniera continuata e senza alcun tipo di interferenza salvaguardando al massimo la sicurezza". "E' una giornata importante - ha sottolineato Agostino De Paolis, presidente del consorzio Asi (Area di sviluppo industriale) di Foggia - perché finalmente portiamo a compimento un percorso che negli anni precedenti ha rischiato di far perdere al territorio un importante finanziamento che invece è stato messo finalmente sul campo attraverso una procedura complessa che ha visto un doppio binario". De Paolis sottolinea che "i finanziamenti ammontano a 40 milioni di euro circa: contiamo - ha precisato - di riuscire a completare i lavori entro il 2027. E' un progetto molto importante perché si collega alla realizzazione del collegamento con l'area retroportuale di Manfredonia per la quale c'è un altro finanziamento di 31 milioni e mezzo di euro derivante dal fondo di sviluppo e coesione che non dobbiamo assolutamente perdere e mettere in campo nel modo più veloce possibile". "E' il segnale di una fattività - ha concluso - che il territorio ha di realizzare, di portare a compimento le opere e questa contiamo di realizzarla in tempi brevi. Darà posti di lavoro, darà valore all'indotto e collegamento con le altre

Pontile di Giammoro. Sbarcate 5.500 tonnellate di materiale siderurgico

Redazione | martedì 30 Settembre 2025 - 07:30 Alle attività hanno preso parte anche gli operatori del Gruppo **Milazzo** articolo 17. Il nuovo pontile di Giammoro conferma la sua piena funzionalità con operazioni portuali di rilievo che hanno visto lo sbarco e la movimentazione di circa 5.500 tonnellate di materiale siderurgico. Le manovre, coordinate dalla Capitaneria di **Porto** di **Milazzo** con il supporto dei servizi tecnico-nautici e delle imprese portuali Duferco e Comet, si sono svolte in modo efficiente, consolidando il ruolo strategico di questa infrastruttura. Alle attività hanno preso parte anche gli operatori del Gruppo **Milazzo** articolo 17, il cui coinvolgimento era stato oggetto di precisi impegni da parte del commissario Francesco Rizzo: un segnale concreto che dimostra come il nuovo pontile rappresenti non solo un tassello per lo sviluppo logistico e commerciale, ma anche un'opportunità di impiego e valorizzazione delle professionalità del territorio.



Ship 2 Shore

Augusta

Pozzallo: al via ampliamento, messa in sicurezza e lavori straordinari

Accordo di programma tra AdSP, Comune e Capitaneria: previsti investimenti per 27 milioni di euro, con la realizzazione del braccio di sottoflutto per contrastare gli insabbiamenti e favorire lo sviluppo dei traffici commerciali. Si apre una nuova fase per il porto di Pozzallo, che sarà interessato da un importante programma di ampliamento, messa in sicurezza e manutenzione straordinaria. L'accordo di programma è stato illustrato stamane nei locali della Stazione Marittima, alla presenza del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, **Francesco Di Sarcina**, del sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna e del comandante della Capitaneria di Porto Luigi Vincenti. "Gli investimenti per i prossimi anni nel porto di Pozzallo ammontano già a circa 27 milioni di euro", ha spiegato Di **Sarcina**. "Con questo accordo di programma il progetto portato avanti dal Comune di Pozzallo passa all'Autorità di Sistema Portuale", queste le parole del primo cittadino: sarà ora l'istituzione portuale a curare i passaggi per ottenere l'autorizzazione dai ministeri competenti per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per realizzare l'opera. All'incontro hanno preso parte anche rappresentanti istituzionali e forze dell'ordine, che hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa. Il sindaco Ammatuna ha sottolineato il valore dell'intesa: "Con questo accordo il progetto originariamente portato avanti dal Comune passa all'Autorità di Sistema Portuale, che seguirà l'iter autorizzativo presso i ministeri competenti per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per la realizzazione dell'opera. Si tratta di un intervento fondamentale per ottenere nuovi spazi portuali e una protezione efficace contro i continui insabbiamenti che penalizzano l'operatività dello scalo". You may also be interested in.

Ship 2 Shore

Pozzallo: al via ampliamento, messa in sicurezza e lavori straordinari

09/30/2025 11:57

Accordo di programma tra AdSP, Comune e Capitaneria: previsti investimenti per 27 milioni di euro, con la realizzazione del braccio di sottoflutto per contrastare gli insabbiamenti e favorire lo sviluppo dei traffici commerciali. Si apre una nuova fase per il porto di Pozzallo, che sarà interessato da un importante programma di ampliamento, messa in sicurezza e manutenzione straordinaria. L'accordo di programma è stato illustrato stamane nei locali della Stazione Marittima, alla presenza del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, del sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna e del comandante della Capitaneria di Porto Luigi Vincenti. "Gli investimenti per i prossimi anni nel porto di Pozzallo ammontano già a circa 27 milioni di euro", ha spiegato Di Sarcina. "Con questo accordo di programma il progetto portato avanti dal Comune di Pozzallo passa all'Autorità di Sistema Portuale", queste le parole del primo cittadino: sarà ora l'istituzione portuale a curare i passaggi per ottenere l'autorizzazione dai ministeri competenti per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per realizzare l'opera. All'incontro hanno preso parte anche rappresentanti istituzionali e forze dell'ordine, che hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa. Il sindaco Ammatuna ha sottolineato il valore dell'intesa: "Con questo accordo il progetto originariamente portato avanti dal Comune passa all'Autorità di Sistema Portuale, che seguirà l'iter autorizzativo presso i ministeri competenti per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per la realizzazione dell'opera. Si tratta di un intervento fondamentale per ottenere nuovi spazi portuali e una protezione efficace contro i continui insabbiamenti che penalizzano l'operatività dello scalo". You may also be interested in.

Concorso fotografico S. Rosalia, vincono Grasso, Meli e Lima

Premio Sispi a Parrinello, premiata Passalacqua per l'Acchianata Le immagini di Martino Grasso, Pina Meli e Angelo Andrea Lima sono gli scatti vincitori del concorso fotografico "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", promosso dal Comune di Palermo e giunto alla sua seconda edizione. Il premio speciale Sispi "Rosalia digitale" è stato vinto da Riccardo Luigi Parrinello. La premiazione si è svolta questo pomeriggio, nel Foyer del Teatro Massimo di Palermo, alla presenza del sindaco Roberto Lagalla. Quest'anno l'iniziativa è stata realizzata grazie al contributo di Sispi e con il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia e dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale. "Questo concorso è lo strumento di narrazione scelto dall'Amministrazione comunale per raccontare, attraverso lo sguardo attento di giornalisti e fotografi, i sentimenti che alimentano dal 1624 il Festino di Santa Rosalia. Un racconto iniziato lo scorso anno che continua a portare in città migliaia di turisti provenienti da tutto il mondo, con un incremento del 7,4% rispetto ai numeri del 2024, un dato in crescita frutto dell'azione promozionale portata avanti durante questa sindacatura. Ringrazio tutti i fotografi che, partecipando al concorso, ci permettono di esportare la bellezza di Palermo e della nostra tradizione in tutto il mondo. Con loro e grazie a loro proseguiremo questo percorso in Italia e all'estero anche nel corso dei prossimi mesi" ha detto Lagalla. Le foto vincitrici, insieme ad una selezione di quelli presentati dagli altri partecipanti al concorso, fanno parte di una installazione artistica che racconta il Festino 400+1 visto con gli occhi di chi lo aspetta e lo partecipa e sarà visitabile fino alla mattina di venerdì 4 ottobre, presso il Foyer del Teatro Massimo di Palermo. Dal 5 ottobre sarà invece a disposizione dei turisti presso la Gam di Palermo. Il premio per il contest fotografico "L'Acchianata delle Rosalie", organizzato da Dissidenze Visual Lab, in collaborazione con l'associazione culturale Kleis, è stato consegnato alla fotografa Marta Passalacqua.



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Concorso fotografico "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", ecco chi sono i vincitori

Le immagini di Martino Grasso, Pina Meli e Angelo Andrea Lima sono gli scatti selezionati, rispettivamente per la categoria dei giornalisti, dei fotografi e dei giovani talenti, ai quali si aggiunge il premio speciale Sispi "Rosalia digitale" vinto da Riccardo Luigi Parrinello. Si è svolta questo pomeriggio, nel foyer del Teatro Massimo, alla presenza del sindaco Roberto Lagalla, la premiazione del concorso fotografico "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", promosso dal Comune e giunto alla sua seconda edizione. Quest'anno l'iniziativa è stata realizzata grazie al contributo di Sispi e con il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Le immagini di Martino Grasso, Pina Meli e Angelo Andrea Lima sono gli scatti vincitori del concorso di quest'anno, rispettivamente per la categoria dei giornalisti, dei fotografi e dei giovani talenti, ai quali si aggiunge il premio speciale Sispi "Rosalia digitale" vinto da Riccardo Luigi Parrinello. I loro elaborati fotografici, insieme ad una selezione di quelli presentati dagli altri partecipanti al concorso, fanno parte di una installazione artistica che racconta il Festino 400+1 visto con gli occhi di chi lo

aspetta e lo partecipa e sarà visitabile fino alla mattina di venerdì 4 ottobre, presso il Foyer del Teatro Massimo di Palermo. Dal 5 ottobre sarà invece a disposizione dei turisti presso la Gam di Palermo: un racconto emozionale del Festino attraverso lo sguardo di chi lo partecipa, grazie agli scatti dei fotografi palermitani: Andrea Carraffa, Carmelo Fornaro, Savaltore Gravano, Tiziana Dipietro, Battista Fuschi, Giuseppina Inzinna, Eleonora Orlando, Giorgio Di Fede, Valeria Gargano, Alice La Sala, Maria Ferrara, Lorenzo Romeo, Massimiliano Serrano. La commissione di concorso che ha selezionato le opere è stata presieduta da Gianfranco Marrone, professore ordinario di Semiotica della Cultura dell'Università di Palermo e composta da Franco Nuccio, già direttore Ansa Palermo e membro del consiglio dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, Ivan Scinaro, direttore della sede di Sicilia del Centro Sperimentale di Cinematografia, Maria Francesca Martinez, direttrice della Galleria d'Arte Moderna di Palermo e Ornella Tuzzolino, responsabile comunicazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Nella stessa occasione è stato consegnato alla fotografa Marta Passalacqua il premio per il contest fotografico L'Acchianata delle Rosalie, organizzato da Dissidenze Visual Lab, in collaborazione con l'associazione culturale Kleis. "Questo concorso è lo strumento di narrazione scelto dall'Amministrazione comunale per raccontare, attraverso lo sguardo attento di giornalisti e fotografi, i sentimenti che alimentano dal 1624 il Festino di Santa Rosalia. Un racconto iniziato lo scorso anno che continua a portare in città migliaia di turisti provenienti da tutto il mondo, con un incremento del 7,4% rispetto ai numeri del 2024, un dato in crescita frutto dell'azione promozionale portata avanti durante questa



Le immagini di Martino Grasso, Pina Meli e Angelo Andrea Lima sono gli scatti selezionati, rispettivamente per la categoria dei giornalisti, dei fotografi e dei giovani talenti, ai quali si aggiunge il premio speciale Sispi "Rosalia digitale" vinto da Riccardo Luigi Parrinello. Si è svolta questo pomeriggio, nel foyer del Teatro Massimo, alla presenza del sindaco Roberto Lagalla, la premiazione del concorso fotografico "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", promosso dal Comune e giunto alla sua seconda edizione. Quest'anno l'iniziativa è stata realizzata grazie al contributo di Sispi e con il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Le immagini di Martino Grasso, Pina Meli e Angelo Andrea Lima sono gli scatti vincitori del concorso di quest'anno, rispettivamente per la categoria dei giornalisti, dei fotografi e dei giovani talenti, ai quali si aggiunge il premio speciale Sispi "Rosalia digitale" vinto da Riccardo Luigi Parrinello. I loro elaborati fotografici, insieme ad una selezione di quelli presentati dagli altri partecipanti al concorso, fanno parte di una installazione artistica che racconta il Festino 400+1 visto con gli occhi di chi lo aspetta e lo partecipa e sarà visitabile fino alla mattina di venerdì 4 ottobre, presso il Foyer del Teatro Massimo di Palermo. Dal 5 ottobre sarà invece a disposizione dei turisti presso la Gam di Palermo: un racconto emozionale del Festino attraverso lo sguardo di chi lo partecipa, grazie agli scatti dei fotografi palermitani: Andrea Carraffa, Carmelo Fornaro, Savaltore Gravano, Tiziana Dipietro, Battista Fuschi, Giuseppina Inzinna, Eleonora Orlando, Giorgio Di Fede, Valeria Gargano, Alice La Sala, Maria Ferrara, Lorenzo Romeo, Massimiliano Serrano. La commissione di

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

sindacatura. Ringrazio tutti i fotografi che, partecipando al concorso, ci permettono di esportare la bellezza di Palermo e della nostra tradizione in tutto il mondo. Con loro e grazie a loro proseguiremo questo percorso in Italia e all'estero anche nel corso dei prossimi mesi", dichiara il sindaco Lagalla. "L'iniziativa già lo scorso anno ha segnato l'inizio di un circuito nazionale ed internazionale di promozione del Festino che ha permesso all'Amministrazione comunale di raccontare Palermo e il suo inestimabile patrimonio culturale, storico e artistico giro per il mondo. Roma, Malta, Pechino e ad ottobre Chicago e Washington, a dicembre Londra e nel 2026 il tour continuerà con altre tappe europee e con una meta importante come Osaka in Giappone. Si unisce a questo anche l'iniziativa l'Acchianata delle Rosalie che è diventata un momento di festa molto atteso e partecipato, quest'anno omaggiato da una iniziativa fotografica che si unisce al percorso narrativo di questa amministrazione. La cultura è strumento privilegiato di racconto del territorio e grazie a questo genere di iniziative si riescono ad incentivare nuovi flussi turistici che fanno crescere la città e la sua economia", dichiara Giampiero Cannella, assessore alla Cultura.

Trapani Oggi

Trapani

WWF ringrazia guardia costiera per l'impegno e l'attenzione nei confronti della Riserva

Ancora un rogo di rifiuti a pochi passi dal confine della riserva gestita dal WWF "La Capitaneria di **Porto** ha svolto un ruolo fondamentale nel contrasto alle pratiche illecite che minacciano il patrimonio ambientale. Non è un caso che, nelle vicinanze della riserva, siano stati segnalati e perseguiti casi di privati e ditte, sottoposti a misure cautelari per aver interrato, smaltito o bruciato rifiuti accanto all'area protetta. Tuttavia, non basta fermare gli abusi: le aree deturpate impoverite dal degrado e dall'inquinamento, devono essere recuperate e risanate. In questo percorso di tutela, è importante sottolineare la grande sinergia tra la Capitaneria di **Porto** di **Trapani** e il WWF, ente gestore della Riserva, che da anni lavorano fianco a fianco per salvaguardare un ecosistema straordinario e le sue peculiarità, garantendo che natura, biodiversità e tradizioni millenarie come la produzione ancora artigianale del sale possano continuare a vivere e a essere tramandate. "L'intervento di questi giorni - continua Piacentino - assume un significato ancora più forte se si considera che il luogo dove avveniva tutto si trova accanto alla Riserva e alle vasche di produzione del prezioso sale marino". Poi il grazie alla Procura di **Trapani**, "che con costanza sostiene queste azioni di legalità e tutela ambientale" continua la direttrice dell'area protetta. Ben 11, dal 2023, gli arresti e le condanne per reati legati a rifiuti, illecito smaltimento, combustione e traffico, concentrati proprio nell'area accanto alla Riserva, a pochi metri dalla strada provinciale 21. Condotte illecite che andavano avanti da anni, causando un danno ambientale gravissimo come testimoniano le immagini raccolte negli anni, un fenomeno esteso e continuativo su un'area vasta, che ha richiesto un lavoro costante e capillare. Questa è la prova che non bastano operazioni spot ma serve un'azione continua e coordinata, per reprimere gli illeciti ma anche per avviare interventi di risanamento e restituire questi luoghi alla collettività e alla natura. "Infatti, nonostante arresti e condanne - come già avvenuto in passato con le note misure cautelari che coinvolsero diversi imprenditori della zona - siamo ancora alle solite: chi brucia continua a bruciare, chi smaltisce illegalmente continua a farlo. Il motivo è chiaro, un problema culturale. In alcuni casi si tratta di comportamenti dettati da ignoranza e dalla mancanza di consapevolezza del danno arrecato. In altri, di veri e propri traffici di rifiuti organizzati per trarre profitto. Ma la questione riguarda anche tutti noi: rimanere indifferenti di fronte a discariche, furgoni carichi di rifiuti o a colonne di fumo che si alzano nell'aria significa voltarsi dall'altra parte. È qui che si gioca la sfida culturale: comprendere che difendere l'ambiente significa difendere la salute e il futuro della nostra comunità" conclude la direttrice.

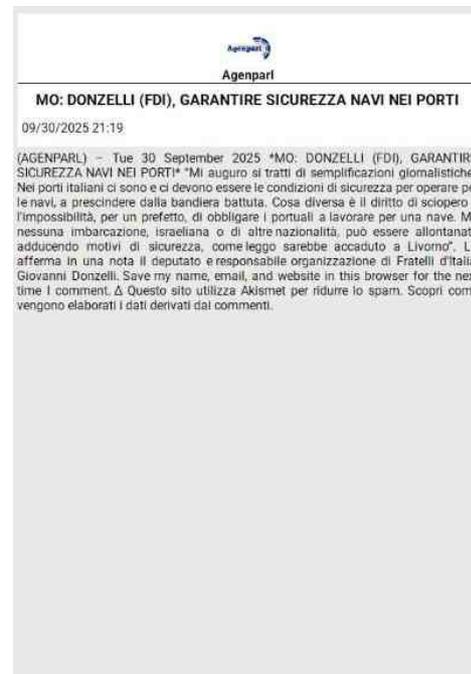


Agenparl

Focus

MO: DONZELLI (FDI), GARANTIRE SICUREZZA NAVI NEI PORTI

(AGENPARL) - Tue 30 September 2025 *MO: DONZELLI (FDI), GARANTIRE SICUREZZA NAVI NEI PORTI* "Mi auguro si tratti di semplificazioni giornalistiche. Nei porti italiani ci sono e ci devono essere le condizioni di sicurezza per operare per le navi, a prescindere dalla bandiera battuta. Cosa diversa è il diritto di sciopero e l'impossibilità, per un prefetto, di obbligare i portuali a lavorare per una nave. Ma nessuna imbarcazione, israeliana o di altre nazionalità, può essere allontanata adducendo motivi di sicurezza, come leggo sarebbe accaduto a Livorno". Lo afferma in una nota il deputato e responsabile organizzazione di Fratelli d'Italia, Giovanni Donzelli. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Informare

Focus

Nel secondo trimestre il traffico dei container movimentato dai terminal di Eurokai è cresciuto del +16,4%

Accentuato rialzo del +16,1% in Germania. In Italia (Contship) i volumi sono aumentati del +5,2%. Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico dei container movimentato dai terminal portuali che fanno capo al gruppo tedesco Eurokai è stato pari a 3,59 milioni di teu, con una notevole crescita del +16,4% sullo stesso periodo del 2024 che è stata trainata dall'aumento dei volumi di traffico movimentati dai terminal tedeschi e sostenuta anche dall'incremento registrato dai terminal italiani e dagli altri terminal esteri del gruppo. In particolare, nel periodo aprile-giugno del 2025 i terminal tedeschi, che sono gestiti da Eurogate, la joint venture 50:50 tra Eurokai e la connazionale BLG Logistics, hanno movimentato un traffico record pari a 2,23 milioni di teu (+26,1%), con un nuovo record storico dei volumi movimentati nel **porto** di Wilhelmshaven che sono risultati pari a 391mila teu (+140,2%), grazie principalmente al traffico di transshipment e all'apporto dei volumi movimentati dalla nuova alleanza Gemini Cooperation tra le compagnie di navigazione Hapag-Lloyd e Maersk Line, e con rialzi rispettivamente del +10,4% e +24,1% dei volumi movimentati nei porti di Bremerhaven e Amburgo attestatisi a 1,24 milioni di teu e 595mila teu. In Italia i terminal portuali del gruppo, che sono gestiti dalla Contship Italia che è partecipata al 66,6% da Eurokai e al 33,4% da Eurogate, hanno movimentato complessivamente 469mila teu (+5,2%), con un traffico record di 107mila teu (+14,3%) movimentato nel **porto** di Salerno dalla partecipata Salerno Container Terminal (SCT), un traffico di 309mila teu (+3,0%) movimentato nel **porto** di La Spezia dalla controllata La Spezia Container Terminal (LSCT) e un traffico di 54mila teu (+1,5%) movimentato nel **porto** di Ravenna dalla partecipata Terminal Container Ravenna (TCR). Inoltre, nel secondo trimestre del 2025 il traffico movimentato nel **porto** marocchino di Tanger Med è stato pari a 759mila teu (+1,5%) e quello movimentato nel **porto** cipriota di Limassol è ammontato alla quota record di 135mila teu (+9,2%). Nei primi sei mesi di quest'anno i terminal portuali del gruppo Eurokai hanno movimentato globalmente 6,84 milioni di teu, con una progressione del +13,8% sul primo semestre del 2024. In Germania il totale è stato di 4,23 milioni di teu (+21,3%), di cui 2,44 milioni di teu movimentati a Bremerhaven (+8,7%), 1,13 milioni di teu ad Amburgo (+19,3%) e 665mila teu a Wilhelmshaven (+122,9%). In Italia il traffico complessivo è stato di 860mila teu (+4,6%), inclusi 556mila teu movimentati a La Spezia (+2,1%), 200mila teu a Salerno (+9,6%) e 104mila teu a Ravenna (+9,7%). Inoltre sono stati movimentati 1,51 milioni di teu a Tanger Med (+1,8%) e 239mila teu a Limassol (+8,4%). Nella prima metà del 2025 il gruppo Eurokai ha registrato ricavi pari a 130,8 milioni di euro (+8,6%), un utile operativo di 29,2 milioni (+21,7%) ed un utile netto di 48,9 milioni di



Accentuato rialzo del +16,1% in Germania. In Italia (Contship) i volumi sono aumentati del +5,2%. Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico dei container movimentato dai terminal portuali che fanno capo al gruppo tedesco Eurokai è stato pari a 3,59 milioni di teu, con una notevole crescita del +16,4% sullo stesso periodo del 2024 che è stata trainata dall'aumento dei volumi di traffico movimentati dai terminal tedeschi e sostenuta anche dall'incremento registrato dai terminal italiani e dagli altri terminal esteri del gruppo. In particolare, nel periodo aprile-giugno del 2025 i terminal tedeschi, che sono gestiti da Eurogate, la joint venture 50:50 tra Eurokai e la connazionale BLG Logistics, hanno movimentato un traffico record pari a 2,23 milioni di teu (+26,1%), con un nuovo record storico dei volumi movimentati nel porto di Wilhelmshaven che sono risultati pari a 391mila teu (+140,2%), grazie principalmente al traffico di transshipment e all'apporto dei volumi movimentati dalla nuova alleanza Gemini Cooperation tra le compagnie di navigazione Hapag-Lloyd e Maersk Line, e con rialzi rispettivamente del +10,4% e +24,1% dei volumi movimentati nei porti di Bremerhaven e Amburgo attestatisi a 1,24 milioni di teu e 595mila teu. In Italia i terminal portuali del gruppo, che sono gestiti dalla Contship Italia che è partecipata al 66,6% da Eurokai e al 33,4% da Eurogate, hanno movimentato complessivamente 469mila teu (+5,2%), con un traffico record di 107mila teu (+14,3%) movimentato nel porto di Salerno dalla partecipata Salerno Container Terminal (SCT), un traffico di 309mila teu (+3,0%) movimentato nel porto di La Spezia dalla controllata La Spezia Container Terminal (LSCT) e un traffico di 54mila teu (+1,5%) movimentato nel porto di Ravenna dalla partecipata Terminal Container Ravenna (TCR). Inoltre, nel secondo trimestre del 2025 il traffico movimentato nel porto marocchino di Tanger Med è stato pari a 759mila teu (+1,5%) e quello movimentato nel porto cipriota di Limassol è ammontato alla quota record di 135mila teu (+9,2%). Nei primi sei mesi di quest'anno i terminal portuali del gruppo Eurokai hanno movimentato globalmente 6,84 milioni di teu, con una progressione del +13,8% sul primo semestre del 2024. In Germania il totale è stato di 4,23 milioni di teu (+21,3%), di cui 2,44 milioni di teu movimentati a Bremerhaven (+8,7%), 1,13 milioni di teu ad Amburgo (+19,3%) e 665mila teu a Wilhelmshaven (+122,9%). In Italia il traffico complessivo è stato di 860mila teu (+4,6%), inclusi 556mila teu movimentati a La Spezia (+2,1%), 200mila teu a Salerno (+9,6%) e 104mila teu a Ravenna (+9,7%). Inoltre sono stati movimentati 1,51 milioni di teu a Tanger Med (+1,8%) e 239mila teu a Limassol (+8,4%). Nella prima metà del 2025 il gruppo Eurokai ha registrato ricavi pari a 130,8 milioni di euro (+8,6%), un utile operativo di 29,2 milioni (+21,7%) ed un utile netto di 48,9 milioni di

Informare

Focus

euro (+41,9%).

Informare

Focus

L'Olanda sottopone alla Corte di Giustizia dell'UE la questione se affidare ai marittimi o ai portuali le operazioni di rizzaggio sulle portacontainer più piccole

Crumlin: «l'ITF continuerà a battersi con forza e perseveranza per una clausola concordata e negoziata con i datori di lavoro» Oggi la Corte d'Appello olandese ha emesso una sentenza in una causa tra un'agenzia di manning e diversi sindacati riguardante l'impiego di lavoratori portuali per il rizzaggio dei container sulle portacontainer più piccole, decidendo di sottoporre alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea una serie di questioni pregiudiziali che riguardano una clausola che assegna ai lavoratori portuali, come per le portacontainer più grandi, l'obbligo delle operazioni di rizzaggio anche sulle portacontainer più piccole (corto raggio/feeder) che sinora nei **porti** olandesi vengono effettuate dall'equipaggio delle navi che generalmente riceve uno specifico compenso aggiuntivo per questa attività. Il caso vede appellanti la cipriota Marlow Navigation Co. e la sua filiale olandese Marlow Navigation Netherlands contro i sindacati International Transport Workers' Federation (ITF), Nautilus International e Federatie Nederlandse Vakbeweging. Le organizzazioni sindacali chiedono il rispetto della Nuova Clausola dei Lavoratori Portuali, concordata nell'ambito di un confronto tra il sindacato internazionale ITF e l'International Maritime Employers' Council (IMEC), l'organizzazione datoriale internazionale dell'industria marittima, la quale stabilisce che i marittimi e le altre persone a bordo di una nave non possono svolgere lavori di rizzaggio se sono disponibili lavoratori portuali associati di un'affiliata dell'ITF. In caso di indisponibilità di questi lavoratori portuali, l'equipaggio può svolgere tale lavoro, ma solo su base volontaria e previo accordo con l'affiliata ITF. La clausola (Non-Seafarers' Work Clause - NSWC) è inclusa in un contratto quadro internazionale di contrattazione collettiva per i marittimi (accordo quadro IBF) e negli accordi basati su di questo, inclusi gli accordi speciali conclusi per nave. La Corte d'Appello dell'Aia ha preso atto del fatto che i noleggiatori delle portacontainer più piccole vorrebbero che questa pratica continuasse, in parte per evitare lunghi tempi di attesa e ritardi nei terminal, ma anche perché ritengono che l'equipaggio possa eseguire il rizzaggio in modo corretto e sicuro e, ultimo ma non meno importante, perché il compenso corrisposto all'equipaggio è generalmente inferiore al costo dei lavoratori portuali. I sindacati, invece, esigono il rispetto della clausola da parte dell'agenzia di reclutamento dei marittimi, che, in quanto tale, fornisce equipaggi per le portacontainer più piccole. Da parte dell'agenzia di manning si sostiene, in particolare, che la clausola sarebbe in contrasto con il diritto dell'Unione Europea e, nello specifico, con la libera circolazione dei servizi e il diritto della concorrenza e si sostiene che i loro interessi verrebbero lesi se ai marittimi non fosse più consentito di eseguire operazioni di rizzaggio sulle navi poiché ciò renderebbe meno attraenti



Crumlin: «l'ITF continuerà a battersi con forza e perseveranza per una clausola concordata e negoziata con i datori di lavoro» Oggi la Corte d'Appello olandese ha emesso una sentenza in una causa tra un'agenzia di manning e diversi sindacati riguardante l'impiego di lavoratori portuali per il rizzaggio dei container sulle portacontainer più piccole, decidendo di sottoporre alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea una serie di questioni pregiudiziali che riguardano una clausola che assegna ai lavoratori portuali, come per le portacontainer più grandi, l'obbligo delle operazioni di rizzaggio anche sulle portacontainer più piccole (corto raggio/feeder) che sinora nei porti olandesi vengono effettuate dall'equipaggio delle navi che generalmente riceve uno specifico compenso aggiuntivo per questa attività. Il caso vede appellanti la cipriota Marlow Navigation Co. e la sua filiale olandese Marlow Navigation Netherlands contro i sindacati International Transport Workers' Federation (ITF), Nautilus International e Federatie Nederlandse Vakbeweging. Le organizzazioni sindacali chiedono il rispetto della Nuova Clausola dei Lavoratori Portuali, concordata nell'ambito di un confronto tra il sindacato internazionale ITF e l'International Maritime Employers' Council (IMEC), l'organizzazione datoriale internazionale dell'industria marittima, la quale stabilisce che i marittimi e le altre persone a bordo di una nave non possono svolgere lavori di rizzaggio se sono disponibili lavoratori portuali associati di un'affiliata dell'ITF. In caso di indisponibilità di questi lavoratori portuali, l'equipaggio può svolgere tale lavoro, ma solo su base volontaria e previo accordo con l'affiliata ITF. La clausola (Non-Seafarers' Work Clause - NSWC) è inclusa in un contratto quadro internazionale di contrattazione collettiva per i marittimi (accordo quadro IBF) e negli accordi basati su di questo, inclusi gli accordi speciali conclusi per nave. La

Informare

Focus

i servizi da loro offerti. Con sentenza del 6 luglio 2022 il tribunale distrettuale di Rotterdam aveva stabilito la validità della clausola e aveva ordinato all'agenzia di manning di rispettarla e di rimborsare le spese legali sostenute dai sindacati. Con la sentenza odierna la Corte d'Appello sottopone alla Corte di Giustizia dell'UE diverse questioni pregiudiziali che riguardano principalmente il modo in cui le libertà economiche europee (in particolare la libera circolazione dei servizi, ostacolata dall'effetto della clausola) e i diritti sociali (accordi tra le parti sociali nell'ambito di un contratto collettivo) vengono considerate rispetto al diritto dell'UE. Di conseguenza, al momento la sentenza della Corte di Rotterdam che conferma la validità della NSWC rimane valida. Ricordando che lo scopo della NSWC è di salvaguardare le ore di lavoro e di riposo dei marittimi, garantendo che i lavoratori portuali svolgano mansioni come il rizzaggio, l'ITF e i sindacati affiliati hanno annunciato che difenderanno l'NSWC dinanzi alla Corte di Giustizia dell'UE. «Restiamo saldi nel difendere l'NSWC - ha spiegato il presidente dell'ITF e presidente della Sezione Dockers del sindacato internazionale, Paddy Crumlin, commentando la sentenza della Corte d'Appello - perché la sicurezza e le ore di riposo dei marittimi non sono negoziabili. Pertanto, l'ITF continuerà a battersi con forza e perseveranza per una clausola concordata e negoziata con i datori di lavoro, che è centrale e fondamentale per la salute, la sicurezza e la salvaguardia sia dei marittimi che dei lavoratori portuali coinvolti».

Informare

Focus

Lo scorso mese il traffico delle merci nei porti marittimi cinesi è aumentato del +4,5%

I contenitori sono stati pari a 27,7 milioni di teu (+6,8%) Lo scorso mese i **porti** cinesi hanno movimentato 1,58 miliardi di tonnellate di merci, con una progressione del +4,7% sull'agosto 2024, di cui 1,00 miliardi di tonnellate movimentate dai **porti** marittimi (+4,5%) e 580,0 milioni di tonnellate dagli inland port (+5,0%). Il solo traffico da e per l'estero è ammontato complessivamente a 493,4 milioni di tonnellate (+4,9%), di cui 440,4 milioni di tonnellate di carichi passati attraverso i **porti** marittimi (+4,6%) e 53,0 milioni di tonnellate di carichi internazionali attraverso i **porti** interni (+7,5%). Tra i principali **porti** cinesi per volume di traffico complessivo delle merci, ad agosto 2025 il porto di Ningbo-Zhoushan ha movimentato 126,5 milioni di tonnellate (+6,9%), il porto di Shanghai 74,1 milioni di tonnellate (+8,6%), il porto di Tangshan 73,4 milioni di tonnellate (+4,0%), il porto di Qingdao 63,9 milioni di tonnellate (+4,2%), il porto di Guangzhou 57,2 milioni di tonnellate (+2,4%), il porto di Rizhao 53,9 milioni di tonnellate (+2,3%) e il porto di Tianjin 52,0 milioni di tonnellate (+1,1%). Lo scorso mese il solo traffico dei container movimentato dai **porti** cinesi è stato pari a 31,5 milioni di teu (+6,5%), inclusi oltre 27,7 milioni di teu movimentati dai **porti** marittimi (+6,8%) e più di 3,7 milioni di teu dagli inland port (+4,2%). Tra i principali **porti** container, lo scalo portuale di Shanghai ha movimentato 5,0 milioni di teu (+11,3%), il porto di Ningbo-Zhoushan 4,0 milioni di teu (+11,7%), il porto di Shenzhen 3,2 milioni di teu (+1,9%), il porto di Qingdao 2,8 milioni di teu (+4,9%), il porto di Guangzhou 2,4 milioni di teu (+3,4%), il porto di Tianjin 2,2 milioni di teu (+3,3%) e il porto di Xiamen 1,1 milioni di teu (-3,6%). Nei primi otto mesi del 2025 i porto cinesi hanno movimentato un totale di 12,0 miliardi di tonnellate di merci, con un incremento del +4,4% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 7,7 miliardi di tonnellate nei **porti** marittimi (+3,1%) e 4,3 miliardi di tonnellate nei **porti** interni (+6,9%). Il solo traffico complessivo con l'estero si è attestato a 3,7 miliardi di tonnellate (+2,7%), di cui oltre 3,3 milioni di tonnellate movimentate dai **porti** marittimi (+2,5%) e 381,0 milioni di tonnellate dai **porti** interni (+4,3%). Il settore dei container ha archiviato il periodo gennaio-agosto di quest'anno con un traffico pari a 234,4 milioni di teu (+6,3%), di cui 206,5 milioni di teu movimentati dai **porti** marittimi (+6,5%) e quasi 28,0 milioni di teu dagli inland port (+4,6%).



09/30/2025 18:31

I contenitori sono stati pari a 27,7 milioni di teu (+6,8%) Lo scorso mese i **porti** cinesi hanno movimentato 1,58 miliardi di tonnellate di merci, con una progressione del +4,7% sull'agosto 2024, di cui 1,00 miliardi di tonnellate movimentate dai **porti** marittimi (+4,5%) e 580,0 milioni di tonnellate dagli inland port (+5,0%). Il solo traffico da e per l'estero è ammontato complessivamente a 493,4 milioni di tonnellate (+4,9%), di cui 440,4 milioni di tonnellate di carichi passati attraverso i **porti** marittimi (+4,6%) e 53,0 milioni di tonnellate di carichi internazionali attraverso i **porti** interni (+7,5%). Tra i principali **porti** cinesi per volume di traffico complessivo delle merci, ad agosto 2025 il porto di Ningbo-Zhoushan ha movimentato 126,5 milioni di tonnellate (+6,9%), il porto di Shanghai 74,1 milioni di tonnellate (+8,6%), il porto di Tangshan 73,4 milioni di tonnellate (+4,0%), il porto di Qingdao 63,9 milioni di tonnellate (+4,2%), il porto di Guangzhou 57,2 milioni di tonnellate (+2,4%), il porto di Rizhao 53,9 milioni di tonnellate (+2,3%) e il porto di Tianjin 52,0 milioni di tonnellate (+1,1%). Lo scorso mese il solo traffico dei container movimentato dai **porti** cinesi è stato pari a 31,5 milioni di teu (+6,5%), inclusi oltre 27,7 milioni di teu movimentati dai **porti** marittimi (+6,8%) e più di 3,7 milioni di teu dagli inland port (+4,2%). Tra i principali **porti** container, lo scalo portuale di Shanghai ha movimentato 5,0 milioni di teu (+11,3%), il porto di Ningbo-Zhoushan 4,0 milioni di teu (+11,7%), il porto di Shenzhen 3,2 milioni di teu (+1,9%), il porto di Qingdao 2,8 milioni di teu (+4,9%), il porto di Guangzhou 2,4 milioni di teu (+3,4%), il porto di Tianjin 2,2 milioni di teu (+3,3%) e il porto di Xiamen 1,1 milioni di teu (-3,6%). Nei primi otto mesi del 2025 i porto cinesi hanno movimentato un totale di 12,0 miliardi di tonnellate di merci, con un incremento del +4,4% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 7,7 miliardi di tonnellate nei **porti** marittimi (+3,1%) e 4,3 miliardi di tonnellate nei **porti** interni (+6,9%). Il solo traffico complessivo con l'estero si è

Informazioni Marittime

Focus

Italia-Grecia, Fincantieri al centro dell'intesa per la cooperazione navale

Firmato un accordo preliminare volto alla cessione alla Marina Militare ellenica di due unità navali attualmente in servizio presso la flotta della nostra Marina Militare. Nell'ambito della giornata inaugurale della fiera Seafuture a La Spezia, i direttori nazionali agli armamenti di Italia e Grecia hanno firmato un accordo preliminare volto alla cessione alla Marina Militare greca, attraverso Fincantieri, di due unità navali, attualmente in servizio presso la flotta della Marina Militare italiana. La firma si è tenuta alla presenza, fra gli altri, del ministro della Difesa italiano, Guido Crosetto, del suo omologo greco Nikos Dendias e del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio Enrico Credendino. L'intesa rappresenta un passo significativo nella cooperazione tra Italia e Grecia, confermando al tempo stesso il valore strategico delle unità navali italiane costruite da Fincantieri, riconosciute a livello internazionale come eccellenza della cantieristica militare nazionale, e promuovendo collaborazione, interoperabilità e sviluppo industriale congiunto nel dominio marittimo. L'accordo definitivo, soggetto alle consuete autorizzazioni, comprenderà anche un pacchetto di supporto, che potrà essere gestito da Fincantieri grazie al proprio know-how e alle consolidate competenze nei servizi post-vendita. Si prevede, inoltre, che queste due navi siano sostituite con nuovi ordinativi nel prossimo futuro "Le nostre navi militari di punta rappresentano una piattaforma di eccellenza riconosciuta a livello globale e un veicolo straordinario di export geopolitico - ha dichiarato Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri -, Questo accordo preliminare è un'ulteriore evidenza della rilevanza internazionale del sistema italiano in termini militari e industriali e conferma l'importanza e la forza strategica della partnership con la Marina Militare italiana. Ribadisce inoltre la centralità di Fincantieri nel rafforzare la cooperazione industriale tra Paesi alleati e nel sostenere la proiezione internazionale della Difesa italiana, consolidando il ruolo del Gruppo come riferimento della cantieristica navale europea".



Firmato un accordo preliminare volto alla cessione alla Marina Militare ellenica di due unità navali attualmente in servizio presso la flotta della nostra Marina Militare. Nell'ambito della giornata inaugurale della fiera Seafuture a La Spezia, i direttori nazionali agli armamenti di Italia e Grecia hanno firmato un accordo preliminare volto alla cessione alla Marina Militare greca, attraverso Fincantieri, di due unità navali, attualmente in servizio presso la flotta della Marina Militare italiana. La firma si è tenuta alla presenza, fra gli altri, del ministro della Difesa italiano, Guido Crosetto, del suo omologo greco Nikos Dendias e del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio Enrico Credendino. L'intesa rappresenta un passo significativo nella cooperazione tra Italia e Grecia, confermando al tempo stesso il valore strategico delle unità navali italiane costruite da Fincantieri, riconosciute a livello internazionale come eccellenza della cantieristica militare nazionale, e promuovendo collaborazione, interoperabilità e sviluppo industriale congiunto nel dominio marittimo. L'accordo definitivo, soggetto alle consuete autorizzazioni, comprenderà anche un pacchetto di supporto, che potrà essere gestito da Fincantieri grazie al proprio know-how e alle consolidate competenze nei servizi post-vendita. Si prevede, inoltre, che queste due navi siano sostituite con nuovi ordinativi nel prossimo futuro "Le nostre navi militari di punta rappresentano una piattaforma di eccellenza riconosciuta a livello globale e un veicolo straordinario di export geopolitico - ha dichiarato Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri -, Questo accordo preliminare è un'ulteriore evidenza della rilevanza internazionale del sistema italiano in termini militari e industriali e conferma l'importanza e la forza strategica della partnership con la Marina Militare italiana. Ribadisce inoltre la centralità di Fincantieri nel rafforzare la cooperazione industriale tra Paesi alleati e nel sostenere la proiezione internazionale della Difesa italiana, consolidando il ruolo del Gruppo come riferimento della cantieristica navale europea".

La Marina militare vende alla Grecia due fregate Fremm

Firmato l'accordo, l'operazione sarà gestita dal colosso pubblico Fincantieri LA **SPEZIA**. La giornata inaugurale della fiera "Seafuture" a La **Spezia** è stata contrassegnata dall'accordo fra i responsabili nazionali degli armamenti di Italia e di Grecia perché, tramite il colosso industriale pubblico italiano Fincantieri, vengano vendute alla Marina Militare greca «due unità navali attualmente in servizio presso la flotta della Marina Militare italiana». Erano presenti alla firma, secondo quanto reso noto da Fincantieri, i ministri della difesa dei due Paesi, Guido Crosetto per l'Italia e Nikos Dendias per la Grecia insieme al capo di stato maggiore della Marina Militare italiana, ammiraglio Enrico Credendino. Nella nota ufficiale non viene indicato di cosa si tratta nello specifico ma le indiscrezioni di stampa sono concordi nel parlare di due fregate Fremm. In particolare, il giornale online di settore, "Rivista Italiana Difesa" sottolinea che, nel proprio «programma di acquisizione di nuove unità di combattimento», non è un segreto che le istituzioni militari elleniche abbiano visto nelle "Fremm" di seconda mano italiane «tra i principali candidati». Non risultano ancora conferme ufficiali al riguardo ma la rivista indica nella fattispecie la "Bergamini" (Fremm Gp) e la "Fasan" (configurazione Asw), che «verranno successivamente rimpiazzate in seno alla Marina Militare da altrettante "Fremm Evo". La consegna delle due unità alla Grecia, secondo quanto riportato, è «prevista a partire dal 2028». "Rivista Italiana Difesa" segnala anche che la scorsa settimana la fregata "Bergamini" ha fatto scalo presso la base navale greca di Salamina e il Porto del Pireo, dove «è stata sottoposta a ispezione da parte di una delegazione della Marina greca». Da parte di Fincantieri, intanto, si mette l'accento sul fatto che «l'intesa rappresenta un passo significativo nella cooperazione tra Italia e Grecia» ma anche, dal proprio punto di vista aziendale, come una conferma del «valore strategico delle unità navali italiane costruite da Fincantieri, riconosciute a livello internazionale come eccellenza della cantieristica militare nazionale»: in tal modo si sono promossi «collaborazione, interoperabilità e sviluppo industriale congiunto nel dominio marittimo». Il grande gruppo triestino spiega che l'accordo definitivo è «soggetto alle consuete autorizzazioni» e che comprenderà anche «un pacchetto di supporto, che potrà essere gestito da Fincantieri grazie al proprio know-how e alle consolidate competenze nei servizi post-vendita». Da aggiungere che si prevede che «queste due navi siano sostituite con nuovi ordinativi nel prossimo futuro», come detto poco sopra. Queste le parole con cui Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, accompagna l'annuncio: «Le nostre navi militari di punta rappresentano una piattaforma di eccellenza riconosciuta a livello globale e un veicolo straordinario di export geopolitico. Questo accordo preliminare è un'ulteriore evidenza della rilevanza internazionale del sistema italiano



La Gazzetta Marittima

Focus

in termini militari e industriali e conferma l'importanza e la forza strategica della partnership con la Marina Militare italiana». Folgiero ha anche buon gioco nel ribadire «la centralità di Fincantieri nel rafforzare la cooperazione industriale tra Paesi alleati e nel sostenere la proiezione internazionale della difesa italiana, consolidando il ruolo del gruppo come riferimento della cantieristica navale europea».